annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 1

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO ACCADEMICO 2009-2010

Via del Seminario 29, cap 35122 Padova

Tel. +39.049.664116
Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it
Sito web: www.fttr.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 2

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 3

STATUTO E REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA

DECRETI

STATUTO

REGOLAMENTO

"PROCESSO DI BOLOGNA"

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 4

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 5

NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.
Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.
Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.
La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria.
Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.
A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero eret-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 6

te tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.
A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: "Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri" (n. 15).
In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete.
Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto.

La nuova Facoltà intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 7

1593/2004

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

TRIVENETÆ Episcopalis Regionalis Conferentia, novis necessitatibus pastoralibus supervenientibus, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in eidem civitate Patavina nova Facultas Theologica erigeretur pro studiorum theologicorum beneficio Trivenetæ Regionis.

Hæc CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA *(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)*, re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam art. 61 Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana*, petitionem Em.mi ac Rev.mi Patriarchæ Venetiarum, Præsidis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, libenter excipiens,

Sectionem Patavinam Facultatis Theologicæ Italiæ Septemtrionalis,

cum Decretis memoratæ Congregationis die I mensis Novembris, a. D. MCMLXXII, et die XII mensis Maii, a. D. MCMXCIII erectam, in

FACULTATEM THEOLOGICAM TRIVENETAM

in civitate Patavina sitam

hoc Decreto canonice **erigit erectamque** declarat, facta eidem potestate academicos Baccalaureatus, Licentiæ atque Doctoratus in Theologia gradus iuxta academicam Ecclesiæ legem conferendi; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica *Sapientia christiana* atque adnexis *Ordinationibus* ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 8

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Patriarcham Venetiarum Præsidem Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis **statuit**, **nominat** atque **renuntiat**, omnia ipsi agnoscens tribuensque huiusmodi muneris officia ac iura, in primis catholicæ doctrinæ orthodoxiam, morum probitatem ecclesiasticamque disciplinam vigilanter tutandi ac diligenter promovendi.

Magni Cancellarii atque Exc.morum Episcoporum Regionis Trivenetæ erit Facultatis navitatem academico-scientificam aptis mediis adhibitis continenter provehendi; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D. MMV.

PRÆFECTUS

+ J. Michael Miller CSB

A SECRETIS

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 9

1593/2004

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA *(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)*, lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorumdem XLVI articulis dicuntur, definiuntur ac statuuntur hoc Decreto **rata habet** atque *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D. MMV.

PRÆFECTUS

A SECRETIS

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 10

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 11

STATUTO

TITOLO I

NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1 La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2 Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;

b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;

c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;

d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;

e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 12

Art. 3 La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio (Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, Istituto di Liturgia Pastorale di Padova).

Art. 4 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (diploma/equipollente alla laurea e magistero/equipollente alla laurea specialistica), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 5 La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Regolamenti dei singoli Istituti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 13

TITOLO II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 6 La Comunità Accademica

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

Art. 7 Le Autorità Accademiche

a) Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.
b) Sono autorità personali:
   a. il Gran Cancelliere;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Preside;
   d. il Vice Preside;
   e. i Direttori degli Istituti.
c) Sono autorità collegiali:
   a. la Commissione Episcopale;
   b. il Consiglio di Facoltà;
   c. i Consigli di Istituto;
   d. il Consiglio di Amministrazione.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 Il Gran Cancelliere

a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
   a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 14

b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
c. nomina i docenti stabili della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il nulla osta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
d. richiede l'approvazione del Regolamento della Facoltà e dei Regolamenti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
e. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della diocesi di Padova.
b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
   a. convocare e presiedere la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
   b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica;
   c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili;
   d. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
c) Al Preside compete:
   a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
   b. rappresentare la Facoltà;
   c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti ed inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
   d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere le attività più importanti;
   e. insieme al Vice-Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
   f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 15

g. inviare una relazione annuale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice-Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza; riferisce al Preside ogni attività compiuta.
c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati

a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dall'Ordinario dove hanno sede – che è il loro Moderatore – dopo aver avuto il nulla osta della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali

a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che ri-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 16

guarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.

d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto

a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.

b) La Commissione Episcopale è composta da:
   a. il Vice Gran Cancelliere, che la presiede;
   b. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta;
   c. un altro Vescovo della Regione Ecclesiastica del Triveneto.

c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
   a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
   b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti, che dovranno ricevere l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   e. nominare il Vice-Preside della Facoltà;
   f. dare il nulla osta alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
   g. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
   h. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
   i. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
   j. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside ed approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:

a) dal Preside;

b) dal Vice Preside;

c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;

d) dai Direttori degli Istituti;

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 17

e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti della Sede Centrale;

f) da due rappresentanti degli studenti della Sede Centrale di Padova eletti ogni anno, uno tra coloro che seguono gli studi teologici e l'altro tra coloro che seguono i curricula di Scienze Religiose;

g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno tre volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.
È compito del Consiglio di Facoltà:

a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;

b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside e del Vice - Preside della Facoltà;

c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docente stabile;

d) eleggere i membri di commissioni destinati a studiare problemi relativi alla Facoltà;

e) dare il proprio parere sull'ampliamento dell'attività accademica;

f) esprimere il proprio parere sui Regolamenti dei singoli Istituti;

g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;

h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;

i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;

j) nominare il Delegato per le Biblioteche;

k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha come compito curare il coordinamen-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 18

to tra i diversi Istituti (favorire lo scambio di docenti, proporre corsi comuni di specializzazione, laboratori, *stages*…).

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
b) I Consigli di Istituto sono composti:
   a. dal Direttore dell'Istituto, che la presiede;
   b. dai docenti stabili dell'Istituto;
   c. da un rappresentante dei docenti non stabili dell'Istituto, eletto ogni anno;
   d. da un rappresentante degli studenti dell'Istituto, eletto ogni anno;
c) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
d) I Consigli di Istituto sono competenti a:
   a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;
   b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile della Facoltà un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto.
   c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
b) Il Consiglio di Amministrazione è composto:
   a. dal Presidente, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
   b. dal Preside della Facoltà;
   c. dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale;
   d. da due membri nominati dalla Commissione Episcopale uno tra i Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e l'altro tra i Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati per un periodo di tre anni;
   e. dall'Economo della Facoltà, che funge da Segretario del Consiglio e non ha diritto di voto.
c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 19

TITOLO III
I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili – che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto, invitati.
b) Si può essere docente stabile della Facoltà anche se il proprio impegno accademico si svolge presso un Istituto Teologico Affiliato o un Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati ad una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, ad un aggiornamento delle prospettive e ad una conoscenza dei docenti.
c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 22 I Docenti ordinari

a) I docenti ordinari sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
   a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
   b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
   c. avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio;
d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di co-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 20

optazione di un docente ordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

a) I docenti straordinari sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.

b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
   a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
   b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
   c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
   d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
   e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

b) I docenti non stabili, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

c) Tutti i docenti dei singoli Istituti fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.

d) I docenti incaricati sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, rice-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 21

vono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.

e) I docenti a contratto sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno come compito prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

f) I docenti invitati sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.

b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.

c) Tutti i docenti devono essere in possesso del nulla osta del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.

d) I docenti stabili, ordinari o straordinari, al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.

e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.

f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 22

TITOLO IV
GLI STUDENTI

Art. 26 Gli Studenti

a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori.

Art. 27 Gli Studenti ordinari

a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose.
d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia.
e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a *cum laude*.
f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 Gli Studenti straordinari

a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 23

Art. 29 Gli Studenti uditori

Si definiscono uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi.

Art. 30 Norme generali per gli Studenti

a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 24

TITOLO V

GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

a) Spetta al Segretario Generale:
   a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
   b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
   c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
   d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
   e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
   f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
   b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 25

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.

b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

Art. 35 Le discipline

a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento del Diploma/Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono essere istituite anche delle discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.

b) Nel biennio per la Licenza specializzata e nel biennio per il conseguimento del Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.

c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.

d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 26

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;

b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;

c) il Diploma/Laurea in Scienze Religiose e il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;

c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

a) avere frequentato il Ciclo di Licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;

d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 27

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

a) aver assolto il piano di studi per il ciclo del Dottorato;

b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;

c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;

d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;

e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 Il Diploma/Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Diploma/Laurea in Scienze Religiose sono:

a) avere frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di una lingua straniera

c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 Il Magistero/Laurea specialistica in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose sono:

a) avere frequentato il ciclo di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 28

TITOLO VIII
I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.

b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 29

TITOLO IX

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra l'Istituto Trentino di Cultura e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 30

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 31

REGOLAMENTO

Parte Prima

NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia e in Scienze Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2 La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati: Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, Studio Teologico interdiocesano di Gorizia – Trieste – Udine, Studio Teologico interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, Studio Teologico di San Zeno di Verona e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose di: Belluno (solo Diploma), Bressanone (Bolzano-Bressanone, a statuto speciale), Padova, "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), Trento (a statuto speciale), Treviso-Vittorio Veneto, Trieste (solo Diploma), "San Pietro martire" di Verona, "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e Udine.
Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), al quale la Santa Sede ha riconosciuto il diritto di conferire il grado accademico di Baccalaureato, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione. Lo Studio Teologico accademico di Trento è sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone.

Art. 3 La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 32

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 Le autorità collegiali della Facoltà sono:

- la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- il Consiglio di Facoltà
- il Comitato degli ISSR
- il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun organismo, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr *Statuta*, 14-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

Art. 5 Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

a) Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:
   1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr *Statuta*, 13);
   2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
   3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

a) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Art. 6 Modalità di funzionamento

a) Fatto salvo il diritto del Presidente di convocare l'Organo Accademico collegiale da lui presieduto per trattare questioni ritenute urgenti e straordinarie, ordinariamente la Commissione Episcopale viene riunita almeno due volte l'anno, il Consiglio di Facoltà almeno tre volte l'anno, il Consiglio di Istituto almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.

b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 33

Art. 7 I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)

a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.

b) I Consigli di Istituto sono composti:
   1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
   2. dal Segretario;
   3. dai Docenti stabili dell'Istituto;
   4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni tre anni;
   5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
   6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
   7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
   8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.

c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Statuta,* 18, d).

Art. 8 Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

a) valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;

b) trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;

c) curare l'incremento dell'Istituto.

Art. 9 Altri organismi

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 34

II. DOCENTI

Art. 10 Nomina del Preside della Facoltà

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere, dato per votazione a scrutinio segreto, dei singoli Docenti ordinari, straordinari e incaricati della Facoltà. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 11 Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 7,b/a).

a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

Art. 12 Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)

a) Spetta al Moderatore dell'Istituto nominare il Direttore sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti, per scrutinio segreto. Il Consiglio di Istituto, quindi, designa, con votazione segreta, la terna definitiva di nomi da presentare al Moderatore. Inoltre, si richiede il nulla osta della Commissione Episcopale e del Preside della Facoltà.
b) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
c) Per la nomina del Direttore si osservino le "Norme transitorie" (n. 3) e le indicazioni degli *Statuta* (art. 12,a).

Art. 13 I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 35

non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.
La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Art. 14 I Docenti stabili

a) La Facoltà riconosce come docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro ai quali affida peculiari responsabilità (cfr *Statuta*, 22,b) e che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:
   1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
   2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
   3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
   4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
   5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
   6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
   7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
b) Ciascun Istituto (ITA e ISSR) deve contare sulla collaborazione di almeno quattro docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
c) I docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
d) I docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 15 Designazione e nomina dei Docenti stabili ordinari e straordinari

a) La designazione dei docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita Commissione formata da almeno tre Docenti. Debbono essere Docenti almeno straordinari di materie attinenti la cattedra in oggetto. Nel caso ci siano già professori stabili nella Facoltà o nell'Istituto teologico in merito, almeno uno dei membri della Commissione dovrà essere scelto tra di essi. Gli altri potranno essere scelti da Facoltà o Istituti italiani o stranieri.
b) Spetta alla Segreteria della Facoltà o Istituto teologico inviare ai membri della Commissione la documentazione per la valutazione del candidato ossia il *curriculum vitae et operum*, le pubblicazioni (opere e saggi/articoli più significativi) e gli *Statuta* della Facoltà o Istituto.
c) I Docenti membri della Commissione, dopo aver valutato l'idoneità del candidato a Docente stabile ed aver esaminato la produzione scientifica e l'attività

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 36

didattico-accademica, faranno pervenire per iscritto il loro giudizio analitico entro 60 giorni dalla ricezione del materiale. I giudizi scritti saranno trasmessi al Gran Cancelliere/Moderatore nel caso si tratti delle prime nomine a Docenti stabili. In futuro, sarà compito del Preside/Direttore raccogliere i giudizi di idoneità.

d) Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta.*

e) I docenti stabili della Facoltà, sede di Padova, sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà, con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

f) I docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà e con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

g) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero fisso di posti di Docenti stabili ordinari per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quattro e si dovrà rivedere almeno ogni tre anni.

h) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sottoporrà la domanda all'esame della 'Commissione per la qualifica dei Docenti'.

Art. 16 Designazione e nomina dei Docenti non stabili

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova vengono nominati dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà e previo giudizio positivo della Commissione episcopale; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.

b) Dopo il primo anno di docenza, il docente incaricato può essere confermato per un triennio, salva la verifica del Preside o del Direttore il quale può far revocare la nomina prima dello scadere del triennio sentito il parere del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Istituto.

c) Il docente a contratto viene posto sotto la guida di un docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati negli *Statuta* (art. 24, e), il docente a contratto si impegna ad elaborare in un triennio un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del docente stabile di riferimen-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 37

to. Nel caso in cui il docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.

d) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie .

III. STUDENTI

Art. 17 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni altro Istituto Teologico Affiliato e ogni altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, compreso quello di Padova, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

Art. 18 Categorie di iscritti

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr *Statuta*, 27, a.f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 34).

b) Sono «studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a) senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di cui sopra (art. 18 a), hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.

c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta*, 29), da concordare con il Direttore. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).

d) Sono "*ospiti*" coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti "ospiti" possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 38

Art. 19 Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione

a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno al 10 ottobre; dopo tale data gli studenti potranno iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.

b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento che può essere anche parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire corsi integrativi che possono essere istituiti dalla Facoltà o altri corsi analoghi riconosciuti dal Direttore, dimostrando di aver superato la prova di verifica. Il corso di Storia della filosofia dovrà essere seguito entro il primo anno del quinquennio; quelli, invece, di Latino e di Greco entro i primi due anni.

c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.

d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.

e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 (*cum laude*) e alle condizioni degli Statuti della Facoltà (art 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato.

f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*).

g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica (parroco o altro presbitero); in mancanza di questa è lo stesso Direttore a rilasciare dopo il colloquio una lettera di presentazione.

h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 39

Art. 20 Studenti stranieri

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 21 Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche.

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 17 e 18 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

Art. 22 Diritti amministrativi

a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilità dalla Segreteria.
b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 40

Art. 23 Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti degli studenti:

a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico all'interno di ciascuna classe;
b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);
e) due studenti scelti tra i rappresentanti di classi, partecipano al Consiglio di Istituto.

Art. 24 Assemblee degli studenti

a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 41

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 25 Gradi accademici

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, con un esame scritto e uno orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale.

c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un biennio accademico, perfeziona lo studio della teologia nella specializzazione in Teologia pastorale; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.

Art. 26 Corsi

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.

b) I corsi *complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.

c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

d) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali, che possono avere la forma di laboratorio.

e) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

f) La distinzione dei corsi degli Istituti superiori di Scienze Religiose è regolata da norme specifiche.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 42

Art. 27 Obbligo di frequenza

a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore o dal Preside, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

Art. 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 12/13 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

Art. 29 Il credito ecclesiastico e il credito europeo (ECTS)

a) Un credito ecclesiastico è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.
b) Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura anche il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente[1]. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione potranno essere indicati indicati oltre ai crediti del sistema europeo (ECTS) anche i crediti ecclesiastici.
c) Può essere quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento di un titolo accademico (elaborato scritto e studio delle materie).

Art. 30 Omologazioni

a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a

[1] Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PERGLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 2004)

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 43

quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.

c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei docenti dei corsi.

d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono computati nella media finale.

e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 19.e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.

g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 31 Esami

a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.

b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.

c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.

d) Sono previste tre sessioni di esame, nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di febbraio (sessione invernale).

e) É prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.

f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.

g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 44

h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

i) L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.

j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.

k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.

l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.

m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.

p) Lo studente del Primo Ciclo che non supera con esito positivo gli esami di Storia della filosofia contemporanea, di Introduzione alla Sacra Scrittura, di Teologia fondamentale e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Filosofia, di Sacra Scrittura, di Teologia sistematica e di Teologia morale.

Art. 32 Valutazione del profitto

a) Gli studenti devono sostenere e superare una verifica di profitto per ogni corso, esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati ai sensi dell'Ordinamento degli studi della Facoltà o dei singoli Istituti Teologici.

b) La valutazione del profitto degli esami si effettua mediante un giudizio sui lavori personali, di seminario, esercitazioni scritte, tesi, esami orali e/o scritti.

c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:
   1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
   2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
   3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale.

d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 45

Art. 33 Voti

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.
b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	sufficiente	(*Probatus*)
20-22:	discreto	(*Bene Probatus*)
23-25:	buono	(*Cum Laude*)
26-28:	molto buono	(*Magna cum Laude*)
29-30 con lode:	eccellente	(*Summa cum Laude*)

c) i voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del docente e dello studente nel verbale;
d) i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

Art. 34 Studente "fuori corso"

Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.
Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.
Gli studenti fuori corso - previa iscrizione annuale - possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

Art. 35 Certificato di compimento degli studi o di frequenza.

Completati tutti gli esami e le prove richieste:
a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza - e degli esami eventualmente sostenuti - dei corsi per i quali si sono iscritti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 46

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 36 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti a carico della Facoltà;
e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà da presentare al Comitato di Promozione.

Art. 37 Esercizio economico

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

Art. 38 Il Comitato di Promozione

a) Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta,* 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.
b) Le sue finalità principali sono:
   1. sostenere le necessità economiche della Facoltà in accordo con le informazioni di bilancio trasmesse dal Consiglio di amministrazione;
   2. reperire fondi per le iniziative culturali della Facoltà;
   3. assicurare risorse finanziare per l'attività di ricerca dei docenti e di formazione dei giovani ricercatori;
   4. istituire borse di studio per studenti;
   5. arricchire i beni patrimoniali della Facoltà.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 47

c) Il Comitato è composto da persone che rappresentano l'intero territorio della Regione conciliare Triveneta nella quale sono presenti le diverse realtà accademiche della Facoltà secondo un "sistema a rete". Il Comitato di Promozione è nominato dal Vice Gran Cancelliere, che lo presiede, ed è composto da:
   1. il Vice Gran Cancelliere
   2. il Preside
   3. l'economo che funge da segretario del Comitato
   4. un responsabile per il *fund raising*
   5. esponenti del mondo dell'imprenditoria
   6. presidenti di Fondazioni bancarie e di Istituti di credito, personalità rappresentative.

Il Comitato di Promozione viene convocato dal proprio Presidente. Esso si riunisce almeno due volte all'anno per affrontare le necessità economiche presentate dal Consiglio di Amministrazione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 48

NORME TRANSITORIE

1 - Il presente Regolamento, in vigore come tempo sperimentale fino al 2010, vale per la sede centrale. Ad esso devono ispirarsi i Regolamenti dei singoli Istituti Teologici affiliati o collegati con la Facoltà, con l'impegno di adeguarsi entro il 2010.

2 - *Nomina del Direttore ITA e ISSR*
Spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore; i Docenti dovranno essere scelti tra i candidati alla stabilità.. Quando saranno insediati i Docenti stabili e sarà composto in maniera completa il Consiglio di Istituto, spetterà a questo Istituto la scelta della terna.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 49

Parte seconda

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI[2]

I. BACCALAUREATO

1. La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato *ad experimentum* la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.

2. La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificatamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa…) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.

3. La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

4. L'esame di Baccellierato, al termine del quinquennio del Ciclo istituzionale, è costituito da:

a) un **elaborato scritto** approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà: (a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e motodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docente; (b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento; (c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia; (d)

[2] Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 50

una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica. Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr, due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale;

b) una **prova orale** della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi:
   - *Area Fondamentale*: 3 nuclei tematici
   - *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria, 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria)
   - *Area Morale*: 3 nuclei tematici.

   1. il **primo colloquio** verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);
   2. il **secondo colloquio** è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;
   3. il **terzo colloquio** verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.
      I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano;

c) la **valutazione finale** è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;

d) allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** il giorno prima della prova orale;

e) la **presentazione** dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

AREA DI TEOLOGIA FONDAMENTALE
Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

AREA DI TEOLOGIA DOGMATICA
Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 51

Nuclei tematici di *Cristologia*:
1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:
1. La *predestinazione* / *chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.
2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:
1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:
1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

AREA DI TEOLOGIA MORALE
Nuclei tematici:
1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I princìpi dell'insegnamento sociale della Chiesa

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 52

II - LICENZA

5. Requisiti

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;

b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;

d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

6. Regolamento

Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione del primo biennio del ciclo di specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, l'alunno è tenuto a depositare in Segreteria:

a) il *titolo della tesi* concordato con il docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto;

b) un primo schema di definizione della *"regione" del sapere teologico* entro la quale si colloca la tesi e che, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato.

7. Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

8. Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

9. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

10. La definizione della *"regione" del sapere teologico* avverrà mediante:

a) la formulazione di alcuni temi (tre o quatto) a carattere interdisciplinare.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 53

b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

11. Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

12. La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38 c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:

a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
b) l'effettivo svolgimento della prova si svilupperà in due momenti:
   1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
   2. discussione con i relatori di tesi, i quali proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e su ciò che è attinente al tema proposto.

13. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

14. La discussione della Tesi di Licenza dovrà essere sostenuta entro 5 anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo, è riservata al Preside la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Integrazione

Il Consiglio del ciclo di specializzazione del 21 aprile 2009 ha approvato ad experimentum per tre anni le seguenti modifiche e integrazioni a quanto già stabilito dalla seconda parte del Regolamento circa la tesi di licenza e la sua discussione. Esse riguardano gli studenti che depositano in Segreteria il titolo e lo schema della tesi a partire dall'anno accademico 2009-2010.

6. Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 54

depositare in Segreteria: a) il titolo della tesi concordato con il docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.

6 bis. La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scritta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.

14. La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 55

III - DOTTORATO

15. Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.
A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

16. Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude)*;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

17. Corsi richiesti

a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

18. Scelta del tema della tesi di Dottorato

a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 56

Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.

d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

19. Discussione della tesi

a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.

b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro docente.

c) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in Sacra Teologia".

d) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria quattro copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.

e) Si ottiene il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

f) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 57

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. *Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede*[4]

«La Repubblica Italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1
Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2
I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

[4] Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 58

II. *Procedura per il riconoscimento*

a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (aza Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli officiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:
1) alla la rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. *Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia*

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 59

essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);

c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);

d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 60

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 61

Il "Processo di Bologna": significato e implicazioni per le Facoltà Teologiche

1. Finalità e principi

Il "Processo di Bologna" rappresenta il percorso che i Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi europei si sono impegnati a seguire per costruire, entro il 2010, lo **spazio europeo dell'istruzione superiore**. L'impegno preso in tal senso dai Governi è basato su ***principi chiave*** comuni che intendono orientare la ristrutturazione dei sistemi universitari europei per renderli tra loro omogenei e comparabili.

La strutturazione dei sistemi nazionali di educazione superiore in ***tre cicli***. Gli Stati si impegnano ad elaborare un quadro nazionale di riferimento per tutti i titoli dei loro sistemi di istruzione superiore e un quadro generale di riferimento per tutti i titoli esistenti nell'ambito dello Spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010.

L'introduzione del ***diploma supplement***, che offre una descrizione dei titoli e dei curricola di semplice leggibilità e comparabilità.

L'adozione di un **SISTEMA EUROPEO** di accumulazione e trasferimento dei ***crediti*** (**ECTS**). È un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto a quest'ultimo per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.

La promozione della ***dimensione europea*** dei percorsi formativi.

L'integrazione delle due dimensioni della ***formazione*** e della ***ricerca***.

La promozione della ***mobilità*** di studenti, docenti e ricercatori.

Lo sviluppo della ***formazione continua*** e ricorrente.

Il ***riconoscimento dei titoli*** e dei periodi di studio.

Lo sviluppo di processi di ***assicurazione della qualità*** a livello istituzionale, nazionale ed europeo, elaborati su criteri e metodi ampiamente condivisi. Conformemente alla loro autonomia e ai sistemi nazionali per la qualità, le istituzioni di istruzione superiore, in quanto responsabili principali della qualità delle loro attività, sono impegnate ad *introdurre meccanismi diretti alla diffusione di una cultura interna della qualità consona ai propri obbiettivi e alle proprie missioni istitu-*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 62

zionali. I Paesi europei si sono impegnati a condividere standard e linee guida, anche per la costituzione delle agenzie nazionali di garanzia della qualità, in una prospettiva di cooperazione internazionale.

La ***partecipazione attiva degli studenti*** al processo di Bologna, con un coinvolgimento continuo delle associazioni studentesche nelle attività europee e con l'adozione di normative nazionali che garantiscano la partecipazione studentesca agli organi di governo delle istituzioni di istruzione superiore.

2. La sua attuazione nelle Facoltà Teologiche

Entrando a far parte del "Processo di Bologna" la S. Sede ha riconosciuto l'opportunità di ottenere per questa via un ampio riconoscimento internazionale del valore accademico dei titoli rilasciati dalle Facoltà Pontificie, un riconoscimento che è destinato a trascendere i confini dell'Europa. Ha tuttavia anche preso atto della necessità di ottemperare ad una serie di impegni che, tuttavia, non intaccano il patrimonio dei contenuti culturali e di fede che caratterizzano le istituzioni ecclesiastiche.

Per l'attuazione del processo di Bologna le Facoltà Teologiche seguono le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC). Questa ha costituito una "Commissione Processo di Bologna" per seguire adeguatamente il processo avviato e assolvere i compiti derivanti dall'adesione ad esso nella salvaguardia del carattere proprio ecclesiastico dei nostri studi.

Questa commissione ha indicato alle Facoltà Ecclesiastiche i seguenti obiettivi:

- introduzione del Supplemento di Diploma;
- adozione del sistema europeo di assegnazione dei crediti (ECTS);
- avvio del percorso per la valutazione della qualità. Ciò richiede di predisporre strumenti e modalità adeguati per svolgere periodicamente una autovalutazione, finalizzata a verificare la regolare ed effettiva funzionalità dell'istituzione in tutti i suoi aspetti (corsi accademici, numero e valutazione dell'insegnamento dei docenti, dimensioni e fruizione della biblioteca, frequenza degli studenti, relazioni interne…). La stessa Commissione darà indicazioni circa le "linee guida" da seguire per l'autovalutazione in relazione alla loro specifica missione (*Sapienza christiana*, 3), che costituisce lo standard fondamentale per valutare la loro qualità;

3. Le indicazioni date dalla Facoltà Teologica del Triveneto

Per ottemperare alle indicazioni date dalla CEC la FTTR ha costituito una "***Commissione per l'autovalutazione***" alla quale è affidato il compito di promuovere e

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 63

seguire il processo di adeguamento a tali indicazioni da parte delle diverse componenti la Facoltà (Sede centrale, ITA e ISSR).

La "Commissione per l'autovalutazione" con l'approvazione del Consiglio di Facoltà ha inviato ai singoli istituti:

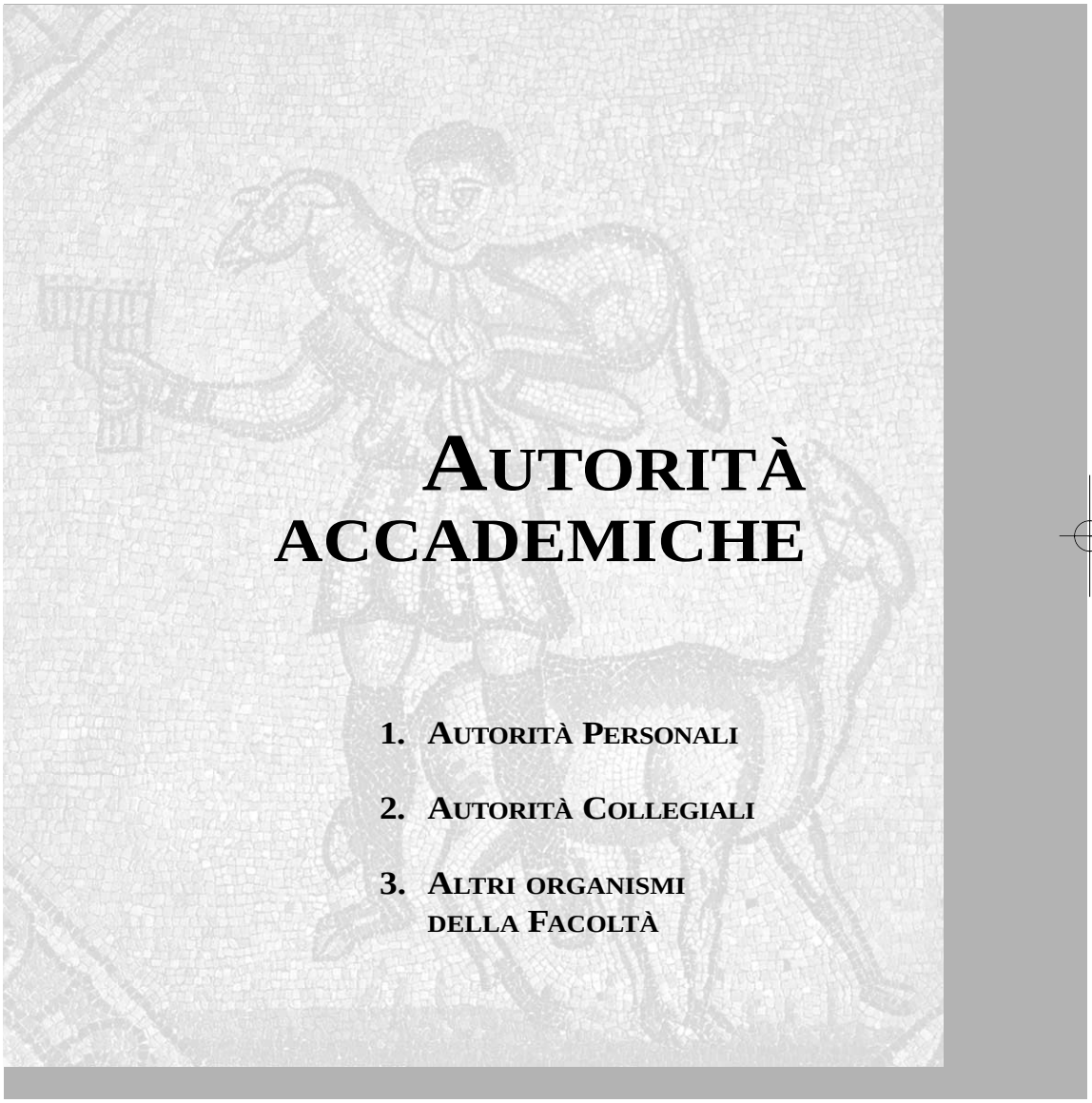
- indicazioni per la stesura dei piani di studio secondo i criteri ECTS;
- indicazioni per la verifica dei corsi da parte di studenti e docenti che costituisce un primo elemento di verifica della qualità.

I singoli istituti, attraverso il Direttore o un incaricato, sono responsabili per l'accoglienza di queste indicazione nella propria sede.

Materiale riguardante il Processo di Bologna e le indicazioni offerte dalla "Commissione per la qualità" sono disponibili presso la segreteria della Facoltà.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:47 Pagina 64

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 65



AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI
2. AUTORITÀ COLLEGIALI
3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 66

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 67

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI

GRAN CANCELLIERE E PRESIDENTE COMMISSIONE EPISCOPALE
S.E. Rev.ma card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE
S.E. mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo Vescovo di Padova

PRESIDE
Toniolo dott. don Andrea

VICE PRESIDE
Mazzocato dott. don Giuseppe

UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE
Zambon dott. don Gaudenzio

ECONOMO
Malacrida dott. diac. Ezio

BIBLIOTECARIO
Battocchio dott. don Riccardo

DIRETTORI

Sede della Facoltà:

Corsato dott. don Celestino	*Direttore Ciclo Istituzionale*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Pro Direttore Ciclo di specializzazione*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Vice Direttore per la specializzazione in spiritualità*
Barbi dott. don Augusto	*Coordinatore Ciclo di Dottorato*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 68

Istituti Teologici Affiliati

Tondato don Roberto	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone*
Romanello dott. don Stefano	*Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia – Trieste – Udine*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto*
Gaino dott. mons. Andrea	*Studio Teologico San Zeno – Verona*
Martin dott. don Aldo	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza*

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Silvestri don Francesco	*ISSR di Belluno*
Zambon dott. don Gaudenzio	*ISSR di Padova*
Marson dott. don Orioldo	*ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Costa dott. Paolo	*Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Giacometti dott. don Gerardo	*ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Bosso dott. mons. Tarcisio	*ISSR di Trieste*
Qualizza dott. mons. Marino	*ISSR di Udine*
Tonizzi dott. don Fabio	*ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*
Biemmi dott. fr. Enzo	*ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Trabacchin don Gianni	*ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*

Istituti Teologici a statuto speciale

Stiglmair dott. don Arnold	*Decano Studio Teologico accademico di Bressanone e Direttore dell'ISSR*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 69

2. AUTORITÀ COLLEGIALI

COMMISSIONE EPISCOPALE

S.E. card. Angelo Scola	*Presidente*
S.E. mons. Eugenio Ravignani	*Vice Presidente*
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Cesare Nosiglia	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside e Direttore ITA di Treviso – Vittorio Veneto*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale e Direttore ISSR di Padova*
Barbi dott. don Augusto	*Coordinatore Terzo Ciclo*
Bernardi dott. don Gianni	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Biemmi dott. fr. Enzo	*Direttore ISSR di Verona*
Biscontin dott. don Chino	*Docente stabile ISSR di Portogruaro*
Bordignon dott. mons. Luciano	*Rappresentante Docenti non stabili, sede di Padova*
Bortolin dott. don Valerio	*Docente stabile ISSR di Padova*
Bosso dott. mons. Tarcisio	*Direttore ISSR di Trieste*
Corsato dott. don Celestino	*Direttore Primo Ciclo*
Costa dott. Paolo	*Corso superiore di Scienze Religiose di Trento*
Del Missier dott. don Giovanni	*Docente stabile ISSR di Udine*
Fanin dott. p. Luciano	*Docente stabile sede Facoltà*
Gaino dott. don Andrea	*Direttore ITA di Verona*
Giacometti dott. don Gerardo	*Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Marson dott. don Orioldo	*Direttore ISSR di Portogruaro*
Martin dott. don Aldo	*Direttore ITA di Vicenza*
Peratoner dott. Alberto	*Docente stabile ISSR di Venezia*
Qualizza dott. mons. Marino	*Direttore ISSR di Udine*
Romanello dott. don Stefano	*Direttore ITA di Gorizia – Trieste - Udine*
Silvestri don Francecso	*Direttore ISSR di Belluno*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 70

Stiglmair dott. don Arnold	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Pro Direttore Secondo Ciclo*
Tondato don Roberto	*Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone*
Tonizzi dott. don Fabio	*Direttore ISSR di Venezia*
Trabacchin don Gianni	*Direttore ISSR di Vicenza*

Rappresentante Docenti non stabili, sede di Padova: ...

Rappresentanti degli studenti: *uno del Primo Ciclo, uno del Secondo e Terzo Ciclo e uno dell'ISSR di Padova*

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Vice Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Barbi dott. don Augusto	*Docente stabile*
Biemmi dott. fr.. Enzo	*Rappresentante Direttori ISSR*
Marson dott. don Orioldo	*Rappresentante Direttori ISSR*
Romanello dott. don Stefano	*Rappresentante Direttori ITA*
Gaino dott. mons. Andrea	*Rappresentante Direttori ITA*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	*Presidente*
Toniolo dott. don Andrea	*Preside*
Malacrida dott. Ezio	*Segretario*
Fratta Pasini avv. Carlo	
Gasparini dott. don Francesco	
Marson dott. don Orioldo	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 71

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La "Commissione per l'autovalutazione è stata costituita allo scopo di operare per l'autovalutazione delle diverse componenti della Facoltà (sede di Padova, ITA e ISSR) e di giungere alla certificazione di qualità. La ragione di ciò viene dalla adesione della Santa Sede al "Processo di Bologna" che ha portato la Congregazione per l'Educazione Cattolica, a indicare alle Facoltà teologiche i passi da compiere in vista del progressivo raggiungimento dei fini stabiliti dalla Dichiarazione di Bologna, in particolare per ciò che concerne le seguenti aree: *Supplemento al Diploma, Sistema di Crediti, Certificazione di Qualità*.

La Commissione è formata da:

Del Missier dott. don Giovanni
Gaino dott. mons. Andrea *Coordinatore*
Tommasi dott. mons. Roberto
Tondato don Roberto
Tonello dott. don Livio
Zambon dott. don Gaudenzio

COMITATO EDITORIALE

Il Comitato editoriale è stato costituito allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la nuova collana di pubblicazioni *Sophia*. Essa prevede tre sezioni: *epistēme, didachē, práxis.* La prima raccoglie studi e ricerche, la seconda manuali per l'insegnamento e la terza opere di divulgazione.

Il Comitato è costituito da:

Bertazzo dott. p. Luciano
Biscontin dott. don Chino
Civettini dott. diac. Tiziano
Corsato dott. don Celestino *Coordinatore*
Dal Lago dott. Luigi
Donadoni dott. don Roberto
Girardi dott. don Giovanni
Grasso dott. don Santi

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 72

Mazzocato dott. don Giuseppe
Piussi dott. don Sandro
Renner dott. don Paul
Tommasi dott. mons. Roberto
Toniolo dott. don Andrea
Vivaldelli dott. Gregorio
Zambon dott. don Gaudenzio

COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La convenzione fra il Seminario Vescovile di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto, firmata il 7 marzo 2008, prevede che la gestione scientifica della Biblioteca e l'orientamento per l'acquisto dei libri e delle riviste siano curati da una commissione che si riunirà almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore della Biblioteca stessa

La commissione è così composta:

Battocchio dott. don Riccardo	*Direttore della Biblioteca (che la presiede)*
Toniolo dott. don Andrea	*Preside della Facoltà (o suo delegato)*
Dianin dott. don Gianpaolo	*Rettore del Seminario (o suo delegato)*

Sette rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Broccardo dott. don Carlo	*area biblica*
De Marchi dott. don Sergio	*area teologico-sistematica*
Ziviani dott. don Gianpietro	*area teologico-pastorale*
Fanton p. Alberto	*area teologico-spirituale*
Tommasi dott. mons. Roberto	*area filosofica*
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	*area delle "scienze umane"*
Dal Santo don Stefano	*area storica*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 73

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

LE SEDI

PADOVA

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 74

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 75

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA
Ciclo Istituzionale
Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale
Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone
Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine
Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto
Studio Teologico San Zeno – Verona
Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
ISSR di Belluno
ISSR di Bolzano – Bressanone
- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova
ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro
ISSR di Trento
ISSR di Treviso-Vittorio Veneto
ISSR di Trieste
ISSR di Udine
ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia
ISSR "San Pietro Martire" di Verona
ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
Studio Teologico Accademico Bressanone
- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 76

SEDE A PADOVA

SEDE A PADOVA

Indirizzo: Via Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel.: 049.664116
Fax: 049.8785144
E-mail: segreteria@fttr.it
web: www.fttr.it

Autorità:	*Vice Gran Cancelliere:*	S.E. mons. Antonio Mattiazzo, Arcivescovo-Vescovo di Padova
	Preside:	dott. don Andrea Toniolo
	Vice Preside:	dott. don Giuseppe Mazzocato
	Segretario Generale:	dott. don Gaudenzio Zambon
	Direttore Primo Ciclo:	dott. don Celestino Corsato
	Pro Direttore Secondo Ciclo:	dott. mons. Roberto Tommasi
	Vice Direttore Secondo Ciclo per la specializzazione in spiritualità:	dott. p. Luciano Bertazzo
	Coordinatore Terzo Ciclo:	dott. don Augusto Barbi

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 77

BIBLIOTECHE

1a. BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA, DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, DELL'ISTITUTO FILOSOFICO "ALOISIANUM"

Direttore: dott. don Riccardo Battocchio.
Bibliotecario: dott. Achille Cantamessa
Addetti: dott. Enrico Baruzzo, sig. Norma Giacon, dott. Concetta Rociola

Indirizzo: via del Seminario, 29 - 35122 – Padova.

Orario settimanale:
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 9.00 – 18.30
Martedì e Giovedì: 9.00 – 21.00

Accesso dall'atrio della Facoltà
Tel. 049 664116
e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it
Catalogo on-line: http://catalogo.unipd.it
Chiusa dal 24 dicembre al 7 gennaio, dal giovedì prima di Pasqua al mercoledì dopo Pasqua, il mese di agosto

1b. BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA SEZIONE ANTICA

(manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore: dott. don Riccardo Battocchio.
Bibliotecario: dott. Maria Cristina Fazzini
Addetti: sig. Debora Casubolo, sig. Giorgio Scurti

Orario settimanale:

Mercoledì:	9.30 – 13.00	
Giovedì	9.30 – 13.00	15.00 – 17.45
Venerdì:		15.00 – 17.45

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 78

Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)
Tel. 049 2950811 – 049 2950835
e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it
Catalogo on-line: http://catalogo.unipd.it

NB: per favorire il servizio, si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Chiusa dal 23 dicembre al 6 gennaio, dall'1 al 13 aprile, il mese di agosto

PATRIMONIO LIBRARIO

Sezione moderna
Libri moderni: ca. 160.000
Periodici correnti: 678

Sezione antica
Manoscritti medievali (fino al 1500): 227
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888
Incunaboli: 483
Cinquecentine: 10.500
Seicentine: 13.000
Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

Altre informazioni:
www.seminariopadova.it (sezione "La Biblioteca")
www.cab.unipd.it/informazioni/biblioteche/116

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 79

2. SANT'ANTONIO DOTTORE

Responsabile della biblioteca: dott. p. Mario Chesi
Bibliotecario: sig. Michele Agostini
Addetto alla Biblioteca: sig. Matteo Gomiero

Indirizzo: via San Massimo, 25 -35129 Padova

Orario settimanale:

lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.45
martedì – giovedì – venerdì dalle 9.00 alle 12.15 e dalle 15.00 alle 18.45.
Sabato chiuso.

Tel./Fax: 049.8200743
e-mail: biblio.antoniodottore@unipd.it
Sito web: http://biblio.antoniodottore.it
Catalogo on-line: http://catalogo.unipd.it

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: 130.000
Manoscritti medievali (fino al 1500): -
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 3
Incunaboli: 2
Cinquecentine: 200
Seicentine: 480
Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.800
Libri moderni (dopo il 1830): 109.000
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 80

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA-PORDENONE

Indirizzo: Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone
Tel.: 0434.508611
Fax: 0434.508699
E-mail: studioteologico@seminario.pn.it
Sito web: www.seminario.pn.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Ovidio Poletto
Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore: don Roberto Tondato
Segretario: don Federico Zanetti

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 15.00-19.00

Orario delle lezioni: 9.00-13.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA – PORDENONE

Responsabile della biblioteca: dott. don Gioacchino Biscontin

Indirizzo: Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone
Tel.: 0434.524340
E-mail: *biblioteca@diocesi.concordia-pordenone.it*
Sito web:
www.diocesi.concordia-pordenone.it/istituzioni-diocesane.php?id_istituzione=13

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 81

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI GORIZIA – TRIESTE – UDINE

Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)
Tel.: 0432.650265
Fax: 0432.650721
E-mail: factelsem@libero.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato
Vescovo di Udine
Direttore: dott. don Stefano Romanello
Vice Direttore: dott. don Franco Gismano
Segretario: don Alessandro Cucuzza

Orario di segreteria: lunedì: 9.00-12.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30

BIBLIOTECA " P. BERTOLLA"

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi
Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine
Tel.: 0432.298121
E-mail: pbertollabiblioteca@inwind.it
Sito web: www.webdiocesi.chiesacattolica.it
(cerca archivi della diocesi biblioteche storiche)

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 82

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO E VITTORIO VENETO

SEDE DI TREVISO

Indirizzo: P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.3247
Fax: 0422.324890
E-mail: studioteologico@diocesitv.it

Orario di segreteria: dal lunedì al mercoledì: 8.30-10.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì e sabato a Treviso
martedì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45-12.10

Autorità:

Moderatori:	...
	Vescovo di Treviso
	S.E. mons. Corrado Pizziolo Vescovo di Vittorio Veneto
Direttore:	dott. don Giuseppe Mazzocato
Vice Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	don Luca Pizzato
Vice Segretario:	don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE
BIBLIOTECA DIOCESANA

Responsabile della biblioteca: dott. mons. Stefano Chioatto

Indirizzo: via Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.324821
E-mail: bibl.sem.tv@tiscali.it
Sito web: http// treviso.ebiblio.it/opac catalogo

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 83

SEDE DI VITTORIO VENETO

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel.: 0438.948411
Fax: 0438.948426
E-mail: studioteologico@seminariovv.191.it
Sito web: www.seminario-vittorioveneto.it

Orario di segreteria: giovedì: 8.45-12.10

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.45-12.10;
sabato: 8.30-11.55

Autorità:

Moderatori:	...
	Vescovo di Treviso
	S.E. mons. Corrado Pizziolo
	Vescovo di Vittorio Veneto
Direttore:	dott. don Giuseppe Mazzocato
Vice Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	don Luca Pizzato
Vice Segretario:	don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: dott. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel.: 0438.948414
Fax: 0438.948426
E-mail: biblioseminario@seminariovv.191.it
Sito web: www.ibisweb.it/vvs

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 84

STUDIO TEOLOGICO SAN ZENO VERONA

Indirizzo: Via Seminario, 8 - 37129 Verona
Tel.: 045.8005872
Fax: 045.8005872
E-mail: stsz@teologiaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona
Direttore: dott. mons. Andrea Gaino
Segretario: dott. don Sergio Gaburro

Orario di segreteria: *da ottobre a maggio:*
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15-12.00

giugno e settembre:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-12.00

nei mesi di luglio e agosto rimane chiusa.

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato:
8.40-12.15

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: mons. Angelo Orlandi

Indirizzo: via Bacilieri, 1 - 37139 Verona
Tel.: 045.8399664
E-mail: biblioteca@teologiaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 85

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza
Tel.: 0444.501177
Fax: 0444.303663
E-mail: teologiavicenza@libero.it
Sito web: www.vicenza.chiesacattolica.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Cesare Nosiglia
Arcivescovo Vescovo di Vicenza
Pro-Direttore: dott. don Aldo Martin
Segretario: don Claudio Zilio

Orario di segreteria: lunedì: 8.30-10.30
venerdì: 9.30-11.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 – 12.30
sabato: 8.00 – 12.05

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore della biblioteca: don Diego Baldan
Bibliotecaria: dr.ssa Laura Miceli

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza
Tel.: 0444.505560 / 501177
Fax: 0444.303663

E-mail: semivi@protec.it
Sito web: www.ibisweb.it/sevi
www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 86

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR DI BELLUNO

Indirizzo: via San Pietro, 19 - 32100 Belluno
Tel.: 0437.950008
Fax: 0437.27836
E-mail: scienzereligiosebl@libero.it

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Andrich Vescovo di Belluno - Feltre
Direttore:	don Francesco Silvestri
Vice Direttore e Segretario:	don Giovanni Unterberger

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 15.00-19.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15

BIBLIOTECA GREGORIANA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Responsabile della biblioteca: mons. Antonio De Fanti

Indirizzo: via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno
Tel.: 0437.941853

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 87

ISSR DI BOLZANO-BRESSANONE
A STATUTO SPECIALE

Indirizzo: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120 / 0472.271121
Fax: 0472.837600
E-mail: info@hs-itb.it
Sito web: www.studioteologico.it

Autorità:	*Moderatore:*	S.E. mons. dott. Karl Golser Vescovo di Bolzano-Bressanone
	Direttore:	dott. don Arnold Stiglmair
	Vice Direttore:	dott. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00
mercoledì e giovedì: 14.30-16.00
sabato: 8.00-12.00 solo nei giorni di lezione

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

BIBLIOTECA
vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 98.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 88

BOLZANO
(CORSI IN LINGUA ITALIANA)

Indirizzo: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano
Tel.: 0471.977405
Fax: 0471.972114
E-mail: isrbz@dnet.it

Autorità:	*Moderatore:*	S.E. mons. dott. Karl Golser Vescovo di Bolzano-Bressanone
	Direttore:	dott. don Arnold Stiglmair
	Vice Direttore:	dott. don Paul Renner
	Segreteria:	Elena Rizzi Volcan, Daria Mezzena Gionghi

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00
lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: *Semestre invernale*
dal 28 settembre al 21 dicembre 2009

Semestre estivo
dal 1 febbraio al 10 maggio 2010

lunedì, mercoledì, venerdì: 16.15-21.15
(discipline fondamentali);
alcuni martedì o giovedì (corsi opzionali e seminari).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 89

ISSR DI PADOVA

Indirizzo: Via Del Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel.: 049.664116
Fax: 049.8785144
E-mail: info@issrdipadova.it
Sito web: www.issrdipadova.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo Vescovo di Padova
Direttore: dott. don Gaudenzio Zambon
Vice Direttore e Segretario: dott. don Livio Tonello

Orario di segreteria: lunedì: 15.00 - 18.30
martedì, mercoledì, giovedì: 9.00-12.00; 15.00-18.30

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 14.45-19.00

BIBLIOTECA
vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 77.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 90

ISSR "RUFINO DI CONCORDIA" DI PORTOGRUARO

Indirizzo: Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
E-mail: info@issr-portogruaro.it
Sito web: www.issr-portogruaro.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Ovidio Poletto
Vescovo di Concordia-Pordenone
Direttore: dott. don Orioldo Marson
Segretario: diac. Gilberto Achino

Orario di segreteria: da lunedì al mercoledì: 16.00-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, martedì e mercoledì: 16.00–20.15
i giovedì di novembre, febbraio e marzo: 16.00-20.00

BIBLIOTECA

Responsabile della biblioteca: dott. don Orioldo Marson
Indirizzo: Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
e-mail: info@issr-portogruaro.it
Sito web: issr-portogruaro.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 91

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TRENTO

A STATUTO SPECIALE

Indirizzo: C.so III Novembre, 46 - 38100 Trento
Tel.: 0461.916756
Fax: 0461.331126

Indirizzo: Via Santa Croce, 77 - 38100 Trento
Tel.: 0461.210238
Fax: 0461.210233

E-mail: info-scienzereligiose@fbk.eu
Sito web: http://isr.fbk.eu

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento
Direttore: dott. Paolo Costa
Segretario: Rita Zatelli

Orario di segreteria: mercoledì: 14.30-18.00
giovedì: 9.00-12.00; 14.30-18.00
venerdì: 14.30-18.00

Orario delle lezioni: mercoledì: 14.30-18.10
giovedì: 9.00-12.40; 14.30-18.10
venerdì: 14.30-18.10

BIBLIOTECA DEL CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Responsabile della biblioteca: dott. Flavio Briosi

Indirizzo: Via Santa Croce, 77
Tel.: 0461.210288
Fax: 0461. 980436
E-mail: biblic@fbk.eu
Sito web: www.fbk.eu

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 92

ISSR DI TREVISO-VITTORIO VENETO

Indirizzo: P.tta Benedetto XI,2 – 31100 Treviso
Tel.: 0422.324835
Fax: 0422.324836
E-mail: istitutosuperiore@diocesitv.it
Sito: www.diocesitv.it/istitutosuperiore

Autorità: *Moderatore:* ...
Vescovo di Treviso
Pro Direttore: dott. don Gerardo Giacometti
Segretario: don Luca Pizzato

Orario di segreteria: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Orario di Lezioni: lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55.
sabato dalle 8.30 alle 12.45

BIBLIOTECA
vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 93

ISSR DI TRIESTE

Indirizzo: Via Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.300847
Fax: 040.300847
E-mail: issr@seminariotrieste.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo-Vescovo di Trieste
Direttore: dott. mons. Tarcisio Bosso
Segretario: dott.ssa. Michela Pase Scarazzato

Orario di segreteria: lunedì e venerdì: 16.00-20.00
mercoledì: 17.15-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI TRIESTE

Responsabile della biblioteca: don Roberto Gherbaz

Indirizzo: Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.308512
Fax: 040.3224043
E-mail: bsvt@units.it
Sito web: www.units.it/bsvt

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 94

ISSR DI UDINE

Indirizzo: V.le Ungheria, 18 - 33100 Udine
Tel.: 0432.298120
Fax: 0432.298119
E-mail: issrudine@libero.it
Sito web: www.issrudine.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato
Vescovo di Udine
Direttore: dott. mons. Marino Qualizza
Segretario: dott. don Giovanni Del Missier
Addetto di Segreteria: sig.ra Francesca De Mezzo

Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 16.00-18.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30-21.35

BIBLIOTECA "P. BERTOLLA"

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi

Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine
Tel.: 0432.298121
E-mail: pbertollabiblioteca@inwind.it
Sito web: www.webdiocesi.chiesacattolica.it
(cerca archivi della diocesi biblioteche storiche)

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 95

ISSR "SAN LORENZO GIUSTINIANI" DI VENEZIA

Indirizzo: Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia
Tel.: 041.2743911
Fax: 041.2743998
E-mail: segreteria@marcianum.it
Sito web: www.marcianum.it

Autorità:	*Moderatore:*	S.E. card. Angelo Scola Patriarca di Venezia
	Direttore:	dott. don Fabio Tonizzi
	Segretario accademico:	dott. Fabio Poles

Orario di segreteria: martedì, mercoledì, giovedì: 10.30-12.30, 14.45-16.45
altri giorni: solo su appuntamento
(richiesta a: segreteria@marcianum.it)

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00-20.10
sabato 8.30-12.30

BIBLIOTECA: STUDIUM GENERALE MARCIANUM

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Elisabetta Giuriolo

Indirizzo: Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
Tel.: 041.2743911; 041.2743965
Fax: 041.2743972
E-mail: biblioteca@marcianum.it
Sito web: www.marcianum.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 96

ISSR "SAN PIETRO MARTIRE" DI VERONA

Indirizzo: Via Seminario, 8 - 37129 Verona
Tel.: 045.597070
Fax: 045.597070
E-mail: issr@teologiaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona
Direttore: dott. Fratel Enzo Biemmi
Segretaria: sig.ra M. Cristina Dalla Valentina
Segretaria aggiunta: sig.ra Cristina Deanesi

Orario di segreteria: *da giugno a settembre* (agosto chiuso):
martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00-12.00;

da ottobre a gennaio:
martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 – 21.00;
sabato: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.00

da febbraio a maggio:
martedì: 9.00 – 12.00;
mercoledì e venerdì: 17.30 – 21.00;
sabato: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.00.

Orario delle lezioni: *I Semestre*
martedì, mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
sabato: 16.00-19.15

II Semestre
mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
sabato: 16.00-19.15

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della Biblioteca: mons. Angelo Orlandi

Indirizzo: Via Seminario 8 - 37129 Verona
E-mail: biblioteca@teologicaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 97

ISSR "MONS. ARNOLDO ONISTO" DI VICENZA

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza
Tel.: 0444.513587
Fax: 0444.303663 / 513587
E-mail: issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web: www.vicenza.chiesacattolica.it (link)

Autorità:
Moderatore: S.E. mons. Cesare Nosiglia
Arcivescovo - Vescovo di Vicenza
Pro Direttore: don Gianni Trabacchin
Segretario: dott. diac. Enrico Cuman

Orario di segreteria: dal martedì al venerdì: 18.30-21.00

Orario delle lezioni: dal martedì al venerdì: 19.00-22.20

BIBLIOTECA
vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 85

ACCORDO DI COOPERAZIONE

ISSR "SANTA MARIA DI MONTE BERICO"

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un "accordo di cooperazione" in merito all'**Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico"** collegato al "Marianum". L'accordo prevede che:

- dall'Anno Accademico 2008-2009, "Santa Maria di Monte Berico" attiva soltanto il Biennio specialistico per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose;
- l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l'ISSR "Mons. A. Onisto";
- tra l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" e l'ISSR "Mons. A. Onisto" si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 98

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO BRESSANONE

Indirizzo: Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120 / 271121
Fax: 0472.837600
E-mail: info@hs-itb.it
Sito web: www.studioteologico.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. dott. Karl Golser
Vescovo di Bolzano-Bressanone
Decano: dott. don Arnold Stiglmair
Pro Decano: dott. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00
mercoledì e giovedì: 14.30-16.00
sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 99

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE

Responsabile della biblioteca: dott. Arnold Stiglmair

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271136
Fax: 0472.271131
E-mail: library.theology@unibz.it
Sito web: www.hochschulebrixen.it

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO DI TRENTO

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento
Tel.: 0461.912007
Fax: 0461.916205 (specificare: Studio Teologico Accademico)
E-mail: segreteria@teologiatrento.it
Sito web: www.teologiatrento.it

Autorità:	*Moderatore:*	S.E. mons. Luigi Bressan Arcivescovo di Trento
	Direttore:	prof. dott. Gregorio Vivaldelli
	Vice Direttore:	prof. don Andrea Decarli
	Segretario:	prof. dott. don Giuseppe Michelcic
	Resp. segreteria:	sig.ra Maria Grazia Marchel

Orario segreteria: martedì e giovedì: dalle 10.00 alle 14.00
dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 19.00

dal 1 luglio al 30 settembre:
lunedì, martedì e giovedì,
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 16.30 alle 19.45.
Il mercoledì anche dalle 20.30 alle 22.05.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 100

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE DI TRENTO

Responsabile della biblioteca: prof. don Josef Krejci

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)
E-mail: seminario.teologico@biblio.infotn.it
Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

BIBLIOTECA DIOCESANA TRIDENTINA "ANTONIO ROSMINI"

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)
E-mail: diocesana.trento@biblio.infotn.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 101

ACCORDI DI COOPERAZIONE

«La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio» (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche:

Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore
La convenzione, firmata con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M.Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

Studio Teologico Accademico di Bressanone (cfr. p. 98)

Istituto di Liturgia Pastorale di Padova
L'accordo disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova
In base all'accordo sottoscritto, l'Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto – Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" (cfr. p. 97)

Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto
La convenzione, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 102

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 103

ANNUARIO ACCADEMICO DELLA SEDE DELLA FACOLTÀ

INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

DOCENTI

PROGRAMMA DEI CORSI
I CICLO
II CICLO
III CICLO

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

CALENDARIO ACCADEMICO

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 104

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 105

INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

1. DIREZIONE

PRESIDE
Dott. don Andrea Toniolo

VICE PRESIDE
Dott. don Giuseppe Mazzocato

PRIMO CICLO
Direttore: dott. don Celestino Corsato

SECONDO CICLO
Pro Direttore: dott. mons. Roberto Tommasi
Vice Direttore per la specializzazione in Spiritualità: dott. p. Luciano Bertazzo

TERZO CICLO
Coordinatore: dott. don Augusto Barbi

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 106

2. SEGRETERIE

Segretario Generale: dott. don Gaudenzio Zambon
Segretario per il I ciclo: dott. diac. Gianni Costantini
Segretario per il SAD: p. Andrea Vaona

Sede della Facoltà Via del Seminario 29 - 35122 Padova
tel. +39 049 664116
fax +39 049 8785144
e-mail: *presidenza@fttr.it*
segreteria@fttr.it

Orario della Segreteria *Apertura al pubblico*:
dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00;
chiuso il sabato.

Sede corsi "S. Antonio Dottore"
Via San Massimo , 25 – 35128 Padova
tel. +39 049 8200711; fax +39 049 8750679

e-mail: *segreteriasad@fttr.it*

Orario della segreteria *Per le iscrizioni*
I Semestre:
dal 1° settembre al 2 ottobre 2009
dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 18.30.

II Semestre:
dal 1 al 12 febbraio 2010
dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 18.30.

Apertura al pubblico
da ottobre a giugno:
dal lunedì al mercoledì dalle 15:00 alle 18:30.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 107

3 MODALITÀ DI IMMATRICOLAZIONE PER GLI STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet (*www.fttr.it*). Questa scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.
2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

PRIMO CICLO

- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo(fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.

Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana

SECONDO CICLO

Alunni ordinari:

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.

Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana

Alunni uditori:

- una foto formato tessera (due se si è interessati ad avere il libretto accademico);

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 108

- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

TERZO CICLO

- originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*)
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).

3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:

- c.c postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto", n. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;
- bancomat, carta di credito (sistema Pos);
- bonifico bancario sul c.c. "Facoltà Teologica del Triveneto", presso la Banca Antonveneta, di coordinate IBAN: IT93-A-05040-12116-000000147668

Avvertenza: per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 1,81 di imposta di bollo. Per i bonifici bancari e postali deve essere trasmessa alla Segreteria fotocopia dell'avvenuto pagamento.

4. Ricevere dalla Segreteria:

- tessera badge card
- copia dell'Annuario Accademico 2009-2010

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 109

4. TASSE ACCADEMICHE

PRIMO CICLO

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 700,00

La tassa può essere versata in due rate entro:

2 ottobre 2009	€ 450,00
27 novembre 2009	€ 300,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€ 50,00
Crediti Ecclesiastici	
1 (*12 ore di lezione*)	€ 25,00
2 (*24* „)	€ 50,00
3: (*36* „)	€ 75,00
4: (*48* „)	€ 100,00
5: (*60* „)	€ 120,00
6: (*72* „)	€ 140,00
8: (*96* „)	€ 180,00

Studenti ospiti

Chi frequenta corsi senza il permesso scritto del Direttore, paga regolarmente la tassa, esclusa la quota di iscrizione.

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 250,00

La tassa va versata entro il 31 gennaio 2010

Anno preparatorio al Baccalaureato

Tassa annuale	€ 100,00
Baccalaureato	
Esame	€ 100,00
Diploma	€ 80,00

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 110

SECONDO CICLO

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 800,00

La tassa può essere versata in due rate entro:

2 ottobre 2009	€ 450,00
15 febbraio 2010	€ 400,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€ 50,00
Corso semestrale	€ 110,00
Seminario interdisciplinare	€ 200,00

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 250,00

La tassa va versata entro il 31 gennaio 2010

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	€ 250,00
Iscrizione Difesa della Tesi	€ 250,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 25,00

TERZO CICLO

Studente ordinario

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 600,00

Studente fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 250,00

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	€ 350,00
Iscrizione Difesa Tesi dottorale	€ 500,00
Diploma	€ 100,00

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 111

5. BORSE DI STUDIO

FONDAZIONE ANTONVENETA

Borse di studio per studenti della Facoltà Teologica del Triveneto e dell'ISSR di Padova

Caratteristiche

Le Borse di studio vengono istituite al fine di favorire l'iscrizione, il proseguimento e il completamento della formazione accademica degli studenti meritevoli.

Requisiti

- Essere iscritto come studente ordinario ai vari cicli di studio della Facoltà, che vengono svolti nella sede di Padova, compresi i cicli di studio dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova.
- Aver conseguito il titolo di studio richiesto con una valutazione non inferiore agli 80/100 per il Diploma di maturità, 27/30 per il Baccalaureato, la Laurea in Scienze Religiose e la Licenza in Teologia.
- Non svolgere alcuna attività professionale in modo continuativo.
- Non essere studenti fuori corso.
- Non godere di altre Borse di studio.

Importi delle Borse e requisiti specifici

- € 750 (seconda rata della tassa annuale + € 450 anticipo tassa anno successivo), per 8 studenti ordinari del Ciclo Istituzionale della Facoltà e per 8 studenti ordinari del Corso di Laurea dell'ISSR di Padova, che hanno conseguito il Diploma di maturità negli anni 2007, 2008 e 2009.
- € 300 (seconda rata della tassa annuale) per 3 studenti ordinari del secondo, del terzo, del quarto e del quinto anno del Ciclo Istituzionale (totale n. 12); per 3 studenti ordinari del secondo e del terzo anno del Corso di Laurea e per 5 studenti del Corso di Laurea magistrale (totale n. 11).
- € 400 (seconda rata della tassa annuale), per gli studenti ordinari del Secondo Ciclo della Facoltà: 10 del primo anno e 5 del secondo anno (totale n. 15).
- € 850 (tassa annuale) per 2 studenti stranieri iscritti al Secondo Ciclo.
- € 900 mensili, per 12 mesi consecutivi, per 1 studente laico in possesso del titolo di Licenza, della Diocesi di Padova, iscritto al Ciclo di Dottorato.
- Inoltre, vengono messe a disposizione 6 Borse di studio, fino a € 2.000 ciascuna, per studenti che intendono perfezionare la conoscenza di una lingua straniera all'estero (2 per l'inglese, 2 per il tedesco e 2 per il francese) che siano stati iscritti al terzo anno del Ciclo Istituzionale oppure che siano iscritti ai corsi del secondo e del terzo Ciclo della Facoltà o al Corso di Laurea magistrale dell'ISSR di Padova.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 112

FONDAZIONE CARIVERONA

Borsa di studio per il Dottorato

Caratteristiche
Bando di concorso per 1 Borsa di studio dottorale, della durata di tre anni.

Requisiti
- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 27/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

Importo della Borsa
L'importo complessivo della Borsa di studio triennale è di € 48.206,55 (Borsa di studio lorda annua di € 13.638,47 + contributi INPS annui in gestione separata a carico della Facoltà € 2.430,38) e verrà erogata dalla Facoltà in 36 quote mensili.

BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DI TERESA SALZANO

Caratteristiche
Il finanziamento viene erogato con l'obiettivo di favorire la ricerca e lo studio dell'ebraismo, dei rapporti fra ebraismo e cristianesimo e/o dell'ecumenismo in memoria di Teresa Salzano che molto ha speso per favorire il dialogo ecumenico.

Requisiti
- Essere iscritto al ciclo di Licenza della Facoltà o al Corso di Laurea Magistrale dell'ISSR di Padova.
- Elaborare un progetto di studio coerente con le finalità del finanziamento.
- Essere in possesso del Baccalaureato in Teologia e della Laurea in Scienze Religiose (con valutazione non inferiore ai 27/30).

Importo della Borsa
Il finanziamento sarà utilizzato a copertura parziale (50%) delle tasse accademiche.

Informazioni

Modulistica
Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet www.fttr.it.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 113

Documentazione da allegare
- Fotocopia del Diploma di maturità (studenti iscritti al Primo ciclo o al Corso di Laurea in Scienze Religiose).
- Fotocopia del titolo di Baccalaureato (per la Licenza), o di Laurea in Scienze Religiose (per la Laurea Magistrale), o di Licenza (per il Dottorato).
- Certificato degli esami sostenuti.
- Certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

Termini
Le domande devono essere presentate in Segreteria **entro il 2 ottobre 2009**.

Bandi di concorso
I bandi di concorso completi e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet www.fttr.it.

6. SERVIZI PER GLI STUDENTI

Tessera studenti

Per ottenere la "tessera studenti" è necessario essere iscritti come studenti ordinari alla Facoltà Teologica o ad un Istituto Superiore di Scienze Religiose. La tessera offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e a quella della Facoltà e ogni qual volta si richieda un documento che attesti l'iscrizione alla Facoltà.

Servizio mensa

Per usufruire della mensa è necessario:
- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense convenzionate con la Facoltà:
- **S. Pio X**: via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 – posti 250
- **Marzolo:** via Marzolo, 4 - Tel. 049 8751892 – posti 370
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 – posti 700
- ***Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi:*** Via San Francesco, 122
  Tel. 049 8235674; Fax: 049 8235663;
  e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it www.esu.pd.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 114

***Fotocopie**:*

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici

Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti ordinari e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà (www.fttr.it).

7. ABITARE A PADOVA

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

COLLEGIO UNIVERSITARIO FEMMINILE «CASA DELLA GIOVANE», via Cremona, 7 (zona S. Famiglia) – 35142 Padova; tel. 049.8.751.400, fax 049.8.757.282; e-mail: jmjpadova@tiscali.it; sito: www.pssf.it. Stanze disponibili 51 camere singole con bagno per sole donne; attrezzato con quattro cucine; dispone inoltre di sale studio, biblioteca, sala informatica. Referente: sr. Maria Angelica Cavallon.

COLLEGIO UNIVERSITARIO MASCHILE «GREGORIANUM», via M. Proust 10 (quart. Forcellini) – 35128 Padova; tel. 049.756.011; fax 049.756.963; www.gregorianum.it; e-mail: gregorianum@libero.it; direttore@gregorianum.it. In tranquilla zona residenziale, il collegio dispone di 60 stanze singole da ottobre a luglio, e di servizio mensa a pensione completa dal lunedì al venerdì. A disposizione degli studenti aula informatica con rete WLAN interna e account personale, biblioteca, sala musica, campo sportivo. Il collegio organizza conferenze e gruppi culturali. Referenti: dr. ing. Alberto Scarpis, direttore; prof. don Leonardo Scandellari, assistente ecclesiastico.

COLLEGIO UNIVERSITARIO «SORELLE DELLA MISERICORDIA», Prato della Valle 103, 35123 Padova; tel. e fax 049.8750857; e-mail misericordiacol@ismpadova.it; stanze disponibili n. 40 per sole donne, singole e doppie con bagno, servizio di ristorazione e di lavanderia, sala informatica, biblioteca e palestra. Referente: sr. Rosanna Fantini.

CONVENTO CAPPUCCINI, Piazzale S. Croce 44, 35123 Padova; tel. 049.8801311; fax 049.8806344; e-mail frati_pd@libero.it; alcune stanze singole (con lavandino, bagni e docce in comune); accoglienza riservata a sacerdoti e religiosi; ospitalità comprensiva di colazione, pranzo e cena assieme ai frati; biblioteca storica. Referente: padre Flaviano Gusella.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 115

FONDAZIONE CENTRO UNIVERSITARIO PADOVANO, Via Zabarella 82, 35121 Padova; tel. 049.8764688 - fax 049.651937; e-mail info@centrouniversitariopd.it; stanze singole con bagno disponibili n. 13 per studenti, uomini e donne, iscritti al corso di Dottorato; servizio di ristorazione e di lavanderia, biblioteca e sala informatica, stanza singola con bagno. Referente: don Roberto Ravazzolo.

ISTITUTO TEOLOGICO «S. ANTONIO DOTTORE», Via San Massimo 25, 35129 Padova; tel. 049.8200711, fax 049.8750679; e-mail: fra.marco.poiana@tiscali.it; stanze disponibili n. 6 singole con bagni in comune; ristorazione: solo distributori automatici; biblioteca e possibilità di parcheggio. Referente: fra Marco Poiana.

COLLEGIO UNIVERSITARIO «MADDALENA DI CANOSSA», Via Rudena 2, 35123 Padova; tel. 049.656350; e-mail: collegiocanossa@fdcc.org; stanze disponibili n. 30, per sole donne, con bagno in comune; sala informatica e sale studio; cena serale insieme, cucinetta con possibilità di prepararsi la colazione; distributore automatico di bevande calde. Referente: suor Paola Pizzato.

8. CORSI DI LINGUA

Per gli studenti che intendono iscriversi ai corsi di lingua italiana e di lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) è previsto un test gratuito di ammissione che si terrà il giorno **16 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 17.00**.
I corsi di lingua verranno attivati a partire dal mese di novembre e si terranno di venerdì, dalle 15.00 alle 17.00. Ciascun corso avrà la durata di almeno 40 ore di lezione, valide per la verifica e l'attestazione della conoscenza 'passiva' della lingua prescelta.
Si ricorda che per gli studenti stranieri è obbligatoria la conoscenza della lingua italiana per iscriversi ai corsi di Teologia e che per gli studenti italiani è obbligatoria la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria per il conseguimento del primo grado accademico di Teologia e di Scienze Religiose, di due lingue moderne per il conseguimento del secondo grado accademico e di tre lingue moderne per il Dottorato.

Iscrizione presso la Segreteria della Facoltà:

- per il test gratuito, entro il giorno 14 ottobre
- per la partecipazione ad un corso di lingua, entro il 30 ottobre.

Condizione per l'attivazione dei Corsi: numero minimo di 10 studenti iscritti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 116

9. SCADENZE IMPORTANTI

PRIMO CICLO

Messa di inaugurazione AA	20 ottobre (ore 17.30)
Inizio-Fine 1° semestre	5 ottobre 2009 - 16 gennaio 2010
Consegna elaborati dei seminari	30 ottobre 2009
Inizio-Fine 2° semestre	15 febbraio 2010-21 maggio 2010
Dies academicus:	2 marzo 2010
Convegno della Facoltà	7 maggio 2010

Esami:

Iscrizione esami (sess. straord.)	2-11 novembre 2009
Sessione straordinaria esami	25-26 novembre 2009
Iscrizione esami (sess. invern.)	7-12 gennaio 2010
Sessione invernale esami	25 gennaio-10 febbraio 2010
Iscrizione esami (sess. straord.)	22-27 febbraio 2010
Sessione straordinaria esami	22-23 marzo 2010
Iscrizione esami (sess. estiva)	3-11 maggio 2010
Sessione estiva esami	31 maggio – 24 giugno 2010
Sessione autunnale esami	6-17 settembre

Baccalaureato:

Termine consegna titolo tesi Baccalaureato	18 dicembre 2009
Termine iscrizione Baccalaureato (sess. invernale)	23 dicembre 2009
Baccalaureato scritto (sess. invernale)	28 gennaio 2010
Baccalaureato orale (sess. invernale)	11 febbraio 2010
Termine iscrizione Baccalaureato(sess. estiva)	26 aprile 2010
Baccalaureato (sess. estiva)	25 giugno 2010
Termine iscrizione Baccalaureato (sess. autunnale)	30 luglio 2010
Baccalaureato orale (sess. autunnale)	20 settembre 2010

SECONDO CICLO

Messa di inaugurazione AA	20 ottobre (ore 17.30)
Inizio-Fine iscrizione I semestre	1 settembre 2009- 2 ottobre 2010
Inizio-Fine 1° semestre	6 ottobre 2009 -19 gennaio 2010
Giornata di studio	3 dicembre 2009
Inizio–Fine 2° semestre	16 febbraio 2010 – 1 giugno 2010
Giornata di studio	23 febbraio 2010
Dies academicus:	2 marzo 2010
Convegno della Facoltà	7 maggio 2010

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 117

Esami:

Termine iscrizione	
Sessione straordinaria di esami	I semestre, 20 ottobre-4 novembre 2009 II semestre, 15 – 26 marzo 2010
Sessione straordinaria di esami	I semestre, 16-20 novembre 2009 II semestre, 12-16 aprile 2010
Sessione invernale esami	25 gennaio-12 febbraio 2010
Sessione estiva esami	7-30 giugno 2010
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro il 30 ottobre 2009 II semestre, entro il 26 aprile 2010

10. ASSOCIAZIONE ALUNNI, EX ALUNNI E SOSTENITORI DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO.

Perché una associazione?

L'associazione sorge con l'intenzione di valorizzare il patrimonio di studio, di conoscenze e di amicizia acquisito da tante persone che hanno frequentato la Facoltà Teologica del Triveneto e gli Istituti Teologici ad essa collegati (Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose) e che ora sono impegnate nel servizio alla società, alla Chiesa e nell'insegnamento della religione cattolica.

L'Associazione è una opportunità per continuare l'aggiornamento teologico e per partecipare ad eventi culturali. È anche una occasione per rinsaldare le relazioni di amicizia e di scambio iniziate tra i banchi di scuola.

Che cosa offre?

Lo possibilità di usufruire di servizi della Facoltà (biblioteca – sezione moderna e servizi informatici) di essere informati sulle attività didattiche e sulle iniziative culturali della Facoltà (newsletter), di partecipare allo sviluppo di network e alla promozione - diffusione di progetti di ricerca legati alla Facoltà Teologica del Triveneto e agli Istituti Superiori di Scienze Religiose. L'Associazione si propone di raccogliere fondi da destinare al sostegno di borse di studio e ad altre attività della Facoltà Teologica del Triveneto e di favorire l'incontro tra alunni ed ex-alunni, imprese ed enti, allo scopo di individuare sbocchi professionali. Inoltre, offre la possibilità di prestare servizi di volontariato all'interno dell'Associazione e della Facoltà.

A chi è rivolta?

Possono aderire all'Associazione: gli alunni ed ex-alunni della Facoltà Teologica del Triveneto e degli Istituti Teologici in rete (Istituti Teologici Affiliati e Istituti

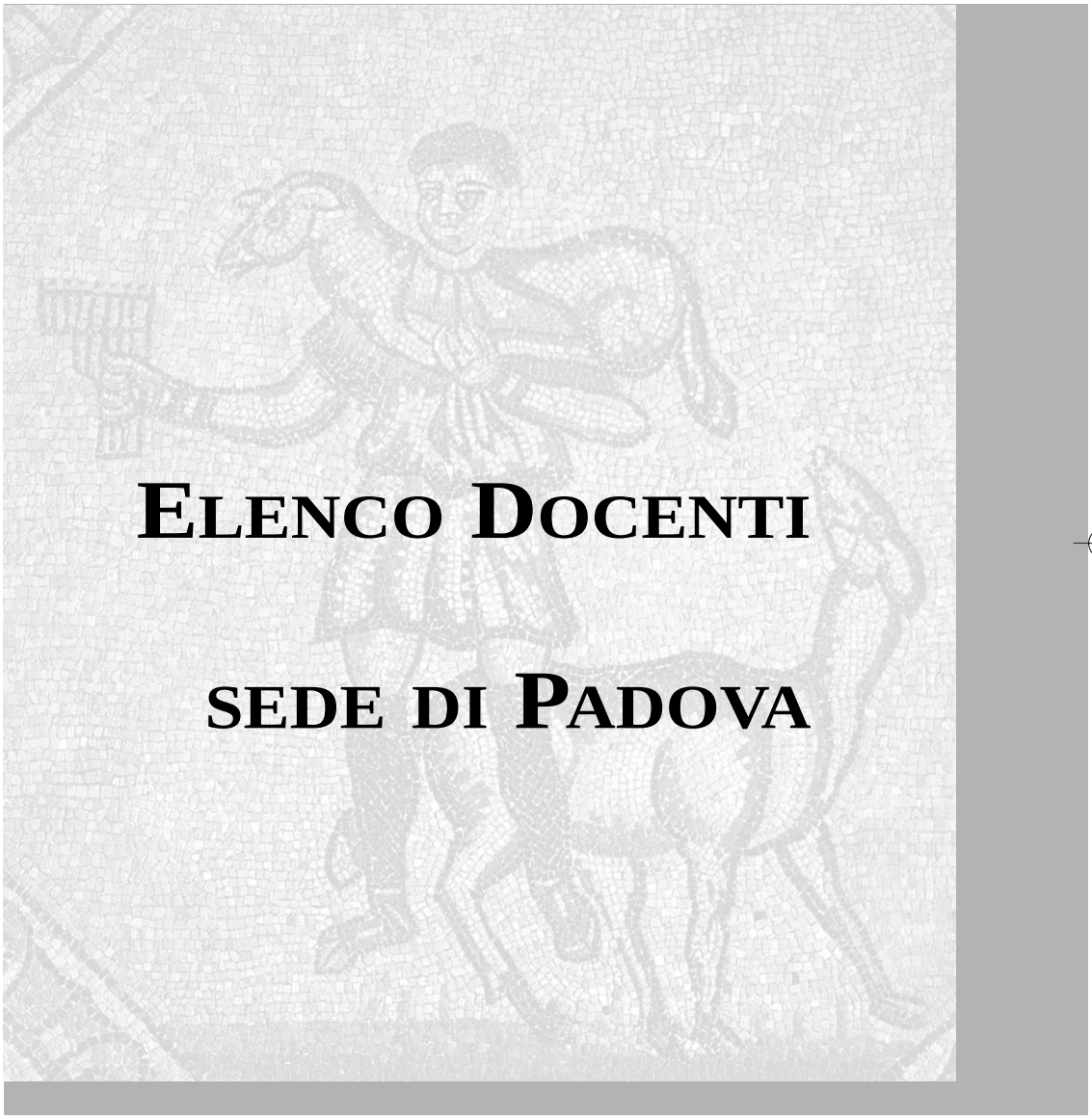
annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 118

Superiori di Scienze Religiose) e di altri enti di formazione teologica; tutte le persone interessate alle tematiche proposte dall'Associazione o che semplicemente si riconoscono nei valori e nei principi espressi dallo Statuto della stessa.

Adesione

Si può aderire alla Associazione contattando la Segreteria della Facoltà e richiedendo il modulo di iscrizione. La tessera per i soci ordinari per l'anno 2010 è di 10,00 Euro.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 119



ELENCO DOCENTI

SEDE DI PADOVA

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 120

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 121

ELENCO DOCENTI
SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2009 - 2010

PRIMO CICLO

BATTOCCHIO dott. don RICCARDO - *Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 8757806; e-mail: ricbattocchio@libero.it

BERTAZZO p. ANTONIO - *Psicologia generale e della religione* - P.za del Santo 11 - 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: anbertaz@tiscali.it

BORTOLIN dott. don VALERIO - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it

BOSCOLO dott. don GASTONE - *Introduzione alla S. Scrittura* - Via Pegorina 285, 30010 S. Anna di Chioggia (VE) - Tel. 041 4950195; e-mail: gastone.boscolo@tin.it

BRENA dott. p. GIAN LUIGI - *Seminario di filosofia* - Prato della Valle 57, 35123 Padova - Tel. 049 8751147; uff. 049 8046662; e-mail: gianluigibrena@gmail.com

BROCCARDO dott. don CARLO - *NT I: Sinottici e Atti*, *Letteratura paolina* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it

BRUSEGAN dott. don GIOVANNI - *Introduzione all'ecumenismo* - Via S. Massimo 89, 35128 Padova - Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it

CASARIN p. GIUSEPPE - *NT II: letteratura giovannea* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: giuseppe.casarin@tiscali.it

CORSATO dott. don CELESTINO - *Patrologia e Patristica I-II* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. pers. 049 2950859; e-mail: doncel@libero.it

D'ANTONI dott.ssa ELENA - *Latino propedeutico* - Via Hayez 2/bis, 35132 Padova - Tel. 049 603602; elena.dantoni-haye@poste.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 122

DAL SANTO don STEFANO - *Storia della Chiesa II, IIIA* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donstef@libero.it

DE MARCHI dott. don SERGIO - *Cristologia e Mariologia, Seminario biblico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com

DI DONNA dott. don GIANANDREA - *Liturgia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: giananandreadidonna@ gmail.com

DIANIN dott. don GIAMPAOLO - *Morale sessuale e familiare, Morale sociale,* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811 pers. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it

FANIN dott. p. LUCIANO - *Seminario biblico* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

GIOS dott. don PIERANTONIO - *Storia della Chiesa I, IIIB* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: bibliotecacapitolare@diocesipadova.it

LORENZIN dott. p. TIZIANO - *AT I: Pentateuco-Storici-Salmi, Seminario biblico* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it

MANZATO dott. GIUSEPPE - *Sociologia generale e della religione* - Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (TV) - Tel. 0422 853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it

MARIN dott. don DANILO, - *Seminario teologico* - Via Pegorina 285, 30010 S. Anna di Chioggia (VE) - Tel. 041 4950195; e-mail: danilo.marin@tin.it

MILANI dott. don MARCELLO - *AT II: Profeti-Apocalittici-Sapienziali, Seminario biblico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 659563; e-mail: marcellomilani@libero.it

PADOVAN dott. don GIUSEPPE - *Il Mistero di Dio* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: vita consacrata@diocesipadova.it

PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO - *Diritto canonico I* - Basilica S. Antonio, P.za del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: frakecco@libero.it

PEGORARO dott. don RENZO - *Bioetica* - Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: info@fondazionelanza.it

PERATONER dott. ALBERTO - *Antropologia filosofica* - Via Castello 2143, 30122 Venezia - Tel. 041 5231879; e-mail: peratoner@libero.it.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 123

RAMINA dott. p. ANTONIO - *Corso complementare: Spiritualità francescana* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it

RAVAZZOLO dott. don ROBERTO - *Greco propedeutico, Greco biblico* - Via Zabarella 82, 35121 Padova - Tel. 049 8764688; e-mail: nevcrr@gmail.com

RONCHIATO ROBERTA - *Ebraico biblico* - Via Asiago 3, 30027 S. Donà di Piave (VE) - cell. 3339707958; e-mail: robertaronchiato@libero.it

RONCOLATO dott. don ANGELO - *Filosofia della conoscenza, Filosofia dell'essere, Teologia filosofica* - Via G. Jappelli 33, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8668616; e-mail: aroncol@alice.it

RONZONI dott. don GIORGIO - *Corso complementare: Catechetica* - parrocchia S. Sofia, Via Santa Sofia 102, 35121 Padova - Tel. 049 8759939; e-mail: dongiorgio@santasofia.org

SCANDELLARI dott. don LEONARDO - *Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario di filosofia* - Collegio *Gregorianum*, Via M. Proust 10, 35128 Padova - Tel. 049 756011; e-mail: lscandellari@tin.it

SECCO dott. LUIGI - *Corso complementare: Questioni scientifiche* - Dipartimento di Astronomia, Vicolo dell'Osservatorio 2, 35122 Padova - Tel. 049 8293480 - 049 8278236; e-mail: secco@pd.astro.it

SEGALLA dott. don GIUSEPPE - *Corso complementare: La moderna ricerca del Gesù storico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658200; e-mail: giuseppe.segalla@seminariopadova.it

SELLA dott. p. ADRIANO - *Seminario teologico* - Via Quarta Strada 7, 35129 Padova - Tel. uff. 049 773687; email: nuovistilidivita@diocesipadova.it

TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE - *Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale* - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepitof@libero.it

TONELLO dott. don LIVIO - *Teologia pastorale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it

TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia fondamentale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811 - e-mail: donand@libero.it

TRENTIN dott. don GIUSEPPE - *Teologia morale fondamentale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

TURA dott. don ERMANNO ROBERTO - *Sacramenti* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: ermannorobertotura@libero.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 124

VANZETTO dott. don TIZIANO - *Diritto canonico II* - Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (PD) - Tel. 049 8626905; e-mail: van_tiziano@virgilio.it

ZAMBON dott. MARCO - *Seminario di filosofia* - Via S. Giovanni da Verdara 72, 35137 Padova; e-mail: marco.zambon.2@unipd.it

ZATTI don GIULIANO - *Introduzione allo studio delle religioni* - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; e-mail: zattigiuliano@libero.it

ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO - *Ecclesiologia* - Via Bonatti 20, 45100 Rovigo - Tel. 0425 27958 - 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 125

SECONDO CICLO

BARBI dott. don AUGUSTO - *Teologia biblica* - Via Seminario 8, 37129 Verona - cell. 348 9179412; e-mail: a.barbi@email.it

BERTAZZO p. ANTONIO - *Laboratorio-Seminario: Accompagnamento spirituale e Formazione* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35122 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

BERTAZZO dott. p. LUCIANO - *Storia dell'esperienza spirituale 2* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

BORDIGNON dott. don LUCIANO - *Carità* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 509410; e-mail: donlucianobordignon@libero.it

BRUSCO dott. p. ANGELO - *Pastorale della salute* - Centro Camilliano di Formazione - Via C.C. Bresciani 2, 37124 Verona - Tel. 045 8372711, pers. 045 913765; Fax 045 8347864 - e-mail: angelobrusco@libero.it

CANOBBIO dott. don GIACOMO - *Teologia sistematica* - Seminario Vescovile, Via Bollani 20, 25123 Brescia - Tel. 030 2091353 - e-mail: giacomo.canobbio@alice.it

CENTA dott. don CLAUDIO - *Storia dell'azione pastorale* - Via Ponere 9, Loc. Pez, 32020 Busche (BL) - Tel. 0439 391124 cell. 328 9532195; e-mail: claudio.centa@lbero.it

CORSATO dott. don CELESTINO - *Figure e maestri spirituali* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950859; e-mail: doncel@libero.it

DALLE FRATTE dott. don SANDRO - *I linguaggi della mistica* - Via Sottoportico 1, 31044 San Gaetano di Montebelluna (TV) - Tel. 0423 21888; e-mail: dfsandro@interfree.it

DEL MISSIER dott. don GIOVANNI - *Progettazione pastorale* - Via Deciani 50/1, 33100 Udine – Cell: 3283624662 - e-mail: gdelmis@tin.it

DERMINE dott. p. FRANÇOIS-MARIE - *Esperienza spirituale e fenomeni straordinari* - Convento San Domenico, Piazza San Domenico 13, 40124 Bologna - Tel. 051 6400411; e-mail: fm.dermine@tin.it

DIANIN dott. don GIAMPAOLO - *Progettazione pastorale* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 126

DI DONNA dott. don GIANANDREA - *Liturgia* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811 - e-mail: gianandreadidonna@gmail.com

FANIN dott. p. LUCIANO - *Metodologia teologico-pratica* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

FANTON p. ALBERTO - *Metodologia della ricerca* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: afanton@tiscali.it

FLORETTA dott. p. PAOLO - *Laboratorio-Seminario: Accompagnamento spirituale e Formazione* - Convento dell'Immacolata, Via Orto Botanico 10, 35123 Padova - Tel. 049 8225000; e-mail: p.floretta@santantonio.org

FRACCARO sr. ANTONELLA - *La preghiera come incontro* - Via Brenta 12, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423 498603; e-mail: antonelladiscepole@libero.it

GALZIGNATO dott. don MARIO - *Teologia sistematica* - Via Beggiato 43/D, 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Tel. 0444 614003, cell. 333 5392098; e-mail: mario.galzignato@alice.it

GIACOMETTI dott. don GERARDO - *Catechetica* - Borgo Cavour 35, 31100 Treviso - Tel. 0422 545328; c/o l'ISSR di Treviso, Seminario Vescovile, Piazzetta Benedetto XI 2, 31100 Treviso, Tel. 0422 324835 - e-mail: gergiac@tin.it

GROSSATO dott. ALESSANDRO - *Spiritualità non cristiane* - Via G. Jappelli 5, 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049 8669282; e-mail: alessandrogrossato@tin.it

MAZZOCATO dott. don GIUSEPPE - *Teologia sistematica* - Piazzetta Benedetto XI 2, 31100 Treviso - Tel. 0422 345109; e-mail: mazzocatog@libero.it

MILANI dott.ssa PAOLA - *Pedagogia* - Via Fermi 8, 35037 Teolo (PD); Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato 3, 35139 Padova - Tel. 049 8274544; Fax 049 8274545; e-mail: paola.milani@unipd.it

PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO - *Diritto canonico* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: frakecco@libero.it

PEDRINA dott. don GABRIELE - *Comunicazione* - Via San Girolamo 25, 35141 Padova - Tel. 049 8771750; e-mail: gabrielepedrina@gmail.com

PELLIZZARO don GIUSEPPE - *Progettazione pastorale* - Seminario Vescovile, Borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177; pers. 0444 508410; e-mail: giuspell@alice.it

QUARANTA dott. p. GIUSEPPE - *Teologia sistematica* - Convento dei Frari, San Polo 3072, 30125 Venezia - Tel. 041 2728611; e-mail: giuqua@gmail.com

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 127

RAMINA p. ANTONIO - *Spiritualità francescana* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it

ROMANELLO dott. don STEFANO - *Teologia biblica* - Seminario Interdiocesano - Via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) - Tel. 0432 650265, pers. 0432 650195; fax 0432 650721; e-mail: donstefanoroma@vodafone.it

SCILIRONI dott. CARLO - *Filosofia* - Via Monzambano 3, 35141 Padova - Tel. 049 8716015 - e-mail: carlo.scilironi@unipd.it

SEVESO dott. don BRUNO - *Temi di teologia pastorale* - Via Vivaldi 14, 20031 Cesano Maderno (MI) - Tel. 0362 501208; e-mail: bseves@tin.it

SOVERNIGO dott. don GIUSEPPE - *Laboratorio-Seminario: Accompagnamento spirituale e Formazione* - Via del Cristo 10, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. e fax 0423 723776; e-mail: giusover@alice.it

STERCAL dott. don CLAUDIO - *Teologia spirituale fondamentale* - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Piazza Paolo VI 6, 20121 Milano - Tel. 02 863181; e-mail: stercalc@ftis.it

TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE - *Temi di teologia spirituale* - Comunità vocazionale «Sant'Andrea», Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049 8670132; e-mail: bepitof@libero.it

TOMMASI dott. mons. ROBERTO - *Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it

TONELLO dott. don LIVIO - *Temi di teologia pastorale* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it

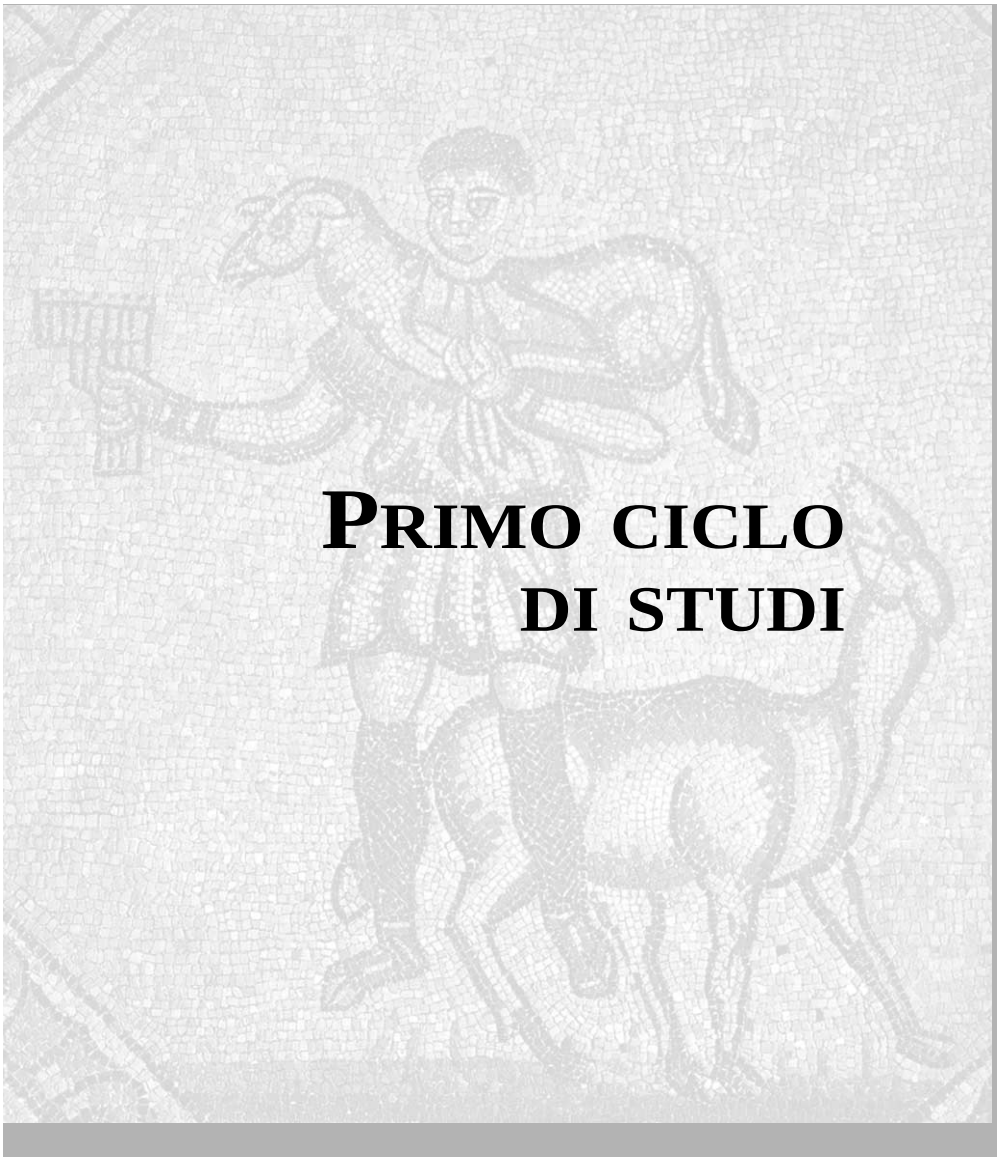
TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andrea.toniolo@fttr.it

TRENTIN dott. don GIUSEPPE - *Teologia morale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel.049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

VIVALDELLI dott. GREGORIO - *Scrittura, luogo dell'ascolto* - e-mail: direttore@teologiatrento.it

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:48 Pagina 128

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 129



PRIMO CICLO DI STUDI

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 130

CICLO ISTITUZIONALE

CORSO "SEMINARIO VESCOVILE"

PROSPETTO DEI CORSI

Corsi Propedeutici	Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
SV001 Latino	D'ANTONI	24	24	6
SV002 Greco	RAVAZZOLO	24	24	6
SV003 Storia della filosofia	SCANDELLARI	24	24	6
1° Anno				
SV101 Storia della filos. contemp.	BORTOLIN	48	-	6
SV102 Filosofia della conoscenza	RONCOLATO	-	48	6
SV103 Antropologia filosofica	PERATONER	48	-	6
SV104 Psicolog. gen. e d. relig.	BERTAZZO A.	-	48	6
SV105 Sociol. gen. e d. relig.	MANZATO	24	24	6
SV106 Introd. al Mistero di Cristo	TOFFANELLO	48	-	6
SV107 Introd. alla Sacra Scrittura	BOSCOLO	48	24	10
SV108 Patrologia e Patristica I	CORSATO	-	48	6
2° Anno				
SV201 Filosofia dell'essere	RONCOLATO	48	-	6
SV202 Filosofia della religione	BORTOLIN	-	48	6
SV203 Teologia filosofica	RONCOLATO	-	24	3
SV204 Filosofia morale	SCANDELLARI	24	-	3
SV205 Teologia fondamentale	TONIOLO	-	48	6
SV206 Ebraico biblico	RONCHIATO	-	24	3
SV207 Greco biblico	RAVAZZOLO	-	24	3
SV208 NT I: Sinottici e Atti	BROCCARDO	48	48	12
SV209 Patrologia e Patristica II	CORSATO	48	-	6
SV210 Storia della Chiesa I	GIOS	48	-	6
SV209 Metodologia della ricerca	*non attivato*	24	-	3
3° Anno				
SV301 AT I: Pent. - Storici - Sal.	LORENZIN	48	24	10
SV302 NT II: Letterat. giovannea	CASARIN	-	48	6
SV303 NT III: Letteratura paolina	BROCCARDO	48	-	6

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 131

SV304 Il Mistero di Dio	PADOVAN	48	-	6
SV305 Teologia morale fondam.	TRENTIN	48	24	10
SV306 Storia della Chiesa II	DAL SANTO	-	48	6
SV307 Introd. allo studio d. relig.	ZATTI	24	-	3
SV308 Introd. all'ecumenismo	BRUSEGAN	24	-	3
SV309 Teologia pastorale	TONELLO	-	48	6
4° Anno				
SV401 AT II: Profeti - Apoc. - Sap.	MILANI	48	48	12
SV402 Cristologia e Mariologia	DE MARCHI	48	24	10
SV403 Antropol. teol. ed escatol.	BATTOCCHIO	48	24	10
SV404 Morale sociale	BOZZA	48	-	6
SV408 Diritto canonico I	PANIZZOLO F.	-	48	6
SV406 Storia della Chiesa IIIA	DAL SANTO	24	-	3
SV407 Storia della Chiesa IIIB	GIOS	-	24	3
5° Anno				
SV501 Ecclesiologia	ZIVIANI	24	24	6
SV502 Sacramenti	TURA	48	24	10
SV503 Bioetica	PEGORARO	-	24	3
SV504 Morale sess. e familiare	DIANIN	24	48	10
SV505 Liturgia	DI DONNA	48	-	6
SV506 Teologia spirituale	TOFFANELLO	48	-	6
SV508 Diritto canonico II	VANZETTO	48	-	6
Corsi complementari				
SV601 Questioni scientifiche (c.c. I)	SECCO	-	24	3
SV603 Catechetica (c.c. II)	RONZONI	-	24	3
SV605 Ric. Gesù storico (c.c. III)	SEGALLA	-	24	3
SV606 Spiritualità francescana (c.c. IV)	RAMINA	-	24	3
SV607 Spiritualità diocesana (c.c. V)		-	24	3
Seminari				
SV709 Seminario (filosofico)	BRENA	-	24	3
SV710 Seminario (filosofico)	SCANDELLARI	-	24	3
SV711 Seminario (filosofico)	ZAMBON	-	24	3
SV712 Seminario (biblico)	FANIN	24	-	3
SV713 Seminario (teologico)	MARIN	24	-	3
SV714 Seminario (biblico)	MILANI	24	-	3
SV715 Seminario (teologico)	BATTOCCHIO	-	24	3
SV716Seminario (teologico)	DI DONNA	-	24	3
SV717 Seminario (biblico)	DE MARCHI	-	24	3
SV718 Seminario (biblico)	LORENZIN	-	24	3
SV719 Seminario (teologico)	SELLA	-	24	3

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 132

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I anno					
8.45 - 9.30	Intr. Mistero di Cristo	Filos. contemporanea	Antropologia filosof.	Filos. contemporanea	Antropologia filosof.
9.35 - 10.20	Intr. Mistero di Cristo	Filos. contemporanea	Antropologia filosof.	Filos. contemporanea	Antropologia filosof.
0.40 - 11.25	Intr. sacra Scrittura	Intr. Mistero di Cristo	Intr. sacra Scrittura	Sociologia gen. - relig.	Storia della filosofia
11.30 - 12.15	Intr. sacra Scrittura	Intr. Mistero di Cristo	Intr. sacra Scrittura	Sociologia gen. - relig.	Storia della filosofia
15.00 - 15.45					Greco-lingue moder.
15.50 - 16.35					Greco-lingue moder.
16.50 - 17.35					Latino
17.40 - 18.25					Latino
II anno					
8.45 - 9.30	Patrologia II	Storia della Chiesa I	Patrologia II	Filosofia morale	Storia della Chiesa I
9.35 - 10.20	Patrologia II	Storia della Chiesa I	Patrologia II	Filosofia morale	Storia della Chiesa I
10.40 - 11.25	Filosofia dell'essere	NT I: Sinottici-Atti	Filosofia dell'essere	--	NT I: Sinottici-Atti
11.30 - 12.15	Filosofia dell'essere	NT I: Sinottici-Atti	Filosofia dell'essere	--	NT I: Sinottici-Atti
III anno					
8.45 - 9.30	Il Mistero di Dio	Teol. morale fond.	Il Mistero di Dio	Teol. morale fond.	Intr. studio religioni
9.35 - 10.20	Il Mistero di Dio	Teol. morale fond.	Il Mistero di Dio	Teol. morale fond.	Intr. studio religioni
10.40 - 11.25	NT III: Lett. paolina	Antico Testamento I	NT III: Lett. paolina	Antico Testamento I	Intr. ecumenismo
11.30 - 12.15	NT III: Lett. paolina	Antico Testamento I	NT III: Lett. paolina	Antico Testamento I	Intr. ecumenismo
IV anno					
8.45 - 9.30	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Storia d. Chiesa IIIA
9.35 - 10.20	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Storia d. Chiesa IIIA
10.40 - 11.25	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Diritto Canonico I	sb1 - st1
11.30 - 12.15	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Diritto Canonico I	sb1 - st1
V anno					
8.45 - 9.30	Diritto canonico II	Sacramenti	Sacramenti	Teologia spirituale	Diritto canonico II
9.35 - 10.20	Diritto canonico II	Sacramenti	Sacramenti	Teologia spirituale	Diritto canonico II
10.40 - 11.25	Morale familiare	Ecclesiologia	Liturgia	Liturgia	Teologia spirituale
11.30 - 12.15	Morale familiare	Ecclesiologia	Liturgia	Liturgia	Teologia spirituale

cc = corsi complementari:
cc1 = Questioni Scientifiche: Luigi Secco
cc2 = Catechetica: Giorgio Ronzoni
cc3 = Teologia biblica: Giuseppe Segalla
cc4 = Spiritualità francescana: Antonio Ramina
cc5 = Spiritualità diocesana:

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 133

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

SECONDO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I anno					
8.45 - 9.30	Psicologia gen.-relig.	Patrologia I	Patrologia I	Psicologia gen.-relig.	Storia della filosofia
9.35 - 10.20	Psicologia gen.-relig.	Patrologia I	Patrologia I	Psicologia gen.-relig.	Storia della filosofia
10.40 - 11.25	Filosofia conoscenza	Filosofia conoscenza	Intr. sacra Scrittura	Sociolog. gen. - relig.	--
11.30 - 12.15	Filosofia conoscenza	Filosofia conoscenza	Intr. sacra Scrittura	Sociolog. gen. - relig.	--
15.00 - 15.45					Greco
15.50 - 16.35					Greco
16.50 - 17.35					Latino
17.40 - 18.25					Latino
II anno					
8.45 - 9.30	Teol. Fondamentale	Filosofia della relig.	Teol. Fondamentale	sf 1	NT I: Sinottici-Atti
9.35 - 10.20	Teol. Fondamentale	Filosofia della relig.	Teol. Fondamentale	sf 2	NT I: Sinottici-Atti
10.40 - 11.25	Ebraico biblico	NT I: Sinottici-Atti	Ebraico biblico	Teologia filosofica	Filosofia della relig.
11.30 - 12.15	Greco biblico	NT I: Sinottici-Atti	Greco biblico	Teologia filosofica	Filosofia della relig.
III anno					
8.45 - 9.30	Teol. morale fond.	Antico Testamento I	Storia della Chiesa II	Teologia pastorale	Storia della Chiesa II
9.35 - 10.20	Teol. morale fond.	Antico Testamento I	Storia della Chiesa II	Teologia pastorale	Storia della Chiesa II
10.40 - 11.25	NT II: Lett. giovannea	Teologia pastorale	cc1 – cc2 – cc4	NT II: Lett. giovannea	sb2 - sb3 - st2
11.30 - 12.15	NT II: Lett. giovannea	Teologia pastorale	cc1 – cc2 – cc4	NT II: Lett. giovannea	sb2 - sb3 - st2
IV anno					
8.45 - 9.30	Morale sociale	Cristologia	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Diritto canonico I
9.35 - 10.20	Morale sociale	Cristologia	Antico Testamento II	Antropol. teol.-Esc.	Diritto canonico I
10.40 - 11.25	Antico Testamento II	cc3 – cc5	cc1 – cc2 – cc4	Storia della Chiesa IIIB	sb2 - sb3 - st2
11.30 - 12.15	Antico Testamento II	cc3 – cc5	cc1 – cc2 – cc4	Storia della Chiesa IIIB	sb2 - sb3 - st2
V anno					
8.45 - 9.30	Sacramenti	Ecclesiologia	Morale familiare	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*
9.35 - 10.20	Sacramenti	Ecclesiologia	Morale familiare	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*
10.40 - 11.25	Morale familiare	Bioetica	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*
11.30 - 12.15	Morale familiare	Bioetica	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*	*Preparazione Baccel.*

sb/st/sf/ = seminari:
1° semestre: Luciano Fanin, Danilo Marin, Marcello Milani
2° semestre: Riccardo Battocchio, Gianandrea Di Donna, Tiziano Lorenzin, Adriano Sella, Sergio De Marchi
2° semestre: Gian Luigi Brena, Leonardo Scandellari, Marco Zambon

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 134

2. PROGRAMMA DEI CORSI

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO

Prof.ssa ELENA D'ANTONI

SV001: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

Contenuti

1. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
2. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi.
3. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del presente congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, brevi cenni su supino e gerundio-gerundivo).
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta).
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto, versioni.
7. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazione e liturgia cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali seguite da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discenti e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà del corso si prevede la somministrazione di un test di autovalutazione della conoscenza e competenza raggiunta la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe che ha preso una precisa fisionomia. L'esame finale del corso consiste in un questionario di studio composto da una serie di domande semistrutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione e in un breve saggio di traduzione di un testo noto. L'elaborato scritto sarà discusso in una successiva data da concordare con la docente come colloquio che completa la prova scritta.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 135

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Alessandria 1997.

AGOSTINO A., *De magistro*, Mursia, Milano 1993 o altra edizione, purché integrale e con testo a fronte.

Dispensa delle lezioni a cura della docente.

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria: ad esempio N. FLOCCHINI - P. GUIDOTTI BACCI - M. MOSCIO, *Nuovo comprendere e tradurre*, Bompiani, Varese 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino.

GRECO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV002: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della *koiné diálektos* in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

Contenuti

- introduzione: fonetica, scrittura e lettura
- morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni
- morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio
- sintassi della frase semplice
- sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico)
- laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto
- lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione.

L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 136

a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Marco e imparo il greco*, Casale Monferrato 1993.

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994².

ELLUL-ODILE FLICHY D., *Apprendre le grec biblique par le textes*, Paris 2004.

Dispensa delle lezioni a cura del docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV003: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Agli studenti, iscritti al ciclo istituzionale, e nel cui curriculum di scuola secondaria superiore non erano previsti studi filosofici, questo insegnamento offre un sintetico panorama della storia della filosofia per fornire una preparazione di base ai corsi filosofici previsti nel primo biennio del ciclo istituzionale. In tal modo ci si propone anche di familiarizzare gli studenti con i problemi classici e il metodo proprio della riflessione filosofica.

Contenuti

Una breve introduzione presenta le caratteristiche generali storicamente assunte da ciò che nella cultura classica e in quella moderna si è inteso come "sapere filosofico", tentando di evidenziarne l'oggetto e il metodo.

Successivamente si fornisce una sintesi di storia della filosofia: sono presentati i principali pensatori e correnti fino alla metà dell'Ottocento (tenuto conto che alla storia della filosofia contemporanea è dedicato nella Facoltà un corso specifico previsto per il primo anno del ciclo istituzionale). Si cerca di mostrare lo sviluppo della domanda e della ricerca filosofica, e i problemi a partire dai quali i diversi autori hanno tentato diversi modelli di metodo e di risposte. Le proposte dei vari pensatori vengono ricondotte agli orientamenti fondamentali che la storia della filosofia documenta, sia sul piano teoretico, sia su quello pratico, come modelli principali di ricerca anche nel dibattito contemporaneo.

Metodo

Rivolgendosi a studenti che necessitano di un'introduzione di base, il corso si organizza prevalentemente con lezioni frontali da parte dell'insegnante. Per la verifica conclusiva viene predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà un argomento a sua scelta fra quelli elencati; successivamente dovrˆ rispondere ad un secondo argomento proposto dal docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 137

Bibliografia

Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto):

- BONANATE U. - VALSANIA M. (ed.), *Le ragioni dei filosofi. Una storia del pensiero*, Carocci, Roma 2003.
- Dispense e integrazioni a cura del docente

Opere sistematiche (consigliate):

- ad un livello di manuale scolastico buono ed esauriente: REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive ed.);
- ad un livello di opera enciclopedica dal prezzo accessibile: COPLESTON F., *Storia della filosofia*, Brescia: Paideia (9 voll. in corso di riedizione); RESTAINO F., *Storia della filosofia*, 6 tomi, UTET, Torino 1999.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 138

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV101: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire una sintetica presentazione e una breve valutazione delle maggiori figure e delle più rilevanti correnti della filosofia contemporanea, dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, specialmente quelle che hanno avuto maggiore influenza sulla riflessione teologica. Gli studenti dovrebbero così essere in grado sia di comprendere le linee fondamentali di tendenza della cultura attuale sia di affrontare i successivi corsi filosofici e teologici.

Contenuti

- Si inizia delineando complessivamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea: frammentarietà, pluralismo, problematicità, sistematicità, soffermandosi poi, in particolare, sulla categoria del "post-moderno", che sembra essere quella che ne esprime l'orientamento di fondo.
- Si passa successivamente alla presentazione dei singoli autori utilizzando, in parte, quello schema interpretativo che distingue la linea della filosofia continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) dalla linea della filosofia analitica.
- Per quanto riguarda la prima linea, partendo dalla filosofia nietzschiana che avvia tutta la successiva riflessione sul nihilismo, ci si sofferma poi sulla fenomenologia husserliana, con il suo tentativo di offrire un metodo, che, reagendo alla crisi della ragione, permetta alla filosofia di presentarsi come scienza rigorosa, in un senso completamente diverso rispetto alle scienze naturali. Il passaggio successivo, a cui verrà dato un notevole spazio, è costituito dalla svolta ontologica data da Heidegger alla fenomenologia che avrà un notevole influsso sia sull'esistenzialismo (Jaspers, Sartre, Marcel) sia sull'ermeneutica. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.
- La presentazione della seconda linea inizia con una delineazione della figura e dell'opera di Wittegenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca: quella del *Tractatus logico-philosophicus* e quella che trova la sua espressione massima nelle *Ricerche filosofiche*. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein avrà un'influenza decisiva: il neopositivismo logico del "Circolo di Vienna" e la filosofia analitica propriamente detta che ha a Cambridge e ad Oxford i suoi centri di ricerca più significativi. Si metteranno in luce le implicazioni della filosofia analitica principalmente nel suo approccio al linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'epistemologia popperiana, sottolineando particolarmente la sua critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e la sua apertura verso la metafisica.
- Il terzo gruppo presentato è costituito da quegli autori che cercano di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. In particolare

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 139

ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: la neotomistica (Maritain) e la spiritualistica e personalistica (Blondel e Mounier) e sul pensiero neoebraico (Rosenzweig, Buber e Levinas).

- Alcune cenni sulla filosofia italiana contemporanea chiuderanno il corso.

Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

D'AGOSTINI F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.

D'AGOSTINI F., *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997.

FORNERO G. (e coll.), *La filosofia contemporanea*, voll. VII, VIII, IX, X, TEA, Milano 1996.

BODEI R., *La filosofia nel Novecento*, Donzelli, Roma 1997.

Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV102: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nel complesso mondo dell'attività conoscitiva secondo una duplice prospettiva: fenomenologico-ermeneutica e critica. Si richiederà perciò di arrivare a saper dare una risposta articolata e motivata ai seguenti quesiti fondamentali: qual è la natura dell'atto conoscitivo? Come si compie il processo conoscitivo e quali ne sono le espressioni linguistiche? Quale ne è il valore (la verità)? In che cosa consiste il carattere "scientifico" del sapere? Quali sono i principali procedimenti argomentativi?

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 140

Contenuti

a. Punto di avvio: considerazioni sui caratteri del "discorso filosofico" in generale, con particolare attenzione alla "criticità" (*sapienter dubitare*).
b. Istituzione del discorso filosofico sulla conoscenza: statuto epistemologico (ambito problematico, metodo).
c. Cenni sul linguaggio come ambito nel quale avvengono e si comunicano le operazioni conoscitive (nozione di linguaggio, sua struttura e funzioni).
d. Analisi fenomenologica dell'atto conoscitivo nella sua struttura originariamente intenzionale e nelle sue caratteristiche costitutive (personalisticità, prospettività, organicità, storicità, ermeneuticità).
e. Analisi dei processi conoscitivi: dalla percezione (sensibile), all'esperienza, alla conoscenza intellettiva (concettualizzazione, giudizio, ragionamento).
f. Questione del valore della conoscenza (verità). Dopo aver analizzato i fattori che fanno sorgere il problema critico (suggestioni scettica e relativistica) si affronterà il tema della verità considerando successivamente: la complessità (anche semantica) della questione, le varie concezioni o "figure" di verità (con particolare attenzione a quella classica di *adaequatio*), il criterio di verità, gli stati soggettivi di fronte alla verità, il rapporto tra verità trascendentale e verità categoriali (nelle diverse forme di sapere).
g. Principio di non contraddizione come condizione di possibilità del conoscere, dell'argomentare e del comunicare, oltre che dell'essere.
h. Nozioni generali sui processi argomentativi (deduzione, induzione) e persuasivi (retorica).
i. Cenni di epistemologia con particolare attenzione al concetto di scienza e alla questione dei criteri di scientificità.

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilitˆ al dialogo con gli studenti.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.

Il *colloquio d'esame* avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario relativa alle varie unità tematiche (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda prescelta); il terzo, costituito da una domanda breve riguardante le nozioni (di carattere lessicografico) elementari.

Bibliografia

RONCOLATO A., *Filosofia della conoscenza. Strumento didattico ad uso degli studenti*, Padova, Anno Accademico 2009-10 (Dispensa).

Approfondimenti:

VANNI ROVIGHI S., *Filosofia della conoscenza*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2007.

POSSENTI V. (a cura), *La questione della verità. Filosofia, Scienze, Teologia*, Armando Editore, Roma 2003.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 141

POSSENTI V. (a cura), *Ragione e verità. L'alleanza socratico-mosaica*, Armando Editore, Roma 2005

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ALBERTO PERATONER

SV103: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

Obiettivi

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, ovvero delle tre grandi partizioni del reale. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nella comprensione o miscomprensione dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, convergendovi quale 'nodo' e punto focale della realtà vissuta e intenzionata, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, le modalità di possibile comprensione dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coessenziale, la relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, concentrando in particolare l'attenzione sugli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e sugli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale. Si guarda, inoltre, al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea come sviluppo ed incremento del principio di soggettività e insieme graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali PLATONE, ARISTOTELE, AGOSTINO, TOMMASO; due soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di BLAISE PASCAL e di ANTONIO ROSMINI.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo con una riflessione sul valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, di qui, sull'antropologia della differenza sessuale, e ancora sul problema del riduzionismo antropologico scientista ed evoluzionista, guardando all'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 142

Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia

Manuale:

PALUMBIERI S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica*; *L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:

BOTTURI F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.

MONDIN B., *Storia dell'antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2001, 2 voll.

PERATONER A., "Une Anthropologie pour l'éthique. Mouvances de la philosophie de la pratique pascalienne", in BEHRENS R. - GIPPER A. (edd.), *Croisements d'anthropologies. Pascals Pensées im Geflecht der Anthropologien*, Heidelberg 2005, pp. 249-274.

VIGNA C., "Sostanza e relazione. Una aporetica della persona", in MELCHIORRE V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. ANTONIO BERTAZZO

SV104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi:

Psicologia generale:

- Offrire elementi di definizione della scienza della psicologia, delineando aspetti introduttivi all'interdisciplinarietà: il dialogo con la teologia, la filosofia, l'antropologia teologia.
- Proporre un'analisi fenomenologica ed un'analisi dinamica dei processi psicologici. La prima riguarda la descrizione delle componenti della vita psichica dell'uomo: i livelli, le dimensioni della coscienza, l'apprendimento, i processi decisionali, la percezione, la memoria. La seconda riguarda il funzionamento delle diverse componenti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 143

- Disporre una panoramica delle diverse correnti della psicologia e delle teorie della personalità, rilevando appunti utili per un dialogo con le discipline teologiche.

Psicologia della religione:
- Proporre uno studio generale sul comportamento religioso, offrendo elementi di comprensione dell'origine psicologica di esso. Un approfondimento del pensiero di alcuni autori contribuirà a svolgere tale obiettivo.
- Individuare dei criteri di definizione della maturità umana e religiosa.
- Approfondire l'analisi di fenomeni religiosi, quali l'appartenenza, l'aggregazione, movimenti e sette religiose.

Contenuti

1ª parte: Psicologia generale

1. Teologia e scienze umane.
2. Maturità integrale della persona.
3. Livelli della vita psichica e della coscienza.
4. Processi decisionali.
5. Contenuti e strutture dell'io.
6. Stima di sé.
7. Meccanismi di difesa.
8. Motivazioni.
9. Quadri generali delle teorie della personalità.

2ª parte: Psicologia della religione

1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni.
2. Integrazione religione e persona.
3. Le espressioni degli atteggiamenti religiosi.
4. Aspetti evolutivi dell'atteggiamento religioso.
5. Autori e contributi nel dialogo tra psicologia e religione (Freud, Jung, Fromm, Allport, Frankl e altri).
6. Nuovi Movimenti religiosi.

Metodo

Lezioni frontali

Proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

Bibliografia

Psicologia generale

CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2003[12].

Testi complementari:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia*. *I processi dinamici*, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 144

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi*, Vol. II, Franco Angeli, Milano 2006

DOGANA F., *Uguali e diversi. Teoria e strumenti per conoscere se stessi e gli altri*, Giunti, Firenze 2002.

Psicologia della religione:

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli, problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna 2005.

Testi complementari:

DAL MOLIN N., *Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 2001[1].

FIZZOTTI E. - SALUSTRI M., *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

FIZZOTTI E., *Verso una psicologia della religione*. 1. *Problemi e protagonisti*; 2. *Il cammino della religiosità*, LDC, Leumann (TO) 1992-1995.

VERGOTE A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. GIUSEPPE MANZATO

SV105: corso annuale, 2 ore sett. nel I e II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna, con particolare attenzione al fenomeno socioreligioso. Verranno illustrati gli orientamenti e le categorie fondamentali del pensiero sociologico. Saranno considerate anche le dinamiche del confronto multiculturale, con specifico riferimento ai processi migratori che segnano la società occidentale.

Contenuti

Origini delle scienze sociali: dal pensiero classico alla contemporaneità; cultura e culture; teorie sulla socializzazione; i gruppi sociali; il processo di istituzionalizzazione: status e ruoli; stratificazione sociale; devianza; processi comunicativi; bisogni e valori; società e processi di integrazione nella postmodernità.

Sul concetto di religione. L'organizzazione sociale del sacro nella storia dell'umanità. Teorie sulla secolarizzazione. Cenni su fondamentalismo e fondamentalismi; neosincretismi; confronto interreligioso nella contemporaneità. Fede, laicità e laicismo: considerazioni sull'età contemporanea.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali del docente e alcuni momenti di studio collettivo, indirizzato all'analisi di alcune ricerche sociologiche, specie in ambito socioreligioso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 145

Modalità d'esame: prova orale (o scritta a seconda delle indicazioni del docente) sui contenuti del corso.

Bibliografia

ROBERTSON I., *Elementi di sociologia*, Zanichelli, Bologna 1992.

MANZATO G., *Sociologia e modernità. Per un'analisi del pensiero sociologico*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2008.

WILLAIME J.P., *Sociologia delle religioni*, Il Mulino, Bologna 1996.

MANZATO G., *Generazioni al margine. Bioetica, globalizzazione, crisi internazionale, mass-media, scuola: come la rivoluzione tecnologica accelera la deriva culturale*, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2002.

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV106: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Contenuti

1. 'Epifania': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'*ordo*, bellezza come splendore dell'ordine, *ordo sanctorum*. Una chiesa mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.
2. 'Liturgia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 146

3. 'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.
4. 'Martyria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi. Il docente inoltre chiederà di spiegare uno dei capitoli del Catechismo degli adulti, a partire dalla sintesi che lo stesso Catechismo offre.

Bibliografia

BEINERT W., *Il cristianesimo. Respiro di libertà*, Queriniana, Brescia 2003.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

BENEDETTO XVI, *Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana*, Roma 2007.

Dispensa del docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. GASTONE BOSCOLO

SV107: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

a) *La Bibbia nel suo contesto.* Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
b) *Bibbia e parola di Dio.* In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che for-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 147

mano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

Manuale*:*

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

Testi di approfondimento:

ALONSO SCHÖKEL L. – BRAVO ARAGON J.M., *Appunti di Ermeneutica*, Dehoniane, Bologna 1994.

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento*, Dehoniane, Bologna 1989.

FLOR SERRANO G. – ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.

GOWER R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann (To) 2000.

PEREGO G., *Atlante biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1988.

SIMIAN-YOFRE H., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1994.

SKA J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005

SOGGIN J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Paideia, Brescia 2002².

PATROLOGIA E PATRISTICA I

Prof. CELESTINO CORSATO

SV108: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei Padri della Chiesa, letti nel loro contesto storico-geografico-culturale-sociale e come testimoni autorevoli della Tradizione ecclesiale negli aspetti dottrinali, esegetici, liturgici, disciplinari, spirituali, iconografici.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 148

Contenuti

"Padri della Chiesa": tentativo di definizione, periodizzazione, importanza e significato della riflessione patristica per la Tradizione.

Comprensione, elaborazione e sviluppo del pensiero cristiano preniceno (senza trascurare l'avvio e l'evoluzione di strutture ecclesiastico-disciplinari): elementi di riflessione cristologica-trinitaria, di liturgia e sacramentaria, escatologia, ecclesiologia, esegesi, ecc., a partire dai Simboli, quindi nei Padri Apostolici (in particolare Clemente di Roma, Ignazio, Didachè, Erma), negli Apologisti (in particolare Giustino, A Diogneto), nei testi omiletici e nella letteratura martiriale, in Ireneo (controversia antignostica), negli Africani e Romani (Tertulliano, Cipriano; Ippolito, Novaziano), negli Alessandrini (Clemente e Origene).

Letture: Cipriano, *L'unità della Chiesa cattolica* (in *Trattati*, a cura di A. Cerretini, Città Nuova, Roma 2004).

Metodo

Il docente presenterà in classe le principali figure dei Padri (lezioni frontali); altre figure saranno demandate allo studio degli alunni.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche (su voci di Dizionario, su lettura di testi e temi patristici) e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Bibliografia

QUASTEN J., *Patrologia*, voll. 1-2, Marietti.

WINKELMANN FR., *Il cristianesimo delle origini*, Il Mulino, Bologna 2004.

CORSATO C., *Letture patristiche della Scrittura*, Messaggero, Padova 2004, pp. 19-64 ("Origene interprete del Vangelo di Luca nelle Omelie").

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. TOFFANELLO GIUSEPPE

SV109: corso semestrale, 1 ora sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio, alla ricerca e al lavoro scritto nell'ambito della teologia.

Contenuti

Metodologia del corso magistrale: lo studio della teologia.

Metodologia del seminario: le fonti del sapere teologico. La raccolta del materiale. Documentare le fonti.

Metodologia degli elaborati scritti: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 149

La teologia in biblioteca: strumenti per lo studio e la ricerca.

La teologia in Internet.

Metodo

Ci saranno lezioni frontali, visita in biblioteca, esercizi in classe, collegamenti in classe ad Internet.

La prova finale consisterà in un lavoro scritto su un termine teologico scelto dal docente (con un programma di videoscrittura su foglio formato A4, in caratteri Times - 12 punti). Del termine si darà 1) una presentazione sintetica (ca. 5-20 righe), 2) una bibliografia minima (ricorrendo a repertori bibliografici, a dizionari, a cataloghi di biblioteche, a cataloghi online), con circa 5 titoli di voci di dizionari o enciclopedie, 10 titoli di articoli di riviste (italiane o straniere), 10 titoli di libri (italiani o stranieri), 3 pagine web (o siti). La bibliografia sarà come minimo di 20 titoli, e seguirà le indicazioni del fascicolo *Note di metodologia*, Padova 2001, pp.36-54.

Bibliografia

HENRICI P., *Guida pratica allo studio*, Pont. Univ. Gregoriana, Roma 1992.

FANTON A. (cur.), *Note di metodologia*, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Padova 1999².

I.S.S.R., *Note di metodologia*, Padova 2001.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 150

SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELL'ESSERE

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV201: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del corso è porre lo studente di fronte alla "questione metafisica" nella sua istanza fondamentale, e cioé: se il mondo dell'esperienza sia il tutto dell'essere, sia l'assoluto, oppure no. In altri termini si intende porre esplicitamente a tema il problema della trascendenza nelle sue varie valenze, soprattutto antropologica e teologica. Allo studente si chiederà di giungere a saper enunciare correttamente il problema e ad elaborare (argomentandola) - almeno nei suoi elementi fondamentali - una risposta aperta alla trascendenza, intesa (anche) come condizione di possibilità, pensabilità e comunicabilità della fede (cristiana) e del discorso teologico.

Contenuti

a. Punto di avvio: considerazioni previe sulla funzione mediatrice del *logos* e sulle diverse figure della razionalità per far emergere quella propriamente filosofica.

b. Apertura di prospettive attraverso l'analisi di tre proposte storiche:
   - la via della "seconda navigazione" di Platone;
   - la via della "sapienza" di Aristotele;
   - la via personalistica.

c. Istituzione del discorso: ambito problematico e metodo (momento fenomenologico, problematico-ontologico, infenziale-metafisico). Ulteriori precisazioni derivanti dall'analisi dei termini *metafisica* e *ontologia*.
   Rapporto della filosofia dell'essere con le altre discipline filosofiche, con le tradizioni sapienziali e con la teologia (cristiana).

d. Dal *problema* metafisico al problema *della* metafisica: contesto culturale in cui avviene il cambiamento di paradigma e successivi sviluppi. Nonostante l'ampiezza e la forza del fronte dell'anti- o a-metafisica l'istanza permane.

e. Tematizzazione del concetto di essere: dall'esperienza spontanea originaria alla nozione riflessa. Caratteri del concetto di essere con particolare attenzione all'analogia ("l'essere si dice in molti modi").

f. Analisi della struttura ontologica degli enti (atto-potenza, sostanza-accidente, forma-materia, individualità-natura comune, atto d'essere-essenza) per far emergere la radicale problematicità dell'esperienza.

g. La dinamica dell'incontro personale con l'essere in tutte le sue manifestazioni, ovvero i trascendentali.

h. I principi e le cause dell'essere: questione del fondamento.

i. Verso l'affermazione del Principio trascendente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 151

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilità al dialogo con gli studenti.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.

Il *colloquio d'esame* avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie unità tematiche (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda prescelta; il terzo, costituito da una domanda breve riguardante nozioni (di carattere lessicografico) elementari.

Bibliografia

Manuale:

RONCOLATO A., *Filosofia dell'essere. Strumento didattico ad uso degli studenti*, Padova, Anno Accademico 2009-10 (Dispensa).

Approfondimenti:

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, UTET, Torino 1993.

BERTI E., *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma – Bari 2007.

RONCOLATO A., *Verso la metafisica, oltre la metafisica. L'itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani*, Edizioni Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV202: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore ed il significato dell' "universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti

a. Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo distacco dalla religione e della sua sorprendente persistenza all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 152

b. Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo si delineano i tratti fondamentali dello *statuto epistemologico* della filosofia della religione, mettendone in luce il metodo: trascendentale, da una parte, e fenomenologico-ermeneutico, dall'altra, e chiarendo il rapporto con le altre discipline che si interessano della religione.

c. Si tracciano successivamente le linee essenziali di una storia della filosofia della religione. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione – filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si soffermerà soprattutto sulla *razionalizzazione* della religione operata dalla filosofia moderna, nella quale la verità della religione viene a dipendere in maniera esclusiva dall'evidenza razionale, e sulla conseguente critica e *negazione* della religione. Si metterà infine in evidenza il sorgere di una nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua *autonomia* e specificità rispetto alle altre dimensioni dell'esistenza umana.

d. Il percorso sistematico parte da una distinzione tra *religiosità* e *religione*. La prima viene individuata come la condizione di possibilità, dal punto di vista antropologico, della religione e, in quanto tale, pura struttura di *apertura* al Mistero e alla Trascendenza, vuota di contenuti determinati e specifici e trasversale rispetto a tutti i particolari modi in cui l'esistenza umana si esprime. E' grazie a tale apertura che una *possibile* rivelazione può essere accolta, grazie alla quale il Mistero viene a configurarsi come il Dio che ha un nome e che possiede un volto, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento e tra rivelazione e interpretazione. E' in tale ambito che emerge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura

e. A partire da tali premesse si potrà affrontare la problematica del confronto e della possibilità di dialogo tra le religioni, a partire dall'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrire una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della verità, cercando di mettere in luce la differenza tra il concetto esistenziale-religioso e il concetto scientifico di verità.

f. Nell'ultima parte del corso, verranno date alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l' "universale religioso" religioso così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti. L'ultimo punto del programma verrà affrontato con la partecipazione attiva degli studenti, attraverso un lavoro di tipo seminariale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente, ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di uno dei classici della filosofia della religione indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuali

FABRIS A., *Tre domande su Dio*, Laterza, Roma-Bari 1998.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 153

BORTOLIN V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).

Testi di approfondimento e di consultazione

FABRIS A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Roma-Bari 1996.

FILORAMO G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.

GRECO C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2004

RIZZI A., *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, LDC, Leumann (To) 1995.

SORRENTINO S., *Realtà del senso e universo religioso. Per un approccio trascendentale al fenomeno della religione*, Carocci, Roma 2004.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.

WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

Un testo a scelta tra una lista di classici della filosofia della religione presentata dal docente all'inizio del corso.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV203: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Ci proponiamo di mostrare la possibilità, la plausibilità e, in un certo senso anche la necessità, del discorso filosofico sul Mistero di Dio. Per non sovrapporci al corso più propriamente "teologico" (del terzo anno) ci soffermeremo soprattutto sulle questioni previe, con particolare attenzione al linguaggio religioso e teologico.

Contenuti

a) Introduzione con la lettura di alcuni passi delle *Confessioni* di Sant'Agostino che testimoniano il suo *itinerarium in Deum.*

b) Questione semantica ed ermeneutica: di che cosa parliamo quando parliamo "di" Dio? Sospetti di insignificanza, di significanza alienante e di significanza deviante.

c) Analisi delle posizioni negative nei confronti del tema "Dio": ateismo, agnosticismo, indifferenza.

d) Il problema teologico come problema antropologico. Considerazioni sulle esperienze forti e sull'esperienza trascendentale che aprono alla percezione del *Mistero Santo*.

e) Istituzione del discorso filosofico su Dio: suo statuto epistemologico. Contestazioni a partire dalla distinzione pascaliana tra "il Dio dei filosofi e il Dio della fede". Approfondimento mediante l'analisi della prolusione pronunciata

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 154

dal prof. Ratzinger all'Università di Bonn (24.06.1959) e della *lectio* tenuta all'Università di Regensburg da Benedetto XVI (12.09.2006).

f) Le "vie" verso il "riconoscimento" razionale di Dio: struttura logica, significato e caratteristiche. Presentazione e valutazione della classiche "cinque vie" di San Tommaso. Cenno sull'*unum argumentum* di Sant'Anselmo.

g) Conoscibilità e ineffabilità di Dio: il paradosso della "logica dei doppi pensieri". La legge dell'analogia (del linguaggio teologico) a partire dalla dottrina delle tre "vie" (*adfirmationis*, *negationis*, *eminentiae*) dello Ps-Dionigi ripresa da San Tommaso.

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali con disponibilità al dialogo con gli studenti.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti sin dall'inizio.

Il colloquio d'esame avrà per oggetto tre temi: il primo, scelto liberamente dallo studente; il secondo, scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie lezioni (lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda capitatagli in sorte; il terzo, costituito da una domanda breve riguardante nozioni (di carattere lessicografico) elementari..

Bibliografia

Manuale:

RONCOLATO A., *Quaerere Deum. Strumento didattico ad uso degli studenti che frequentano il corso di Teologia filosofica*, Padova, Anno Accademico 2009-10 (Dispensa).

Approfondimento:

DE ROSA G., *Sì, Dio esiste*, Editrice Elle Di Ci - La Civiltà Cattolica, Leumann (To) 1998.

DE LUBAC H., *Opera omnia. Vol. 1: Sulle vie di Dio*, Jaca Book, Milano 2008.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE E L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Lettera ai cercatori di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2009.

FILOSOFICA MORALE

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV204: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso fornisce una presentazione fondamentale dell'etica filosofica. Si tenta di recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire,

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 155

da una prospettiva etica "di terza persona", impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva "in prima persona", in cui il soggetto che riflette è lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti

Chiarito preliminarmente l'oggetto e lo statuto della filosofia morale, si procede all'osservazione del "fenomeno" della moralità e dei suoi caratteri specifici, a partire dai quali si mostra la possibilità del discorso etico in quanto domanda sul valore e sul fine proprio della vita pratica. Lo studio fenomenologico del comportamento volontario permette di seguire i processi nei quali volontà, emotività e intelletto concorrono nell'uomo a far sorgere il libero agire, rivelandone nel contempo le condizioni e i limiti.

Dalla fenomenologia si risale alla critica: le azioni determinano nell'uomo degli "habitus" che possono costituire le premesse di una personalità virtuosa. Si pone però il problema di definire il fondamento dell'agire autenticamente morale, cioé "buono", in armonia con il fine ultimo della persona umana.

Infine si precisa il rapporto tra il valore e la sua enunciazione attraverso la legge morale, e quello fra la legge come norma morale remota e la coscienza intesa come norma prossima dell'agire umano.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, accompagnata dall'approfondimento personale che ogni studente deve effettuare sul testo di storia della filosofia morale.

La verifica finale si compone di tre parti. Nella prima, lo studente presenta un argomento da lui scelto nella parte sistematica. Successivamente deve esporre un secondo argomento scelto dal docente. Nella terza parte lo studente riferisce su una a scelta fra le unità didattiche in cui è organizzato il testo storico e, a richiesta del docente, commenta uno dei brani riportati nella sezione antologica della stessa unità.

Bibliografia

Manuali:

VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 1999 (o successive).

Per la parte storica:

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Testi consigliati per approfondimenti:

DE FINANCE J., *Etica generale*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997².

LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, ed. it. E. Pavlidou - G. Salmeri, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

MARÍAS J., *Piccolo trattato del bene e del meglio. La morale e le forme della vita*, ed. it. M. Magnatti Fasiolo, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.

MORDACCI R., *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 156

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. ANDREA TONIOLO

SV205: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolari gli obiettivi sono:

- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla *Dei Verbum*
- la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*).

Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo

- l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
- il cristianesimo in rapporto alle altre religioni
- la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

II Parte: La rivelazione cristiana

- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
- il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
- la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

III Parte: La fede e la Chiesa

- la fede nel suo senso biblico e teologico- la Chiesa e la tradizione della fede- la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyrìa*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 157

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia

Testo principale:

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2004.

Altra bibliografia:

EPIS M., *Teologia fondamentale - La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009

GIBELLINI R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale*: 1.*Trattato sulla Religione*; 2. *Trattato sulla Rivelazione*; 3. *Trattato sulla Chiesa*; 4.*Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1 Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (Terza edizione completamente rielaborata), Queriniana, Brescia 2001.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

EBRAICO BIBLICO

Prof.ssa ROBERTA RONCHIATO

SV206: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 158

Contenuti

La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costrutto, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia

Grammatica

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992[3].

Testo biblico (a scelta)

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societes.

Lessico (a scelta)

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001[2].

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

GRECO BIBLICO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV207: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore al fine di una corretta comprensione e interpretazione del testo neotestamentario.

Contenuti

Alfabeto e pronuncia. Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi. Indicazioni essenziali sull'uso sintattico dei casi e sul loro significato. Preposizioni, con-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 159

giunzioni e avverbi. Le coniugazioni verbali. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria e caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi semplici nel corso delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi di greco neotestamentario.

Bibliografia

Grammatica

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994².

Testo biblico

NESTLE E. – ALAND K., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

Lessico

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

NUOVO TESTAMENTO I: VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. CARLO BROCCARDO

SV208: corso annuale: 4 ore sett. nel I e II semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione dei Vangeli Sinottici e del libro degli Atti; si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta dei Vangeli e degli Atti

Contenuti

Si presenta la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, dalla metà dell'Ottocento ad oggi; viene in particolare considerata la cosiddetta teoria delle due fonti. Vengono quindi approfonditi singolarmente i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti; per ciascuno è previsto uno sguardo alle questioni generali (stile, ambiente, autore, data), la lettura continua del testo, lo studio esegetico di alcune

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 160

pericopi, l'approfondimento delle linee teologiche principali. Per lo studio dei testi: sono previsti solo alcuni spunti di carattere diacronico, abitualmente gli approfondimenti sono di tipo sincronico, con particolare attenzione all'insieme dei racconti evangelici o degli Atti. Per la teologia: più che scegliere alcune tematiche da esaminare, si dà particolare attenzione alle linee emergenti dall'insieme dei libri. Viene inoltre affrontata la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, l'introduzione ai singoli libri, l'esegesi e gli spunti di teologia. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dei libri interessati con l'ausilio di un commento minimo; viene inoltre richiesta la lettura di alcuni commentari relativamente ad una parte dei testi approfonditi durante le lezioni, oltre all'utilizzo di altri strumenti esegetici (quali concordanze, dizionari, sinossi); è prevista la lettura di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù. L'esame è orale e può essere diviso in due parti. Il colloquio d'esame verte sul contenuto delle lezioni frontali e sul volume scelto per la lettura; il lavoro personale viene verificato attraverso lavori scritti periodici oppure svolto in forma seminariale

Bibliografia

Manuale:

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura* (Quality Paperbacks 292), Carocci, Roma 2009.

NESTLE E. – ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

testi di approfondimento:

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Introduzione allo studio della Bibbia, 6), Paideia, Brescia 1995.

MARGUERAT D. (CUR.), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia* (Strumenti, 14), Claudiana, Torino 2004.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I – Testo*, Messaggero, Padova 1999².

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993.

testi consigliati

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

BISCONTIN C., *Le ultime ore di Gesù. Condanna, Passione e Risurrezione*, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone 2004.

MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei vangeli*, Ancora, Milano 2001.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 161

PATROLOGIA E PATRISTICA II

Prof. CELESTINO CORSATO

SV209: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la letteratura patristica (esegetica, teologica, spirituale, liturgica, catechetica, poetica) dopo la pace e la svolta costantiniana, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica (i primi quattro concili ecumenici).

Argomenti

Nascita e sviluppo della controversia ariana: attori, formulazione della fede nicena, interpretazione ortodossa, dibattito e difesa del Credo nel IV secolo. L'opera di Atanasio: teologia trinitaria, cristologia, pneumatologia. Ilario di Poitiers e l'opera *De Trinitate*.

Origini e sviluppo del monachesimo anacoretico (la *Vita Antonii* di Atanasio), cenobitico (le *Regole* basiliane), stilita.

I Padri cappadoci: riflessione trinitaria e cristologica, azione pastorale-sociale, teologia mistica, scritti esegetici e ascetici.

I Padri antiocheni: l'umanità di Cristo al centro della riflessione cristologica della scuola antiochena. Giovanni Crisostomo: ministero di predicazione, pensiero ascetico-spirituale, azione pastorale-sociale, teoria e prassi di catecumenato.

Da Efeso a Calcedonia: Cirillo di Alessandria, controversia nestoriana, deliberazioni conciliari.

Padri latini: Ambrogio (pastore, predicatore-esegeta, azione politico-ecclesiastica), Girolamo (opera biblica, controversistica, monastica), Agostino (conversione, ministero pastorale, pensiero filosofico, riflessione teologica: Trinità, Cristo, l'uomo, ratio et fides, spiritualità, ermeneutica ed esegesi), Gregorio Magno.

Tematiche: Le catechesi sacramentali nell'itinerario catecumenale. La teologia cristologica, trinitaria, pneumatologica, ecclesiologica, mariologica, escatologica. I pellegrinaggi ad loca sancta.

Esegesi patristica: Il ritrovamento di Gesù al tempio (Lc 2,41-52); I due discepoli di Emmaus (Lc 24,123-35); La donna vestita di sole (Ap 12,1-6); La sorgente della vita (Sal 36,10); Antonio abate, testimone e maestro di Scrittura vissuta.

Letture: CROMAZIO DI AQUILEIA, *Catechesi al popolo*, a cura di G. Cuscito, Città Nuova, Roma 1979.

Metodo

Il docente presenterà in classe (lezioni frontali) le principali figure dei Padri; altre saranno demandate allo studio degli alunni.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche (su voci di Dizionario e su lettura di testi e temi patristici) e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 162

Bibliografia

DI BERARDINO A. (cur.), *Patrologia*, voll. 3-4-5, Marietti.

WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

CORSATO C., *Letture patristiche della Scrittura*, Messaggero, Padova 2004.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. PIERANTONIO GIOS

SV210: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al Medioevo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal IV al XIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche, cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale. In particolare saranno oggetto di studio: la svolta costantiniana, le controversie trinitarie e cristologiche, i primi concili, il donatismo, la vita della Chiesa nel IV secolo; il monachesimo orientale, il pelagianesimo, le invasioni barbariche e l'evangelizzazione dei nuovi popoli, la vita della Chiesa nei secoli V e VI in oriente e in occidente, il monachesimo occidentale; i caratteri generali del Medioevo, la Chiesa tra Bizantini e Longobardi, la lotta iconoclastica, la missione tra i Franchi, Carlo Magno e l'età dei Carolingi, la nascita del *Patrimonium Petri*, lo scisma di Fozio, la conversione dei Germani e degli Slavi, la Chiesa in Spagna; gli Ottoni, l'"età di ferro" del Papato, la riforma gregoriana e il rinnovamento monastico e canonicale, Gregorio VII, la vita del popolo cristiano nel Medioevo, lo scisma d'oriente; le Crociate e gli ordini militari, l'evoluzio-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 163

ne delle scienze ecclesiastiche, le eresie, la Chiesa nel XII secolo e la lotta dei papi contro gli imperatori tedeschi; la Chiesa nel XIII secolo, il pontificato di Innocenzo III, gli ordini mendicanti, la persecuzione contro gli eretici, le università e teologia, i concili medievali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie e si daranno anche alcuni brevi saggi di metodo storico. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio sul programma svolto.

Bibliografia

BAUS K. - EWIG E., *L'epoca dei concili*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, II), Jaca Book, Milano 1993².

BAUS K. - BECK H.G. - EWIG E. - VOGT H.J., *La Chiesa tra oriente e occidente*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, III), Jaca Book, Milano 1993².

KEMPF F. - BECK H.G. - EWIG E. - JUNGMANN J.A., *Il Primo Medioevo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, IV), Jaca Book, Milano 1993².

WOLTER H. - BECK H.G., *Civitas medievale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, V/1), Jaca Book, Milano 1993².

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 164

SEMINARI FILOSOFICI

Antropologia filosofica e teologica secondo Wolfhart Pannenberg

Prof. GIAN LUIGI BRENA

SV709: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

All'interno della facoltà di teologia sembra particolarmente utile studiare un autore come W. Pannenberg che ha sviluppato con particolare cura le implicazioni filosofiche della sua riflessione teologica.

Contenuti:

Il tema antropologico è centrale nella sua opera, e per diversi motivi è anche attualmente al centro dell'interesse come punto di convergenza e di confronto o scontro di diverse tradizioni di pensiero. Un problema principale per Pannenberg è quello di riuscire a ereditare e attualizzare gli apporti essenziali della tradizione cristiana a questo riguardo, e confrontandosi con i contributi moderni su questo tema.

Oltre a numerosi articoli e a un paio di capitoli della *Teologia sistematica* (vol 2, cap VIII: Dignità e miseria dell'uomo, e cap. IX: Antropologia e cristologia), Pannenberg ha dedicato al tema antropologico tre scritti. Si presta particolarmente per l'uso seminariale il primo scritto citato.

Metodo

il seminario si baserà su brani abbastanza brevi ma densi, che saranno presentati dagli studenti e discussi in classe, per poi esser rielaborati nello scritto finale.

Bibliografia

PANNENBERG W., *Che cosa è l'uomo? L'antropologia contemporanea alla luce della teologia*, Morcelliana, Brescia 1974;

PANNENBERG W., *Il destino dell'uomo. Umanità, elezione e storia*, Morcelliana, Brescia 1984;

PANNENBERG W., *Antropologia in prospettiva teologica*, Queriniana, Brescia 1987.

BRENA G.L., *La teologia di Pannenberg*. Cristianesimo e modernità, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993.

Hans Jonas: Il principio responsabilità

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV710:- corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 165

Obiettivi

Il seminario propone la lettura pressoché integrale dell'opera più nota di Hans Jonas (1903-1993) — anche in relazione ai contenuti del corso di filosofia morale — evidenziandone le caratteristiche come esempio di "etica teleologica" particolarmente attenta al problema della sopravvivenza delle generazioni future in un ambiente gravemente compromesso dalle manomissioni dell'odierna tecnologia.

Contenuti

Jonas approda alla composizione di questo lavoro, divenuto in breve tempo un classico del pensiero contemporaneo, solo nel 1979, dopo un lungo percorso di studi dedicati in precedenza ad argomenti filosofico-religiosi, poi al pensiero esistenzialista, infine alla filosofia della natura e ai dibattiti della bioetica. Nel *Principio responsabilità*, Jonas offre un ripensamento dell'etica tradizionale — di fatto quella kantiana — nell'intento di riunificare e superare la contrapposizione fra mondo della natura e mondo dell'uomo, tra essere e dover-essere. Tutto ciò in vista di un esame critico sulla modernità, in cui le applicazioni tecnologiche del progresso scientifico hanno prodotto una condizione di fondamentale insicurezza, che minaccia non solo la società attuale ma ancor più gravemente il futuro della stessa specie umana.

Metodo

Il seminario costituisce una delle prime occasioni per gli studenti del ciclo istituzionale di familiarizzarsi con un metodo di analisi e ricerca più autonomo, oltre che con le caratteristiche proprie del lavoro di gruppo. Ogni partecipante presenterà a turno una parte dell'opera in esame, esponendo i risultati della sua analisi e lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Ciascuna relazione andrà poi sviluppata in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del corso.

Bibliografia

Testo di riferimento prescritto

JONAS H., *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, ed. it. P. P. Portinaro, Torino: Einaudi, 1990 (o qualunque ristampa successiva).

Approfondimenti

- Per tutti i partecipanti: PORTINARO P. P., *Introduzione* a JONAS H., *Il principio responsabilità*; ARENDT H., *Alcune questioni di filosofia morale*, in ID., *Responsabilità e giudizio*, a cura di J. Kohn, ed. it. D. Tarizzo, Torino: Einaudi, 2004, p. 41-126; ID., *Responsabilità collettiva*, in *Responsabilità e giudizio*, p. 127-138; ALICI L., *Jonas, Hans*, voce in *Enciclopedia filosofica* a cura del Centro Studi filosofici di Gallarate, Milano: Bompiani, 2006, p. 5950-5953; SEMERARI G. – ACOCELLA G., *Responsabilità*, voce in *Enciclopedia filosofica*, p. 9650-9653; FRANZINI TIBALDEO R., *Biologia filosofica e libertà dell'uomo nel pensiero di Hans Jonas*, in SIGNORE M. – SCARAFILE G. (ed.), *La natura umana fra determinismo e libertà*, Padova: Edizioni Messaggero, 2008, p. 349-379
- Altri saggi e articoli saranno indicati ai singoli partecipanti secondo i temi da loro scelti per l'elaborato finale.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 166

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

Prof. TIZIANO LORENZIN

SV301: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo storico-critico e alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento. Dopo aver esaminato un libro biblico, scritto in epoche diverse, in modo diverso, forse da più redattori, frammisto con glosse e aggiunte, si tenterà di arrivare a capire il messaggio che questo testo vuole dare alla fede di oggi.

Contenuti

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomistica e alla tradizione sacerdotale, si proporranno alcuni saggi di esegesi della Protostoria (Gn 1-11) e di altri brani scelti da Genesi, Esodo, Deuteronomio, con note di teologia biblica. Presenteremo quindi il contesto in cui sono sorti i libri storici, soffermandoci sui libri di Esdra, Neemia e 1-2 Cronache, con la proposta di un saggio di esegesi da 1Cr. Infine, dopo un'introduzione del Salterio come libro, faremo l'esegesi di alcuni salmi.

Metodo

Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento ai brani biblici indicati. La verifica del corso sarà fatta mediante un esame orale.

Bibliografia

Dispense del docente.

Introduzione generale:

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2000.

TÁBET M. - DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri Storici dell'Antico Testamento*, Apollinare Studi, Roma 2001.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'AT - I*, Messaggero, Padova 2005[4].

Commentari:

CAPPELLETTO G., *Genesi (capitoli 1-11)*, Messaggero, Padova 2000.

ID., *Genesi (Capitoli 12-50)*, Messaggero, Padova 2002.

NEPI A., *Esodo (Capitoli -15)*, Messaggero, Padova 2002.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 167

ID., *Esodo (Capitoli 16-40)*, Messaggero, Padova 2004.
MAZZINGHI L., *1-2 Samuele*, Messaggero, Padova 2006.
RAVASI G., *Il libro dei Salmi*, I-III, EDB, Bologna 1981-84.
ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-93.
LORENZIN T., *Il libro dei Salmi*, Paoline, Milano 2008[3].

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. GIUSEPPE CASARIN

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla conoscenza del "corpus" neotestamentario che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al "discepolo prediletto" ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si tratta di mettere in luce l'originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel corpus neotestamentario.

Contenuti

a. A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), si inizia con l'individuare la struttura tematica-letteraria, lo scopo, il metodo e i destinatari del *Quarto vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione col riconoscimento che essa "si è fatta carne" (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è "amore" e ama (cf. 1Gv 4,8.16).
b. Seguendo la narrazione evangelica, che riserva particolare attenzione a racconti dei 'segni', si traccia un confronto con i vangeli sinottici, facendo emergere la dimensione simbolica del quarto vangelo, in riferimento alla relazione tra Gesù e gli uomini e la loro risposta di fede. In tutto il vangelo, infatti, sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati ad una decisione sulla sua parola e la sua persona.
c. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
d. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse* che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cf. struttura, ruolo dell'apocalittica cristiana, simbolismo e ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 168

"ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia della umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un testo consigliato per l'approfondimento di alcune tematiche del Quarto vangelo di particolare interesse. La verifica avverrà sulla base di una serie riassuntiva di tematiche e di brani esegetici presentati durante le lezioni. Lo studente presenterà, inoltre, una sintetica presentazione e valutazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

Bibliografia

BIGUZZI G., *L'Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.

BROWN R.E., *Le Lettere di Giovanni*, Cittadella Editrice, Assisi 1986.

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1988.

GHIBERTI G. (cur.), *Opera giovannea* (Logos 7), Torino 2003.

LÉON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990-1998.

MOLONEY F. J., *Il vangelo di Giovanni* (Sacra pagina 4), Torino 2007.

SEGALLA G., *Giovanni*, Paoline, Roma 1976.

SEGALLA G., "L'opera giovannea", in ID., *Evangelo e Vangeli*, Dehoniane, Bologna 1992, pp. 271-381.

TUÑÍ J.O. - ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.

VANNI U., *L'Apocalisse: ermeneutica, esegesi, teologia*, Dehoniane, Bologna 1988.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. CARLO BROCCARDO

SV303: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo, nonché delle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 169

Contenuti

Si presenta brevemente la biografia di Paolo e il genere letterario epistolare; viene in particolare considerata la dimensione retorica delle lettere. Vengono quindi approfondite singolarmente la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Filippesi e a Filemone, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Colossesi e agli Efesini, la prima e la seconda lettera a Timoteo e la lettera a Tito, la prima e la seconda lettera di Pietro, la lettera di Giacomo e di Giuda, la lettera agli Ebrei. Per ciascuna lettera è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua del testo; per le sette lettere cosiddette protopaoline è previsto l'approfondimento esegetico di alcuni testi, con particolare attenzione alla lettera ai Romani. Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle protopaoline e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua delle lettere protopaoline con l'ausilio di un commento minimo e nella preparazione parziale delle restanti lettere. L'esame è orale. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. Non sono previsti elaborati scritti

Bibliografia

Manuale:

dispensa del docente

NESTLE E. – ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Testi di approfondimento:

FABRIS R. – ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2006.

REYNIER C., *Per leggere san Paolo* (Itinerari biblici), Queriniana, Brescia 2009.

- SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia, 7), Paideia, Brescia 2001.

Testi consigliati

Credereoggi n. 143, 5/2004

PENNA R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000³.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 170

IL MISTERO DI DIO

Prof. GIUSEPPE PADOVAN

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di avviare alla riflessione intorno al mistero di Dio, alla luce della Rivelazione che ha in Gesù Cristo il suo compimento, indicando il rapporto e il superamento di tale conoscenza rispetto alla teologia filosofica, come pure la "novità" rispetto ad altri monoteismi; facendone rilevare nel contempo il valore fondamentale che tale riflessione riveste in ordine alla professione e pratica religiosa cristiana.

Contenuti

a) Dopo alcuni elementi di carattere introduttivo sull'affermazione e conoscibilità di Dio: secondo la Scrittura (se il problema esista) e nella tradizione teologica e magisteriale (rapporto tra conoscenza "naturale" e conoscenza "rivelata"), presupponendo tutta la precedente riflessione filosofica (teologia filosofica, correnti filosofiche moderne e contemporanee, fenomeno dell'ateismo…);

b) il corso si sviluppa intorno al mistero trinitario, mistero centrale della fede cristiana. Partendo dalla esistenza cristiana, segnata dall'Evento-Cristo, viene visitato il percorso storico della rivelazione: il "volto" di Dio nella rivelazione dell'A.T. e il "volto" di Dio nel messaggio del N.T., soprattutto alla luce della Pasqua. Successivamente il mistero di Dio viene visto nella vita e riflessione della Chiesa, prima del concilio di Nicea (tra confessione e contestazioni) e con Nicea e il I° concilio di Costantinopoli. Quindi, con l'aiuto del lavoro teologico dogmatico compiuto dai grandi Padri e pensatori (S. Agostino e S. Tommaso in particolare), vengono indicati i termini essenziali di un'intelligenza del mistero di Dio; per concludere con un richiamo al mistero di Dio nella catechesi, nella vita liturgica e nell'esperienza spirituale mistica, che è dimensione di ogni autentica vita cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, con l'ausilio di una sua apposita dispensa, e l'invito a integrare la presentazione di scuola con la lettura personale di un manuale tra quelli proposti. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una delle tesi, con possibilità di spaziare sull'intero tesarlo.

Bibliografia

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, (BTC 45), Queriniana, Brescia 1984.

FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

COURTH F., *Il mistero del Dio Trinità*, Jaca Book, Milano 1993.

CODA P., *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino*, Queriniana, Brescia 2000.

Dispensa a cura del docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 171

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

SV305: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti nello studio del rapporto tra fede e morale a livello biblico, storico-culturale e sistematico.

Contenuti

1. Storia della teologia morale
2. Tema e metodo della teologia morale
3. Ethos ed etica dell'antico testamento
4. Ethos ed etica del nuovo testamento
5. Natura e fondamento dell'esigenza etica
6. La percezione dell'esigenza morale nella coscienza
7. Gli elementi generali dell'azione etica
8. La risposta negativa all'esigenza etica
9. La risposta positiva all'esigenza etica

Metodo

Il corso sarà svolto nel corso di due semestri attraverso una serie di lezioni frontali per ciascuno dei temi indicati. A tali lezioni farà seguito di volta in volta un'attività di approfondimento che ha lo scopo di aiutare lo studente a seguire con lo studio la spiegazione del docente e a superare eventuali problemi e difficoltà di comprensione delle spiegazioni date.

Si prevedono a tale scopo verifiche scritte parziali in classe.

La verifica finale prevede l'analisi di due temi: uno a scelta dello studente, l'altro a scelta del professore.

Il voto verrà calcolato a partire dalla media dei voti riportati nelle verifiche parziali, nel pre-esame (semestrale) e nell'esame finale. Si offre allo studente la possibilità di scegliere tra la media dei voti conseguiti nelle verifiche scritte parziali e una domanda supplementare nell'esame finale.

Bibliografia

Testo obbligatorio:

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Testi consigliati:

TRENTIN G., "Morale fondamentale e generale", in LORENZETTI L. (a cura), *Trattato di etica teologica*, I, EDB, Bologna 1992², pp. 195-271.

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 172

PIANA G. - GOFFI T. (a cura), *Corso morale*, I, Queriniana, Brescia 1983.
Nuovo Dizionario di Teologia morale, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

STORIA DELLA CHIESA II

Proff. STEFANO DAL SANTO

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso, dopo un'introduzione sulla storia come scienza in generale e Storia della Chiesa in particolare, cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, l'elezione di Celestino V, lotta tra *sacerdotium* e *regnum* e il pontificato di Bonifacio VIII; l'età avignonese con le sue cause e i suoi caratteri principali; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i Concili di Pisa, Costanza e di Basilea-Firenze; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma del Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre "di religione" e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 173

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta, e la valutazione terrà conto di eventuali verifiche *in itinere*. L'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non potranno ridursi ad una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto: saranno quindi oggetto di qualche domanda a risposta breve non tutta la messe di notizie che è contenuta nei manuali, ma soltanto quelle date, quei documenti e quei nomi che sono stati esplicitamente citati a lezione.

Bibliografia

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I. *L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008[5].

ID., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II. *L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006[3].

BECK H.-G. - FINK K.A. - GLAZIK J. - ISERLOH E., *Tra Medioevo e Rinascimento. Avignone – Conciliarismo – Tentativi di riforma (XIV – XVI sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, V/2), Jaca Book, Milano 1993[2].

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993[2].

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, I. *Dalla crisi della Cristianità alle Riforme (1294-1492)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

ID., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, II. *Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il Concilio di Trento (1492-1563)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

ID., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, III. *Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

MOLLAT DU JOURDIN M. - VAUCHEZ A., *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura*, VI. *Un tempo di prove (1274-1449)*, Borla - Città Nuova, Roma 1998.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 174

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI

Prof. GIULIANO ZATTI

SV307: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso inizialmente introduce alla conoscenza di base dei monoteismi ebraico ed islamico, lasciando all'eventuale studio personale la conoscenza di altre grandi religioni. In secondo luogo, approfondisce sviluppi, contenuti e questioni aperte relative alla "teologia cristiana delle religioni", evidenziandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari.

Contenuti

a. Il corso introduce sinteticamente alla conoscenza dell'ebraismo e dell'islam, recuperando i tratti di similitudine e differenza che li caratterizzano rispetto alla visione cristiana, soprattutto riguardo alle categorie del monoteismo e della rivelazione. L'eventuale visita ai luoghi di culto ebraico e musulmano permette l'incontro vivo con persone, situazioni e spazi che altrimenti non si avrebbe modo di conoscere.
b. In un secondo momento, gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del Corso, ovvero alla "Teologia cristiana delle religioni". Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e, di conseguenza, al recupero interdisciplinare di alcune categorie di pensiero, quali l'alterità, la relazione, la coscienza, ma pure la cristologia e l'ecclesiologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero (*Nostra Aetate*, *Gaudium et Spes*, *Lumen Gentium*, *Dialogo e annuncio*, *Il cristianesimo e le religioni*, *Dominus Iesus*).
c. Il Dossier del docente, oltre ai contributi teologici di diversi autori che ripropongono le stesse argomentazioni da prospettive diverse, propone degli spunti sociali, pedagogici e attuali sulle stesse questioni, allo scopo di interagire con problematiche nuove che sono connesse al tema delle religioni e che hanno delle ricadute precise nel dibattito culturale: temi come i Nuovi Movimenti Religiosi, la libertà religiosa, la laicità, la "religione civile", l'integrazione degli emigrati di altra fede, vengono così recuperati all'interno di una visione teologica coerente.

Metodo

Il Corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente; quando possibile si ricorre ad audiovisivi, prevedendo anche la visita a luoghi di culto ebraico e musulmano. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel Dossier.

Bibliografia

ZATTI G., *Il mistero della differenza*, (Dossier) Padova 2008.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 175

Ebraismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Ebraismo*, Laterza, Milano 2005.

CARMONA A.R., *La religione ebraica. Storia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

SESTIERI L., *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999².

Islam:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Islam*, Laterza, Milano 2005.

SACCONE C., *I percorsi dell'islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni*, Edizioni Messaggero Padova, 2003².

BRANCA P., *Introduzione all'Islâm*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

RIZZARDI G., *Introduzione all'islâm*, Queriniana, Brescia 1992.

Buddhismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

D'ONZA CHIODO M., *Buddismo*, Queriniana, Brescia 2000.

ZAGO M., *La spiritualità del Buddismo*, Studium, Roma 1986.

DUMOULIN H., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 1981.

Induismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

KRANENBORG R., *L'induismo*, Elledici, Leumann 2003.

DHAVAMONY M., *L'induismo*, Cittadella Editrice, Assisi 1991.

ACHARUPARAMBIL D., *La spiritualità dell'induismo*, Studium, Roma 1986.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. GIOVANNI BRUSEGAN

SV308: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso intende introdurre alla conoscenza dell'Ecumenismo attraverso la storia del Movimento ecumenico stesso, nonché attraverso lo studio dei testi e dei risultati dei dialoghi bilaterali e multilaterali.

Mira a far conoscere le varie Chiese e le Comunità cristiane nel loro essere e differenziarsi dalla Chiesa cattolica, mostra i processi in corso e tematizza sui nodi teologici ancora irrisolti.

Il Corso mira alla formazione di una mentalità veramente cattolica, in vista di un dialogo corretto e in un contesto di sfide di carattere non solo interconfessionale, ma anche multireligioso e multiculturale.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 176

Contenuti

1. Introduzione all'Ecumenismo: storia del concetto, motivazioni e fondamento.
2. Il Movimento Ecumenico dal 1860 al 1948
   – tappe del cammino storico e teologico attraverso i percorsi di 'Fede e Costituzione', 'Vita e Azione' e i Movimenti Missionari.
3. Iter ecumenico della Chiesa Cattolica:
   – prima del Concilio Vaticano II: interventi dei Papi e della Sede Apostolica
   – il Concilio Vaticano II: i testi conciliari e l' *Unitatis Redintegratio* (esegesi e commento).
4. Il Magistero Ecumenico postconciliare: da Paolo VI e Giovanni Paolo II a Benedetto XVI; Atti e documenti del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.
5. Introduzione all'Ortodossia e al Protestantesimo: aspetti teologici, liturgici e pastorali fondamentali.
6. I Dialoghi della Chiesa Cattolica con le altre Chiese e Comunità cristiane: nodi teologici e pastorali.

Metodo

Con lezione classica di tipo frontale si mira a suscitare domande orientate all'approfondimento, per un dialogo contestuale e un'ulteriore ricerca personalizzata.

Bibliografia

Testi di studio

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Documenti.

GIOVANNI PAOLO II, *Orientale Lumen, Ut Unum Sint.*

NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

SARTORI L., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'Ecumenismo*, Messaggero, Padova 1994.

Altri testi di riferimento

DIZIONARIO DEL MOVIMENTO ECUMENICO, EDB, Bologna 1994, le voci *Conferenze Ecumeniche*, *Consiglio Ecumenico delle Chiese*, *CEC Assemblee*.

ENCHIRIDION OECUMENICUM, *Documenti del dialogo teologico interconfessionale*, vol. 1-8, Edizioni Dehoniane, Bologna.

EICHER P., *I concetti fondamentali della teologia*, voll. 1-4 , Queriniana, Brescia.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 177

TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LIVIO TONELLO

SV309: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le coordinate che presiedono all'azione della Chiesa, nell'intento di accostare le forme dell'agire ecclesiale entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità nella e della chiesa approccia la figura del servizio laicale nella prospettiva della soggettività all'interno della comunità cristiana.

Contenuti

1. Il ritorno del "pratico"
2. La figura "pastorale"
   – pastorale e teologia
   – punti nodali
3. "Teologia pastorale": disciplina dell'agire ecclesiale
   – memoria storica
   – oggetto
   – metodo
4. Agire ecclesiale e soggettività
   – la ministerialità ecclesiale
   – figure di collaborazione (*diakonía*)
   – strutture di partecipazione (*koinonía*)
5. Agire ecclesiale come agire formativo
   – la comunità educante
   – la pedagogia della fede (*martyría* e *leitourghía*)

Metodo

Le ore di lezione prevalentemente frontali sono integrate da alcune collaborazioni seminariali. La didattica si avvale della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive e di schede. La verifica finale tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione dei contenuti del corso nel colloquio d'esame.

Bibliografia

Manuale

MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las-Roma 2000[3].

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 178

Testi complementari

TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.

TONELLO L., *L'agire ecclesiale come agire formativo*, Dispensa, Padova 2009.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2009.

CORSI COMPLEMENTARI

I. QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. LUIGI SECCO

SV601: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso si propone di presentare una panoramica degli orizzonti aperti e delle questioni poste dalla Fisica moderna e dalla attuale Cosmologia cercando la collocazione ed il confronto fra il sapere scientifico e le altre forme conoscitive della Realta', fra il mondo della quantità e ciò che la trascende, nel reciproco rispetto di ogni dominio ma anche nella doverosa ricerca di una visione del Reale quanto più completa possibile.

Contenuti

La prima parte del corso è incentrata sui seguenti argomenti:

1. Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
2. L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
3. Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
4. Cenni di relatività.
5. Struttura e fasi evolutive del cosmo.
6. La sfida termodinamica.
7. Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti.
9. Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

La seconda parte del corso tratta di:

1. Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.
2. Galileo e la sua eredità.
3. Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.
4. Neopositivismo e teorema di Goedel.
5. La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 179

6. L'uomo all'interno del quadro metafisico.
7. Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.
8. Meccanica quantistica e teoria della complessità.
9. Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.
10. Causalismo deterministico e finalismo terminale.
11. Il ruolo del caso.
12. Metafisica dell'Amore: cenni.

Metodo

Il carattere interdisciplinare e formativo del corso lo rende adatto sia agli studenti con basi scientifiche solide (di cui c'é maggior bisogno nella prima parte) sia a quelli con preparazione più marcatamente umanistica. Si punta ad uno sguardo, fatto soprattutto di idee (e quindi depurato il più possibile dello strumento matematico), inerenti a ciò che la Scienza moderna può dire all'Uomo di oggi, avendo di mira la collocazione della conoscenza scientifica rispetto agli altri domini conoscitivi della Realtà e la doverosa ricerca di una visione di essa più completa possibile.

Si fa notare che a tale corso possono accedere gli studenti inscritti per la Laurea in Astronomia (sia triennale che specialistica) per i quali é automatica la sua accettazione come corso a scelta (di tipo d); per tutti gli altri corsi di laurea é necessaria la preventiva autorizzazione da parte dei relativi CCS.

La modalità di verifica é tramite un colloquio orale su N.4 argomenti a scelta dello studente di cui almeno due devono riguardare sia la prima che la seconda parte. I rimanenti due possono anche riguardare solo la prima o solo la seconda parte.

Bibliografia

DALLAPORTA N., *Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari*, Cedam, 1997.

ID., *Sum ergo Cogito, Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura*, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.

DALLAPORTA N. - SECCO L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXIV, n. 3, 163, 1993.

ORTOLAN A. - SECCO L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXVII, n. 4, 243, 1996.

SECCO L., «Oltre la quantità», in *Un futuro per l'Uomo*, Gabrielli Editori, 2005.

MONASTRA G., «Darwin, Charles Robert», in *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede* (a cura di G. Tanzella-Nitti - A. Strumia), Vol. 2, ed. Urbaniana University Press, Città Nuova 2002.

SEMINARI PER IL III e IV ANNO

Per il programma vedi pp. 192 - 200

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 180

QUARTO ANNO

ANTICO TESTAMENTO II: PROFEZIA, APOCALITTICA, SAPIENZA

Prof. MARCELLO MILANI

SV401: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre al linguaggio e strutture, alle esperienze e problematiche, al pensiero portante (Teologia) dei Profeti, Apocalittici e Sapienti presenti nella Bibbia, inserendoli nell'ambiente culturale e religioso circostante e proponendo una lettura continua e diretta dei libri biblici, possibilmente nella loro integrità.

Contenuti

a. Una *introduzione generale* farà emergere concetti, definizioni e descrizioni dei movimenti religiosi interessati: profezia, apocalittica e sapienza; quindi una introduzione critica ai singoli libri, dove emergano i risultati e i metodi storico-letterari delle ricerche attuali.

b. Seguirà *la lettura continua*, in una moderna Bibbia, dei libri biblici, cogliendo la struttura e i contenuti, i temi teologici principali.

c. L'esegesi di alcuni testi tende a illustrare caratteristiche e tendenze dei singoli autori e libri. In particolare:
   - per i Profeti, brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Giona, sottolineando i brani "messianici";
   - per l'Apocalittica, *Lectio cursiva* di Daniele, Gioele e Zaccaria;
   - per la Sapienza, brani scelti da proverbi,Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza di Salomone, mettendo in risalto alcuni temi.

d. Alcuni temi teologici trasversali a tutta la Bibbia, come Esodo, Alleanza, Messianismo, serviranno a tracciare delle linee di pensiero divenute patrimonio della cultura anche attuale.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali in cui dare le chiavi di lettura dei libri e delle correnti spirituali bibliche, lo sviluppo dei principali filoni teologici, con esemplificazioni di esegesi, anche in lingua originale.

Agli studenti è affidata, la lettura dei libri biblici, di alcuni articoli e di un libro a scelta, tra quelli che saranno indicati durante il corso, sul quale dare una breve relazione scritta, cogliendone l'impostazione, il metodo e le tesi fondamentali, che saranno materia di verifica nell'esame.

L'esame consisterà in un colloquio orale nel quale confluiranno i lavori e le letture personali.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 181

Bibliografia

Testo base:

CAPPELLETTO G. - MILANI M., *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2006[4].

Testi complementari:

Introduzione ai singoli libri:

ZENGER E., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ROSSANO P. - RAVASI G. - GHIRLANDA A. (cur.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989 (per i singoli libri).

Per i Profeti:

ALONSO SCHÖKEL - SICRE DIAZ J.L., *I profeti*, Borla, Roma 1989 (Introduzione e commentario).

MARCONCINI B. e coll., *Profetici e apocalittici* (Logos – Corso di studi biblici 3), LDC, Leumann (TO) 2007[2].

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia di Israele* (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1997.

SICRE J.L., *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995 (sul profetismo e la teologia dei profeti).

Per i Sapienziali:

BONORA A. - PRIOTTO M. (cur.), *Libri Sapienziali e altri scritti* (Logos Corso di studi bibici 4), Elle Di Ci, Leumann (TO) 1997.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza* (Parola di Dio – Seconda Serie, 53), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

MURPHY R.E, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997 (ed. spagnola, Editorial Verbo Divino, Estella 1994).

Teologia:

NOBILE M., *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di studi biblici, 8/1), LDC, Leumann (TO) 1998.

BRUEGGMANN W., *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattimento, perorazione* (Biblioteca biblica, 27), Queriniana, Brescia 2002.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 182

CRISTOLOGIA E MARIOLOGIA

Prof. SERGIO DE MARCHI

SV402: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Contenuti

a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico.* Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).

b. *L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo.* Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologia e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della vicenda di Gesù e del suo culmine pasquale, la singolarità della relazione filiale di Gesù con il Padre come fondamento del valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione protologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

c. *Mariologia.* A partire dall'analisi della maternità di Maria alla luce della grazia di Cristo, si affronterà, in questa stessa luce la lettura degli altri dogmi mariani e la presentazione del compito ecclesiologico e universale di Maria.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 183

Metodo

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia

BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.

DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2008.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV403: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso vuole aiutare gli studenti a rendere criticamente ragione – a se stessi e quanti li interpellano – del vissuto dell'antropologia cristiana, nel confronto e nel dialogo con la comprensione dell'essere umano che proviene dall'antropologia culturale e religiosa. Si tratterà di mostrare come la visione cristiana dell'uomo e del mondo si proponga quale attuazione (eccedente) dell'apertura che appartiene alle condizioni originarie di ogni esperienza umana.

Contenuti

La tematica antropologico-escatologica verrà approfondita seguendo un percorso scandito in sei consistenti passaggi: 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "Gaudium et spes" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio; 2) Il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia; 3) L'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale – riflessione sistematica); 4. La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica – dottrina del "peccato originale"); 5. L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore"; 6) Il compimento escatologico della Predestinazione.

In ogni passaggio si terrà contro dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 184

Metodo

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali da parte del docente. Per l'ultima parte (escatologia), gli studenti presenteranno in aula alcune parti di carattere storico dell'argomento, secondo una modalità che sarà indicata dal docente.

Due saranno i testi di riferimento: i "manuali" di F.G. Brambilla e di G. Ancona (cfr. bibliografia), oltre alla Bibbia, ai testi del Magistero che saranno via via indicati e ad alcune note del docente.

La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti al corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. il docente sceglierà un tema fra tre che verranno indicati dallo studente; 2. il docente chiederà di svolgere due fra i temi non indicati dallo studente. La valutazione del primo tema sarà da 0 a 14; quella per gli altri due sarà da 0 a 8 ciascuno.

Bibliografia

Testi di riferimento:

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

Note del docente (per alcuni temi particolari).

Strumenti:

Bibbia

Documenti del Concilio Vaticano II

H. DENZINGER, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN, Dehoniane, Bologna 1995.

MORALE SOCIALE

Prof. GIORGIO BOZZA

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. L'ambito è quello della vita sociale nel quale i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende consegnare agli studenti un percorso per un discernimento morale che dalla lettura della situazione sappia attingere alla Parola e alla tradizione e, sostenuto dall'insegnamento sociale della Chiesa, arrivi a elaborare dei criteri per l'agire.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 185

Contenuti

1. Le questioni introduttive, dopo aver collegato il corso con gli studi di morale fondamentale, mettono a tema l'oggetto della trattazione: il fatto sociale nella sua autonomia e nei suoi risvolti etici. Il legame tra teologia, antropologia ed etica è la chiave di lettura che accompagnerà tutta la trattazione.

2. La prima parte del corso (*Il fatto sociale nella cultura occidentale*) introduce al tema da una prospettiva esperienziale e da una più culturale e filosofica evidenziando i vari modelli di società che la storia ci consegna. Dentro un percorso storico vengono presentate successivamente le ideologie, la loro critica da parte della scuola di Francoforte e del personalismo, per arrivare a presentare le più recenti teorie del fatto sociale.

3. La seconda parte del corso (*L'annuncio cristiano sul fatto sociale*) svolge un percorso biblico che dall'esperienza sociale dell'Antico Testamento arriva a presentare, nella dialettica di chiamata e risposta, la proposta di Gesù e il vissuto delle prime comunità cristiane.

4. La terza parte (*Lo sviluppo storico della riflessione sociale della Chiesa*) ripercorre il cammino della nostra tradizione: i Padri, il pensiero di Tommaso d'Aquino, i teologi del XVI secolo, la tradizione agostiniana e luterana, le recenti teologie politiche e la teologia della liberazione.

5. La quarta parte (*L'insegnamento sociale della Chiesa*) introduce la nuova stagione che si apre con la *Rerum novarum* e giunge fino ad oggi. Dopo aver spiegato identità e compiti della dottrina sociale vengono studiati i singoli documenti dell'insegnamento sociale. Infine vengono presentati i principi di riferimento per un'etica sociale: la persona, il bene comune, la sussidiarietà, la destinazione universale dei beni, la solidarietà, la partecipazione.

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente e la lettura e approfondimento dei documenti della dottrina sociale. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *L'agire morale del cristiano nella vita sociale*, Dispensa, Padova 2008.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa,* Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2004

Per i documenti sociali della chiesa: *Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus,* Paoline, Milano 1999.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 186

DIRITTO CANONICO I

Prof. FRANCESCO PANIZZOLO

SV408: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

Contenuti

- Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
- Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il *Liber I* del Codice.
- Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
- Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
- Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
- Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teolo-*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 187

gia del diritto, Giappichelli, Torino 1997[3].

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2006[8].

DALLA TORRE G. - BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma 2006.

RIVELLA M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

AA.VV. (ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), *La parrocchia*. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.

RECCHI S. (ed.), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

STORIA DELLA CHIESA III

Proff. STEFANO DAL SANTO - PIERANTONIO GIOS

SV406 - SV407: corso annuale, 2 ore nel I e nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi al Concilio Vaticano II e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII al XX secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale.

Il corso sarà diviso in due parti: nella prima parte, a cura del prof. Dal Santo, sarà presentata la storia della Chiesa dall'epoca del Lumi all'alba del XX secolo. In particolare, saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica, la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 188

della Restaurazione, il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, l'anticlericalismo ottocentesco, la massoneria, la costituzione cristiana degli stati. Nella seconda parte, a cura del prof. Gios, saranno illustrati la Chiesa e i Papi del XX secolo. In particolare saranno oggetto di studio: Pio X, la riforma della Chiesa e la crisi modernista; Benedetto XV, la Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale; Pio XI, il rapporto con i nazionalismi e i totalitarismi, Pio XII, la Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale; Giovanni XXIII, Paolo VI, il Concilio Vaticano II e il post concilio.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica.

La verifica dell'apprendimento, con l'attribuzione di due votazioni distinte, avverrà, per la prima parte del corso, mediante una prova scritta, secondo le indicazioni riportate nel corso di Storia della Chiesa II, per la seconda parte attraverso un colloquio col docente.

Bibliografia

Per la prima parte:

AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993².

AUBERT R. - BECKMANN J. - CORISH P.J. - LILL R., *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanismo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993².

AUBERT R. - BANDMANN G. - BAUMGARTEN J. ET ALII, *La Chiesa negli Stati moderni e i movimenti sociali 1878-1914. Leone XIII e gli Stati cattolici - Prime riforme di ecumenismo - Crisi modernista*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, IX), Jaca Book, Milano 1993².

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II. *L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006³.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, III. *L'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006⁴.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, IV. *L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2006³.

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (cur.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche – V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990

ZAGHENI G., *L'età contemporanea. Corso di Storia della Chiesa, IV*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 189

Per la seconda parte:

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (cur.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIELLO F. (cur.), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

DAMMERTZ V. - GATZ E. - E. ISERLOH - JEDIN ET ALII H., *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, X/1), Jaca Book, Milano 1993[2].

CORSO COMPLEMENTARE II

CATECHETICA FONDAMENTALE

prof. GIORGIO RONZONI

SV603: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni conosceranno approfonditamente il documento *Il Rinnovamento della catechesi*. Attraverso lo studio di tale documento correggeranno le loro idee pregresse concernenti la catechesi, le sue finalità, i suoi destinatari principali, il suo metodo ecc.

Gli alunni riceveranno anche una sommaria informazione su alcuni temi catechetica e approfondiranno personalmente uno di questi temi, mediante la lettura di un documento ecclesiale e il confronto con la propria esperienza pastorale.

Contenuti

- *Il rinnovamento della catechesi* (1970) e la *Lettera di riconsegna del Documento-Base* (1988).
- Il Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA - 1978) e le tre Note pastorali del Consiglio Permanente della CEI sulla iniziazione cristiana (1997; 1999; 2003).
- Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei bambini e la Nota pastorale ad esso relativa (1992).
- Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi e la Nota pastorale ad esso relativa (1991).
- Il catechismo dei giovani e la Nota pastorale ad esso relativa (1997).
- Il catechismo degli adulti e la Nota pastorale ad esso relativa (1995).
- Documenti ecclesiali concernenti l'apostolato biblico.
- Documenti ecclesiali sulla catechesi alle persone disabili.
- Documenti pastorali sulla formazione dei catechisti (1982; 1991; 2006).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 190

Metodo

Il corso si svolge mediante lezioni frontali che presentano i temi indicati sopra e i relativi documenti ecclesiali.

Al termine del corso gli alunni dovranno redigere un breve elaborato scritto in cui confrontare una prassi catechistica che essi conoscono con la corrispettiva proposta del magistero contenuta in uno dei documenti esaminati durante le lezioni, scelto a loro discrezione.

L'esame finale orale verterà sul documento *Il Rinnovamento della catechesi*.

Il voto conclusivo sarà assegnato in base all'esito dell'esame orale e al voto assegnato all'elaborato scritto.

Bibliografia

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998[4].

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Itinerario per la vita cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Un documento catechistico della Chiesa italiana scelto tra quelli presentati durante il corso.

CORSO COMPLEMENTARE III

LA MODERNA RICERCA DEL GESÙ STORICO

prof. GIUSEPPE SEGALLA

SV605: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Percorrendo le tre grandi fasi della storia della ricerca del Gesù storico fino agli ultimi sviluppi recenti, si intende offrire una chiave critica per orientarsi nell'attuale ricca produzione postmoderna, complessa e frammentata e al contempo far comprendere la sua importanza per la cristologia.

Contenuti

La storia della ricerca verrà presentata utilizzando il modello euristico del "paradigma" di Thomas S. Kuhn e i tre elementi che gli danno l'identità: precomprensione, metodologia, intenzionalità.

Si percorreranno in tal modo le tre tappe della ricerca, fermandosi più ampiamente sulla "terza" e sugli sviluppi recenti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 191

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali da parte del docente e breve spazio alla discussione. La verifica consisterà nella lettura critica di un'opera sul Gesù storico, collocandola all'interno della storia della ricerca secondo i parametri proposti e nella conseguente stesura scritta.

Bibliografia

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù: la "Terza Ricerca"*, Cittadella, Assisi 2006.

DUNN JAMES D.G., *Gli albori del cristianesimo: 1. la memoria di Gesù: Fede e Gesù storico*, (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi, 29), Paideia, Brescia 2006 (orig. inglese 2003).

CORSO COMPLEMENTARE IV

TEMI DI SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

prof. ANTONIO RAMINA

SV606: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Dopo avere precisato sinteticamente che cosa si potrebbe (e si dovrebbe) intendere con *spiritualità*, per collocarci in linea con una corretta riflessione di carattere teologico-spirituale, l'attenzione sarà successivamente rivolta ad alcuni *temi* che si ritengono "tipici" della spiritualità francescana. Cercando di uscire da certi luoghi comuni abbastanza diffusi, verranno presi in considerazione degli aspetti relativi all'esperienza credente di san Francesco, nel tentativo di recuperarne il significato più profondo e di evidenziarne il valore in rapporto ad un vissuto autenticamente cristiano. La riflessione sarà condotta attraverso un confronto costante con la "voce" del santo di Assisi quale si può ascoltare soprattutto prendendo in considerazione i suoi scritti.

Contenuto

I temi che si affronteranno, fra i tanti possibili, sono i seguenti:

- *Perfetta letizia*: la qualità della gioia cristiana e il carattere evangelico della "conveniente affabilità";
- *Semplicità*: il "difficile" traguardo della semplificazione del cuore quale via necessaria per entrare nella complessità del reale;
- *Povertà*: la libertà dell'espropriazione come lotta incessante contro il male;
- *Preghiera*: piangere l'"amore non amato" e slancio missionario-evangelizzatore;
- *Il creato e le creature*: contemplare Dio percorrendo la strada umile del realismo cristiano.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 192

Bibliografia

Dizionario francescano. Spiritualità, Edizioni Messaggero Padova, 1995[2].

Fonti francescane. Nuova edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano secolare, EFR Editrici Francescane, Padova 2004.

FRANCESCO D'ASSISI, *Scritti. Testo latino e traduzione italiana*, EFR Editrici francescane, Padova 2002.

MATURA T., *Francesco parla di Dio. Studi sui temi degli Scritti di san Francesco* (Presenza di San Francesco 37), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1992.

- *Francesco, un altro volto. Il messaggio dei suoi scritti*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1996.

VAIANI C., *La via di Francesco* (Presenza di San Francesco 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2001.

- *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi* (Sapientia 2), Glossa, Milano 2002.
- *Teologia e Fonti francescane. Indicazioni di metodo* (Presenza di San Francesco 46), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2006.

SEMINARI PER IL III e IV ANNO

SEMINARI BIBLICI

La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa

Prof. LUCIANO FANIN

SV712: per il quarto anno; I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

La XII Assemblea Generale Ordinaria dei Sinodo dei Vescovi, che si è tenuta dal 5 al 26 ottobre 2008, ha affrontato questo importante tema. L'argomento era stato in precedenza preparato tramite la stesura dei *Lineamenta* con relativo *Questionario*, inviato alle singole chiese con l'intento di coinvolgere nella riflessione e preparazione il più ampio numero di fedeli. Il tutto alla luce degli insegnamenti del concilio Vaticano II, - in particolare della *Dei Verbum* – con riferimento all'esperienza della Parola oggi nella chiesa. I diversi pareri sono stati raccolti e opportunamente sintetizzati in un *Instrumentum Laboris.* Ora siamo in attesa del documento che il papa vorrà in seguito formulare, tenendo conto tra l'altro delle 53 Mozioni, a lui fatte pervenire dai Vescovi sinodali, come frutto dell'ampia discussione assembleare. Questo seminario si propone di richiamare la ricchezza di questo dibattito, perché non cada nel vuoto, ma trovi opportuna attenzione non solo da parte dei pastori, ma anche dei docenti e degli studenti di Teologia e di Bibbia.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 193

Contenuto

Si prenderanno in esame i richiami e le attese comuni, emerse dal percorso effettuato:

- la necessità del primato da dare alla PdD nella vita e nella missione della chiesa, al cui raggiungimento si richiede il coraggio e la creatività di una pedagogia della comunicazione adatta ai tempi (cultura, contesti di vita attuali, comunicazione;
- l'invito a riconoscere che la PdD è Gesù Cristo e questo comporta una lettura dell'intera Bibbia considerata nel suo mistero in modo privilegiato nella celebrazione liturgica, in particolare nell'Eucarestia domenicale;
- la proclamazione che lo Spirito Santo conduce alla comprensione completa della PdD, dandocene l'intelligenza e animando la lettura della Bibbia nella chiesa, nella sua vivente Tradizione di annuncio e di carità (ascolto, lettura, comunione, servizio…);
- la certezza che la Bibbia è rivelazione della PdD, pur con tante difficoltà per la comprensione, specie nell'Antico Testamento;
- il grande desiderio dei fedeli di ascoltare la PdD, ben espresso nelle notevoli iniziative pastorali, al fine di superare pure indifferenza, ignoranza, impreparazione, carenza di sussidi biblici;
- la necessità di una pastorale biblica, che diventi animazione biblica dell'intera pastorale, nell'ottica dell'insegnamento di tutte le verità della fede;
- sguardo ai differenti approcci alla Bibbia nella Tradizione latina e orientale, per rivelare che vanno opportunamente conosciute e valutate come ricchezza;
- la competenza e responsabilità dei Pastori nei confronti dell'annuncio della PdD che richiede un loro continuo aggiornamento formativo;
- l'urgenza che il laicato non sia solo soggetto passivo, ma diventi tanto uditore della PdD quanto annunciatore debitamente preparato, sostenuto dalla comunità;
- la certezza che Dio rivolge la sua Parola di salvezza ad ogni uomo, a partire dai poveri.

Metodo

Il seminario prevede alcune lezioni frontali di avvio, nella quali si offrirà alcune piste di percorso per prendere in esame i singoli temi sopra elencati. Poi verrà chiesto ad ogni studente di fare la scelta di uno dei temi indicati, di individuare una lettura adatta che allarghi la riflessione ed esporre in aula il proprio lavoro personale, attingendo studio della Dei Verbum e alla documentazione emersa dai lavori del Sinodo dei Vescovi e da un articolo specifico sulla tematica. Per facilitare la condivisione di gruppo, lo studente deputato a presentare l'argomento, predisporrà una schema per i presenti. La valutazione finale del seminario terrà conto della partecipazione alle lezioni, del contributo alla condivisione comune sui singoli temi, della presentazione del proprio tema in classe, della sintesi scritta finale (da 6 a 10 pagine) elaborata secondo le nome metodologiche della FTTr.

Bibliografia

Testi di riferimento

CONCILIO VATICANO SECONDO, *Dei Verbum*, Roma 1968.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Roma 1993.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 194

Testi di preparazione al Sinodo:
Cf. Internet, voce "Sinodo dei Vescovi"
Lineamenta – questionario(2007)
Instrumentum Laboris (2008)
Relazioni e interventi principali
Proposizioni(2008)
Documento finale(2008)

L'amicizia nella Bibbia, in specie nei libri sapienziali e in Ben Sira

Prof. MARCELLO MILANI

SV714: per il quarto anno; I semestre, 2 ore sett.

Obiettivo

Incontrare direttamente alcuni testi che trattano il tema dell'amicizia o sviluppano figure di "amici" per ricavarne il valore, i contenuti, le attenzioni, il processo educativo.

Contenuto

Partendo dal tema "amicizia" (cf la voce "Amore" [S.A. Panimolle), in *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, pp. 38-42, dalla voce "Amicizia" (T. Goffi), in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, pp. 1-20, e *fílos* in GLNT, l'attenzione si concentrerà su alcuni testi, soprattutto di Proverbi e Siracide (6,5-17; 9,10-16; 12,8-12; 13,15-23; 19,6-19; 22,19-26; 25,1-11; 27,16-21; 34,1-6). Ci sarà un confronto con il mondo greco.

Metodo

Le lezioni frontali tematiche e metodologiche sulla ricerca del tema saranno seguite da esercitazioni di analisi curate dai singoli partecipanti. A conclusione si chiederà un elaborato sull'argomento sviluppato dal singolo e degli apporti confluiti grazie agli altri relatori.

Bibliografia

Partire da un commentario (Siracide, in italiano, Duesberg-Fransen, Marietti, qualche Bibbia o Nuovo Grande Commentario Biblico). Quindi:

CORLEY J., "Friendship according to Ben Sira", in R. EGGER-WENZEL – I. KRAMMER (edd.), *Der Einzelne und seine Gemeinschaft bei Ben Sira* (BZAW 270), de Gruyter, Berlin-New York 1998, pp. 65-72.

ID., *Ben Sira's Teaching on Friendship* (BJSt 316), Brown University, Providence R.I. 2002.

REITERER F. V. (cur.), *Freundschaft bei Ben Sira. Beiträge des Symposions zu Ben Sira, Salzburg 1995*, W. de Gruyter, Berlin – New York 1996.

Altri commenti a singoli brani saranno indicati durante il corso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 195

Una teologia della sequela implicata nel racconto marciano degli eventi pasquali

Prof. SERGIO DE MARCHI

SV717: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Tramite una analisi di tipo letterario del testo evangelico, si cercherà di porre in luce la teologia della sequela implicata nel racconto marciano degli avvenimenti pasquali.

Contenuti

I racconti evangelici non isolano mai la figura del loro protagonista principale, Gesù di Nazaret, dalle molteplici reazioni degli altri personaggi. Se per un verso le loro risposte concorrono a delineare e a dare rilievo ai diversi tratti della sua identità narrativa, per un altro tracciano in pari tempo degli itinerari che conducono i lettori a verificare i possibili cammini che avvicinano allontanano da lui. Al secondo vangelo viene unanimemente riconosciuta la dote di riuscire a fare tutto questo in maniera particolarmente efficace e brillante.

Metodo

Dopo una prima fase, introduttiva, nella quale il docente illustrerà i modi e i vantaggi di una analisi anche letteraria dei testi scritturistici rispetto ad un isolato esame di tipo storico-critico, si darà avvio alla lettura interpretativa del racconto evangelico degli avvenimenti pasquali che domanderà a ciascuno studente di impegnarsi, di volta in volta, nell'elaborazione scritta di un proprio intervento: da un lato, avendo come riferimento essenziale la pericope sottoposta all'analisi e, dall'altro, il riferimento bibliografico assegnato dal docente.

Bibliografia

BROWN R., *La morte del Messia,* Queriniana, Brescia 1999.

FOCANT C., *L'évangile selon Marc*, Cerf, Paris 2004.

DE MARCHI S., *Forma dell'evento cristologico e scrittura evangelica*, in *Studia Patavina* LV (2008) 775-798.

PEREGO G., *La nudità necessaria,* san Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000.

VIRONDA M, *Gesù nel vangelo di Marco. Narratologia e cristologia*, EDB, Bologna 2003

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 196

Cantico dei cantici: esegesi e lettura cristiana

Prof. TIZIANO LORENZIN

SV718: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Contenuto

Si svolgerà in due momenti: una prima parte la dedicherò alla lettura del Cantico ricercandone il senso letterale. Darò anche alcuni criteri per la lettura cristiana del Cantico.

In una seconda parte ogni studente presenterà al gruppo i risultati della sua ricerca personale su uno dei testi del Cantico proposti, alla luce delle interpretazioni Cristiane date da uno di questi autori: Origene, Gregorio di Nissa, Guglielmo di Saint-Thierry, Santa Chiara, Santa Teresa d'Avila; S. Giovanni della Croce.

Bibliografia

La bibliografia verrà indicata dal docente all'inizio del corso.

SEMINARI TEOLOGICI

Comunicare la fede oggi

Prof. DANILO MARIN

SV713: per il quarto anno; I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Il Seminario intende affrontare il tema alquanto attuale della comunicazione della fede oggi.

Infatti "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia ci chiede di esaminare ogni cosa per tenere ciò che è buono (cf. 1Ts 5,21), accompagnando il nostro discernimento con una proposta profondamente propositiva, incoraggiante, essenziale, carica di futuro. In tal modo la Chiesa non cesserà di essere amica dell'uomo e allo stesso tempo "segno di contraddizione", presenza profetica che indica una ulteriorità non riconducibile agli orizzonti mondani" (Nota pastorale della CEI dopo il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale, 10).

Si cercherà di tematizzare il processo della comunicazione o della trasmissione della fede mettendo soprattutto in evidenza il chiaro legame che sussiste tra la fede e le forme storiche in cui essa si esprime sia dal versante catechistico come anche dal versante dell'insegnamento della religione cattolica nella Scuola.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 197

Contenuti

- Il contenuto della trasmissione della fede;
- Il Vangelo incontra il mondo di oggi (GS 42,44). La vita quotidiana "alfabeto" per comunicare il Vangelo (Nota CEI dopo Verona, 12);
- Il grande patrimonio di idee e di riflessioni dai Documenti del Magistero: *"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" (2001), Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia" (2004), "Questa è la nostra fede" (2005), "Rigenerati per una speranza viva" (2007), "Lettera ai cercatori di Dio" (2009);*
- Vedere come l'IRC che, come disciplina sempre più si rivela pertinente per la formazione globale della persona, favorisce il dialogo degli alunni con la ricerca di senso da dare alla vita e sviluppa il confronto con la propria identità storica, apre alla spiritualità e pone seriamente la questione della/e religione/i;
- L'insegnamento della Religione cattolica, occasione provvidenziale che aiuta a decifrare l'apporto esistenziale e culturale dato dalla Chiesa nei secoli, nel suo lungo e spesso travagliato percorso di annuncio di Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo.

Metodo

Alcune lezioni introduttive da parte del docente.

Approfondimento dei Documenti del Magistero e di qualche testo, a cura degli studenti.

Lo svolgimento dell'incontro seminariale si svilupperà, normalmente, con questa sequenza: si partirà dall'analisi e approfondimento dei temi in questione, quindi una relazione essenziale sul Documento o Testo studiato, discussione.

Breve elaborato scritto conclusivo.

Bibliografia

MORANTE G., *Il linguaggio religioso. Come comunicare nella catechesi, nell'omelia e nell'IRC*, Roma 1998.

ANTON J.F., *I luoghi della vita quotidiana come luoghi di evangelizzazione*, Roma, 2009.

COP, *Comunicare la fede. La missione per il nuovo millennio*, EDB, 2000.

AA.VV., *Comunicare la fede*, Ancora, Milano 1992.

SAVAGNONE G., *Evangelizzare nella post-modernità*, ELLEDICI, Leumann (TO) 1997.

FORTE B., *Passaggi di vita, passaggi di fede. L'Icona di Mosè*, in UCN, *Passaggi di vita, passaggi di fede*, XL convegno Nazionale dei Direttori UCD, Vasto 2007, pp. 11 ss.

LACROIX R., *L'esperienza spirituale degli adulti alla ricerca della fede*, in UCN, *Passaggi di vita passaggi di fede*, XL Convegno Nazionale dei Direttori UCD, Vasto 2007, pp. 17 ss.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 198

A caccia della sapienza, in compagnia di Nicola Cusano (1401-1464).

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV715: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Verso la fine di un'esistenza appassionatamente dedicata alla ricerca della verità, all'azione pastorale e politica, Nicola Cusano – giurista, filosofo, teologo, cardinale, vescovo di Bressanone, vissuto tra il 1401 e il 1464 – scrisse una breve opera che riassume tutto il suo percorso intellettuale: *De venatione sapientiae* ("La caccia della sapienza"). Il seminario ha lo scopo di introdurre alla lettura del testo, sullo sfondo delle altre opere del Cusano e della tradizione nella quale si inseriscono, traendo da esso stimoli e indicazioni per il proseguimento della "caccia" in un contesto per molti aspetti differente da quello del XV secolo.

Metodo

Dopo due lezioni introduttive tenute dal docente, il lavoro seminariale si svolgerà in modo che la lettura personale del testo sia accompagnata da un confronto di gruppo. All'inizio di ogni sessione verranno raccolte domande, suggestioni, sottolineature su cui ci si soffermerà nel dialogo comune, incaricando di volta in volta uno dei partecipanti a fare da interlocutore del resto del gruppo, relativamente a una sezione particolare del libro.

L'elaborato finale consisterà nello studio di uno dei dieci "campi" indicati da Cusano come adatti alla "caccia della sapienza" (dotta ignoranza, potere-è, non-altro, luce, lode, unità, uguaglianza, connessione, termine, ordine).

Bibliografia

NICOLA CUSANO, *La caccia alla sapienza*. Traduzione e Introduzione di Graziella Federici Vescovini, Piemme, Casale Monferrato 1998 (collana "L'Anima del mondo", 16).

BAIERWALTES W., *Identità e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1989, pp. 143-207.

FEDERICI VESCOVINI G., *Il pensiero di Nicola Cusano*, Utet, Torino 1998.

MAGNARD P., «La chasse de la sagesse: Une topique de l'œuvre du Cusain», in J.-M. COUNET – S. MERCIER (ed.), *Nicolas de Cues. Les methodes d'une pensee*, Louvain-la-Neuve 2005, pp. 79-87.

SANTINELLO G., *In*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 199

L'iniziazione cristiana. La materna fecondità ecclesiale

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV716: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagine degli studenti) si propone di interpretare – *per ritus et preces* – il *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti* e, quasi in parallelo, l'iniziazione cristiana "a tappe" (secondo il modello del battesimo dei bambini, delle successive confermazione e *prima communio*). Si intende così approfondire la nozione di "iniziazione", individuandone le dinamiche antropologiche e teologiche a partire dalla eucologia del rito del concilio Vaticano II. Lo studio verterà anche sui diversi modelli di iniziazione riguardanti gli adulti, i ragazzi (in età da catechismo) e i ragazzi battezzati da bambini che "proseguono l'iniziazione cristiana", i "ricomincianti" (coloro che completano l'iniziazione cristiana interrotta dopo il pedobattesimo).

Contenuti

- *Excursus* storico sulla formazione dei riti dell'iniziazione cristiana.
- L'iniziazione nella teologia del Concilio Vaticano II.
- Analisi eucologica e teologica del *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti* (*editio typica* del 1972 e rituale italiano del 1978).
- Analisi teologico-pastorale.

Metodo

- Lezioni introduttive da parte del docente.
- Analisi teologico-pastorale di alcuni itinerari presenti nelle parrocchie, a cura degli studenti.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sulla teologia dell'iniziazione cristiana.
- Elaborato scritto.

Bibliografia

Testi principali:

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II renovatum auctoritate Pauli Pp VI editum, Ordo initiationis christianæ adultorum, editio typica* 1972.

RITUALE ROMANO riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II promulgato da Papa Paolo VI, *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti*, a cura della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, edizione "tipica" per la lingua italiana 1978.

RIGHETTI M., *Manuale di storia liturgica*. IV. *I Sacramenti – I Sacramentali*, Milano 1959 (anast. 1998), 21-169.

CASPANI P., *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Milano 1999.

MURONI P.A., *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Roma 2007.

Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente: l'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

Dispense del docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 200

Teologia e Pastorale dei nuovi stili di vita

Prof. ADRIANO SELLA

SV719: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Contenuti

Fondamenti biblici:
- Chiamati ad essere tutti creatori di cose nuove per uscire dal caos per abitare il mondo nuovo abitato da Dio (Creazione);
- Il passaggio dal vecchio al nuovo mondo (La Pasqua);
- La liberazione come cammino verso la terra promessa (L'Esodo)
- La giustizia come dimensione fondamentale dell'azione di Dio (I profeti);
- Il cuore di carne al posto del cuore di pietra (I Profeti)
- La Parola (*Dabar*) che diventa necessariamente sapienza e vita nuova (La Sapienza)
- La conversione come dinamismo del cambiamento (La Metanoia);
- Il Regno di Dio che cresce dal basso (Il Vangelo)
- Agire secondo lo Spirito e non secondo la carne (S. Paolo)
- Il tema della nuova creazione: Gerusalemme Celeste (Apocalisse)
- I Padri della Chiesa
- Creazione
- Giustizia

La Dottrina Sociale della Chiesa
- Stili di vita
- Salvaguardia del creato
- La Spiritualità dei Nuovi Stili di Vita
- Creazione
- Sobrietà
- Sapienza

La Pastorale dei Nuovi Stili di Vita
- Contro la fame cambia la vita (i primi passi)
- Per la salvaguardia del Creato (contributi dalla Chiese ecumeniche)
- La giornata della Salvaguardia del creato (1° di settembre)

I 4 nuovi rapporti del Creato:
- Nuovo rapporto con le cose
- Nuovo rapporto con le persone
- Nuovo rapporto con la natura
- Nuovo rapporto con la mondialità
- I tre livelli: personale, comunitario, istituzionale
- Il processo è circolare
- I tre binari: sobrietà, tempo e spazio
- Un movimento dal basso e il possibile nel quotidiano

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 201

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

Prof. GIAMPIETRO ZIVIANI

SV501: corso annuale, 2 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Scopo del corso è far accostare agli studenti il mistero della Chiesa in un contesto di fede, facendo emergere l'esperienza personale, prestando attenzione all'ambiente socioculturale postmoderno, raccordando la riflessione con il cammino ecumenico e interreligioso ed evidenziando la pertinenza pastorale dei vari temi.

CONTENUTI

1. Sviluppo storico-positivo
   a) Le prefigurazioni della Chiesa nell'Antico Testamento
   b) La Comunità del Nuovo Testamento e le prime teologie della Chiesa
   c) Tradizione e sviluppo del dogma ecclesiologico
   d) La teologia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla dottrina del Vaticano II
2. Sintesi dogmatico-speculativa
   - Panoramica delle ecclesiologie contemporanee
   - *L'essenza* della Chiesa (distinzioni e caratterizzazioni fondamentali)
   - Il soggetto storico (la comunità nella varietà dei suoi carismi e ministeri); teologia del laicato, del ministero ordinato e della vita consacrata
   - Le attuazioni fondamentali (*martyria, leitourgia, diakonia)*
   - Le proprietà fondamentali (unità, santità, cattolicità, apostolicità)
   - Le forme fondamentali (domestica, parrocchiale, particolare episcopale, universale)
3. L'articolazione della missione
   - Il metodo ecclesiale (communio: intreccio di primazialità e sinodalità)

Metodo

Le lezioni frontali saranno accompagnate di volta in volta da una dinamica interattiva in cui si stimoleranno gli studenti ad accostare in maniera critica testi e documenti e a tentare di rispondere in modo personale ad alcune questioni di particolare rilevanza.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Mysterium salutis,* VII, Queriniana, Brescia 1972 (articoli di N. Füglister e H. Fries).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 202

LOHFINK G., *Gesù come voleva la sua comunità?*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

SARTORI L., *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994.

WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994 (seconda parte).

SACRAMENTI

Prof. ERMANNO ROBERTO TURA

SV502: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi-celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale e culturale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti

Le "missioni" trinitarie del Figlio e dello Spirito offrono lo sfondo per la riflessione sui sacramenti: atti di Cristo che costruiscono la Chiesa nella forza dello Spirito, celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In tali celebrazioni prende "corpo" nella storia il dono della vita trinitaria e la fede accogliente della comunità umana.

a) Un momento *introduttivo* generale si incentra sugli orizzonti attuali di teologia dei sacramenti, sul termine "sacramento" nella storia e nelle varie confessioni cristiane. Si analizzano i tre alfabeti che invitano a una lettura simbolica della creazione e della storia, alla fede nel trovarci "tra i tempi" del memoriale del Signore e alla coerenza tra il celebrato e il vissuto. La panoramica storica affronta questioni come il settenario sacramentale, la sua efficacia nella grazia e nel carattere, il ruolo del ministro e del soggetto ricevente.

b) *I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* nella loro unità dinamica prospettano la rinascita in Cristo, i primi frutti-carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale. I richiami biblici e i tornanti storici precedono le proposte del Vaticano II e dintorni.

c) *La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.

d) *L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si vive il rinvio al Cristo Sposo, ben articolato con la realtà antropologica dell'amore fecondo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 203

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali in grado di allargare esplicitandoli i testi proposti dal docente. Le verifiche consistono in momenti scolastici corali di domanda reciproca e di confronto critico, essendo gli alunni maturi all'ultimo anno del primo ciclo di studi teologici.

Bibliografia

TURA E.R., *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Messaggero, Padova 2001.

TURA E.R., *Il Signore cammina con noi*, Gregoriana ed., Padova 1989.

Testi sussidiari:

SCORDATO C., *Il settenario sacramentale*. 3 voll., Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007 (i tre volumi, di 260 pagine ciascuno, propongono il primo l'introduzione e l'indagine biblica sui sacramenti, il secondo l'excursus storico-teologico e dogmatico, il terzo la riflessione sistematica).

UBBIALI S., *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella ed., Assisi 2008 (introduzione di sacramentaria fondamentale).

SCHNEIDER TH. - PATENGE M., *Sette sante celebrazioni. Breve teologia dei sacramenti*, (Gdt 333), Queriniana, Brescia 2008 (riflessione cattolica tedesca).

ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007 (per una visione ortodossa greca).

FERRARIO F., *Dio nella parola*, Claudiana, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

BIOETICA

Prof. RENZO PEGORARO

SV503: corso semestrale: 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il Corso intende affrontare le questioni etiche che sorgono nell'ambito della vita umana di fronte agli sviluppi della biologia e della medicina. Collocando il Corso all'interno della teologia morale e richiamando i documenti fondamentali del Magistero su tali questioni, esso si prefigge di fornire le conoscenze di base e un approccio metodologico per una riflessione e una capacità di discernimento sulle tematiche etiche in area di bio-medicina.

Contenuti

a) Si illustra l'origine della disciplina "bioetica", in riferimento alle tradizioni precedenti e alle nuove istanze legate allo sviluppo bio-medico e ai cambiamenti socio-culturali.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 204

b) La collocazione della bioetica nella teologia morale e il ruolo del Magistero Cattolico in campo bioetico.
c) Alcuni elementi di impostazione sistematica, richiamando i valori e i principi che sostengono una bioetica personalista, con accenni ad altri approcci metodologici.
d) Analisi di alcune questioni etiche riguardanti l'inizio della vita umana, quali la diagnosi prenatale, lo statuto e il rispetto dell'embrione umano e la questione dell'aborto, la procreazione medicalmente assistita.
e) Le nuove frontiere della genetica, delle biotecnologie, dei trapianti d'organo.
f) La realtà della malattia, del dolore e sofferenza, del "prendersi cura".
g) La fase conclusiva della vita, con i temi dell'accanimento terapeutico, dell'eutanasia, delle cure palliative per un buon accompagnamento di chi muore.

Metodo

Il Corso prevede lezione frontali da parte del docente, per quanto riguarda i concetti fondamentali, la metodologia, alcuni temi specifici.

Per gli altri argomenti del Corso, gli studenti presentano a turno un tema, seguendo il testo scolastico di riferimento, a cui segue la discussione e l'approfondimento sotto la guida del docente.

Il colloquio d'esame prevede un argomento a scelta da parte dello studente e un' ulteriore tesi chiesta dal docente.

Bibliografia

Testo scolastico di riferimento: D. TETTAMANZI, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

Rivista "Credereoggi", n. 100 (luglio-agosto 1997).

RUSSO G. (a cura di), *Evangelium Vitae*, Commento all'enciclica sulla bioetica, LDC, Leumann 1985.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Prof. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 205

Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.

2. La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.

3. La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP, Padova 2008[2].

LITURGIA

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della Chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del "celebrare" della comunità cristiana a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio inten-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 206

de condurre lo studente ad individuare nel rito stesso — *per ritus et preces* — le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nel mistero liturgico.

Contenuti

1. Principi fondamentali:

- Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione ad un "linguaggio" liturgico di base.
- Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla *Mediator Dei.*
- Studio esegetico della *Sacrosanctum Concilium*.
- Cenni di diritto liturgico.

2. Panorama storico:

- Fondamenti biblici e giudaici del culto cristiano.
- Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

3. I riti cristiani:

- Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
- Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, *prima Communio*), dei sacramenti "ecclesiali" (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (Penitenza e Unzione degli infermi).
- Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del conferimento dei ministeri, delle esequie cristiane.
- Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del *dies Domini*.
- Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

4. Elementi complementari:

- Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

Metodo

- Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
- Accesso ai testi eucologici più significativi della Liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 207

- Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

Bibliografia

Manuali:

LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidia, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 19993.

Fonti:

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.

PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum.* Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in *EV*/ 3/996-1008.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in *EV* 3/2803-2826.

Monografia a scelta dello studente:

L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

Dispense del docente.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV506: corso semestrale: 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 208

Contenuti

Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.

Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.

Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.

Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, l'inserimento in Cristo, l'azione dello Spirito

La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana

Accenni di storia della spiritualità

Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.

La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Lo studente però potrà anche presentare un suo lavoro personale di ricerca, indicando la bibliografia e il percorso di approfondimento seguito, e inserendo il lavoro fatto nel tesario comune.

Bibliografia

Dispense dell'insegnante.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica su *Alcuni aspetti della meditazione cristiana* (15 ottobre 1989).

TOFFANELLO G., *Linee di storia della spiritualità cristiana*, in "Credereoggi" (4/1984) n. 22, 27-45.

DIRITTO CANONICO II

Prof. VANZETTO TIZIANO

SV508: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 209

Contenuti

La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.

La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.

Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.

I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.

Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.

L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

VANZETTO T., "La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità", in *Credereoggi* (4/2003), 115-132.

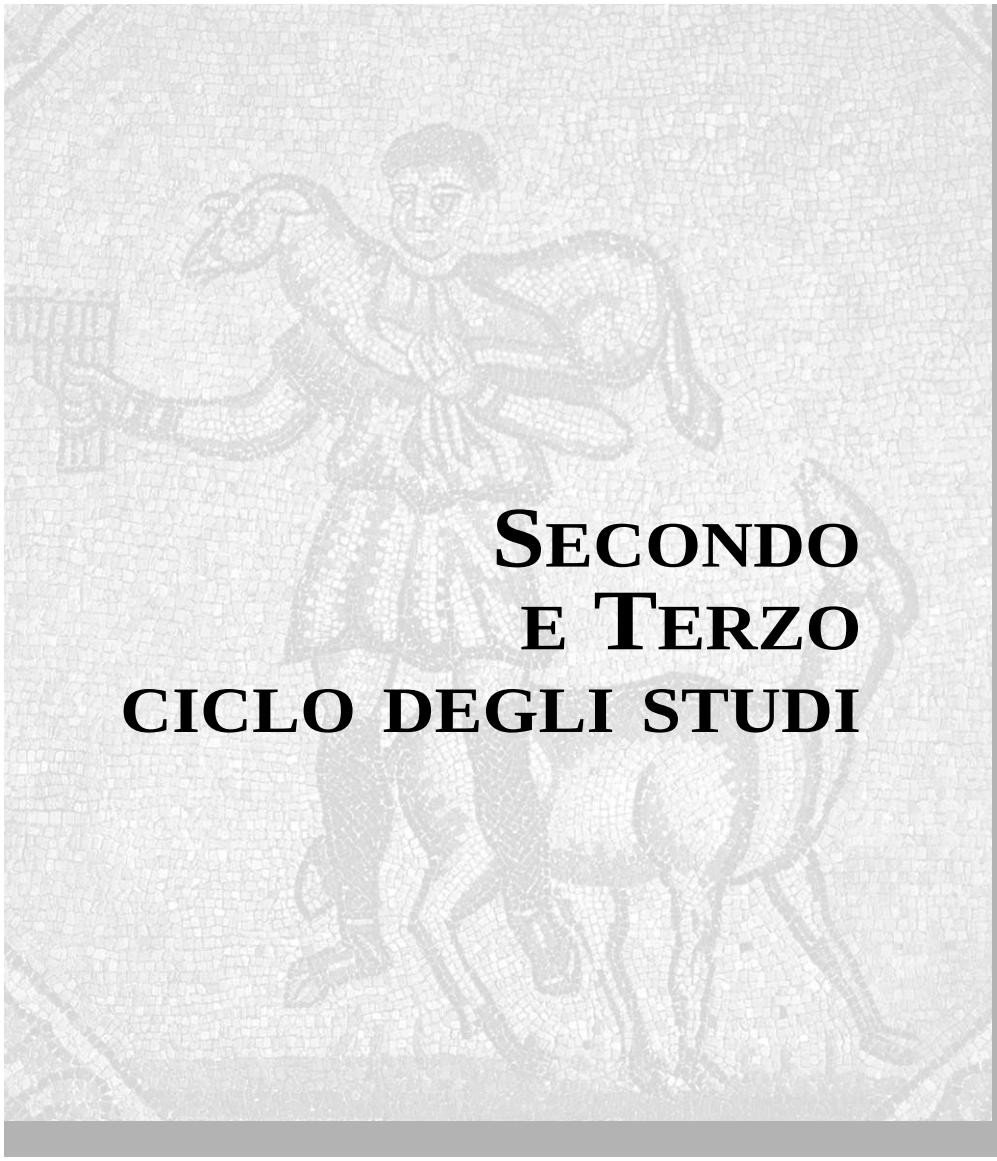
BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 210

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 211



SECONDO E TERZO CICLO DEGLI STUDI

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 212

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la licenza in teologia (secondo grado accademico) secondo un duplice indirizzo: la specializzazione in teologia pastorale già attiva da diversi anni presso la sede padovana della Facoltà (Via del Seminario 29, Padova) e la specializzazione in teologia spirituale che ha preso il via nel settembre 2008 in collaborazione con l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati Minori Conventuali (via S. Massimo, 25, Padova). Il piano di studio dei due indirizzi prevede alcuni corsi comuni.

La specializzazione in teologia pastorale

Voluta dai Vescovi del Triveneto prima ancora della nascita della Facoltà teologica la specializzazione in Teologia pastorale, che si mantiene in attento dialogo con i maggiori centri teologico pastorali nazionali e internazionali, è organizzata in modo da offrire una formazione competente e critica che abbraccia i principali aspetti della vita cristiana e dell' agire ecclesiale.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline pastorali fondamentali (metodologia teologica, teologia pastorale fondamentale, storia dell'azione pastorale della chiesa, temi di teologia pastorale fondamentale) e speciali (annuncio, liturgia, carità), l'area del seminari interdisciplinari annuali di progettazione pastorale (trasmissione della fede, matrimonio e famiglia, parrocchia e società) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (teologia biblica e sistematica, diritto canonico, filosofia, scienze umane). Nell'anno accademico 2009-2010 il seminario interdisciplinare sarà sul tema della "pastorale familiare".

Il percorso attivato risponde alla duplice esigenza di abilitare alla ricerca e all'insegnamento nell' ambito della teologia pastorale e di offrire una formazione teologico pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale e dell'animazione culturale e sociale. Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come "studenti uditori" il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.

La specializzazione in teologia spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline spirituali fondamentali (metodologia teologica, teologia spirituale fondamentale, storia dell'esperienza spirituale nella chiesa, temi di teologia spirituale fondamentale) e speciali (ascol-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 213

to, riflessione, condivisione), l'area dei laboratori interdisciplinari (discernimento spirituale e formazione) e l'area delle cosiddette "discipline complementari" (stati di vita, teologia sistematica, diritto canonico, filosofia e scienze umane, spiritualità francescana, spiritualità non cristiane).

La Specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a religiosi, presbiteri, laici, oltre che a educatori e ad operatori della pastorale. Intende inoltre coltivare e formare all'eredità spirituale e culturale del francescanesimo e della teologia della vita consacrata come si è espressa nelle sue varie forme privilegiando le componenti della spiritualità cristiana con un orientamento apostolico ed ecumenico, con particolare attenzione alle varie forme differenziate di vita spirituale presenti nella chiesa.

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curricolo può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (lectio coram: 14 ECTS) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 ECTS) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 ECTS.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni. (cfr. Regolamento, Parte Seconda, numeri 10-19).

A. DISCIPLINE PASTORALI FONDAMENTALI

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 214

1. Metodologia teologica
2. Teologia pastorale fondamentale
3. Storia dell'azione pastorale della chiesa
4. Temi di teologia pastorale fondamentale

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS .

B. DISCIPLINE PASTORALI SPECIALI

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:
   I. Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede
   II. Pastorale giovanile
   III. La comunicazione della fede e la comunicazione sociale

2. Liturgia:
   I. La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa
   II. L'annuncio della Parola e la predicazione

3. Carità:
   I. Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa
   II. Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di questa area (equivalenti a 15 ECTS).

C. PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2009-2010 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema ***"I primi anni di matrimonio: opportunità, sfide, accompagnamento"***.

L'ammontare complessivo di ECTS di questa area è di 14 (è obbligatorio seguire un seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 215

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

1. *Teologia biblica*
2. *Teologia sistematica*
3. *Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)*
4. *Filosofia*
5. *Diritto Canonico*
6. *Metodologia della ricerca* (1 ECTS - obbligatorio nel 1° semestre del primo anno)

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (19 ECTS).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

I. Corsi intensivi tenuti da professori invitati
II. Corsi in altri Istituti di Specializzazione

Gli studenti possono – non è obbligatorio – acquisire fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla direzione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 216

2. PROSPETTO DEI CORSI

		CE		ECTS
		I s.	IIs.	
TP20609 Carità	BORDIGNON	2		3
TP40809 Teologia biblica	BARBI	2		3
TP21109 Comunicazione	PEDRINA	2		3
TP30509 Seminario-laboratorio	DEL MISSIER/DIANIN/ PELLIZZARO	3	2	7
TP 401 Metodologia della ricerca	TOMMASI	1		1
TP102 Teologia pastorale fondamentale	TONIOLO	2		3
TP41609 Teologia sistematica (Ecclesiologia)	CANOBBIO	2		3
TP41209 Teologia sistematica morale	MAZZOCATO	2		3
TP10509 Temi di teologia pastorale	SEVESO	2		3
TS402 Diritto canonico	PANIZZOLO	2		3
TP41109 Teologia sistematica (Ecumenismo)	GALZIGNATO	2		3
TP40309 Filosofia	SCILIRONI	2		3
TP41009 Teologia sistematica morale	TRENTIN		2	3
TP11109 Storia dell'azione pastorale	CENTA		2	3
TP21209 Catechetica	GIACOMETTI		2	3
TP40909 Teologia biblica	ROMANELLO		2	3
TP11209 Temi di teologia pastorale	TONELLO		2	3
TS204 Temi di teologia pastorale	DERMINE		2	3
TP101 Metodologia teologico-pratica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO		2	3
TP20909 Liturgia	DI DONNA		2	3
TP40509 Scienze umane (Pedagogia)	MILANI		2	3
TP20709 Carità (Pastorale della salute)	BRUSCO		2	3

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 217

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE
(INIZIO 6 OTTOBRE 2009)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Carità	BORDIGNON
	10.50-12.25	Teologia biblica	BARBI
	10.50-12.25	Comunicazione	PEDRINA
	14.30-16.55	Seminario-laboratorio	DEL MISSIER/DIANIN/PELLIZZARO
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca	TOMMASI
Mercoledì	8.45-10.20	Teologia pastorale fondamentale	TONIOLO
	10.50-12.25	Ecclesiologia	CANOBBIO
	10.50-12.25	Teologia morale	MAZZOCATO
	14.15-15.45	Temi di teologia pastorale	SEVESO
	14.15-15.45	Diritto canonico	PANIZZOLO
	16.15-17.45	Ecumenismo	GALZIGNATO
	16.15-17.45	Filosofia	SCILIRONI

SECONDO SEMESTRE
(INIZIO 16 FEBBRAIO 2010)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Teologia morale	TRENTIN
	10.50-12.25	Storia dell'azione pastorale	CENTA
	14.15-15.45	Seminario-laboratorio	DEL MISSIER/DIANIN/PELLIZZARO
	16.15-17.45	Catechetica	GIACOMETTI
	16.15-17.45	Teologia biblica	ROMANELLO
Mercoledì	8.45-10.20	Temi di teologia pastorale	TONELLO
	8.45-10.20	Temi di teologia pastorale	DERMINE
	10.50-12.25	Metodologia teologico-pratica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO
	10.50-12.25	Liturgia	DI DONNA
	14.30-17.45 (dal 24/02 al 14/04)	Scienze umane (Pedagogia)	MILANI
	14.30-17.45 (dal 21/04 al 26/05)	Pastorale della salute	BRUSCO

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 218

3. PROGRAMMA DEI CORSI

CARITÀ

Prof. LUCIANO BORDIGNON

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 20609 - Per una teologia della carità: La carità come principio e forma della vita cristiana

Obiettivi

L'Agape, come archetipo del pensiero cristiano, ossia come ragione del credere e dell'agire cristiano, appare come una figura teologica a due versanti: da una parte essa apre alla considerazione del dono fondamentale del Creatore, cioè all'amore di Dio per l'uomo e, dall'altra alla considerazione dell'alterità umana cioè all'amore dell'uomo per l'altro alla sequela di Gesù. Ed è proprio l'articolazione dei due versanti che conferisce alla riflessione su questa virtù il suo ruolo determinante sia in ambito dogmatico come in quello etico cristiano.

Il corso si propone di delineare un saggio di fondazione teologica della carità, intesa come principio interpretativo sintetico del mistero cristiano, nel suo duplice ancoraggio: di amore di Dio per l'uomo e della sua traduzione nei registri dell'agire cristiano di ieri e di oggi.

Contenuti

L'articolazione del corso prevede i seguenti passaggi:

Dopo un rapido cenno allo sviluppo del dibattito sulla carità, cercheremo un approccio semantico al tema. Lo esige la pluralità dei termini come pure la pluralità di sensi della stessa parola carità

Il secondo momento logico dell'esposizione è dedicato all'illustrazione positiva della novità della fede biblica in riferimento alla concezione dell'amore.

Il terzo momento prevede un percorso cronologico sintetico attraverso l'epoca patristica e le epoche successive cercando di evidenziare le variazioni in ordine alla comprensione e alla prassi della carità

Il momento conclusivo farà sintesi di quanto emerso in precedenza, con la preoccupazione di evidenziare quelle strutture fondative che stanno alla base di un discorso sistematico e della stessa prassi della carità cristiana.

Metodo

Si procederà attraverso una serie di lezioni frontali, intercalate da momenti di dialogo al fine di favorire l'approfondimento e la chiarificazione delle problematiche che emergeranno lungo il corso. La verifica consisterà in un colloquio con il docente sui contenuti del programma svolto, a partire da possibili approfondimenti personali su suggerimento del docente.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 219

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.

AA. VV. *La scala della carità. Commento all'enciclica "Deus caritas est"*, Urbaniana University Press, Roma 2007.

AA. VV., *Deus caritas est.* Associazione carità politica. Libreria editrice Vaticana, Roma 2008.

NYGREN A., *Eros e agape, La nozione cristiana dell'amore e le sue trasformazioni*, Il Mulino, Bologna 1971.

AA. VV**.,** *Diaconia della carità nella Chiesa locale*, a cura di Paolo Doni, Gregoriana, Padova 1986.

AA. VV**.,** *De caritate ecclesia. Il principio amore e la Chiesa*, a cura dell'ATI, Messaggero, Padova 1987.

AA. VV., *La carità. Teologia e pastorale*, a cura del Pontificio Istituto di Pastorale Lateranense, EDB, Bologna 1988.

AA. VV. , *La carità e la Chiesa*, a cura del Seminario di Bergamo, Piemme, Casale Monferrato 1989.

AA. VV., *Carità e politica*, a cura dell'Università Lateranense, EDB, Bologna 1990.

AA. VV., *Il Vangelo della carità per le nostre chiese*, a cura della Caritas Italiana, EDB, Bologna 1992.

CODA P., *L'Agape come grazia e libertà*, Città Nuova, Roma 1994.

SCHOEPFLIN M., *Via Amoris: Immagini dell'amore nella filosofia occidentale*, San Paolo, Milano 1998.

ANGELINI G., *Eros e Agape: Oltre l'alternativa*, Glossa, Milano 2006.

CAVANI M. *La carità come amicizia*, EDB, Bologna 2006.

FERDINANDI S., *Radicati e fondati nella carità*, EDB, Bologna 2006.

SECONDO CICLO

TEOLOGIA BIBLICA

Prof. AUGUSTO BARBI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 40809 - Discepolato sulla strada della croce (Mc 8,22-10-52)

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare sotto il profilo delle esigenze del discepolato questa singolare sezione del vangelo di Mc che è significativamente racchiusa tra due guarigioni di ciechi (8,22-26; 10,46-52), simboleggianti il dono della fede. Collocata sullo sfondo della "strada" che progressivamente si rivela come cammino verso la croce, questa sezione mette in evidenza come per la maturità della vita cristiana ed ecclesiale non sia sufficiente la confessione dell'identità di Gesù Messia ma diventi necessaria l'assunzione degli atteggiamenti che comporta la sequela di un Messia crocifisso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 220

La successione per tre volte di predizione/incomprensione/istruzione, che struttura la sezione, rivela la fatica del discepolo ad accedere a queste esigenze radicali e la cura di Gesù perché esse siano accolte nell'esistenza personale e nell'esperienza comunitaria affinché si strutturi una chiesa lontana dalle logiche e dalle dinamiche relazionali mondane. Il personaggio "puntuativo" di Bartimeo manifesterà alla fine il percorso ideale richiesto al discepolo nella sequela del Messia crocifisso.

Contenuti

Verrà analizzato dal punto di vista narratologico il dispositivo strutturale che accomuna da una parte la guarigione del cieco di Betsaida e la confessione di fede di Pietro (Cf Mc 8,22-30) e dall'altra le tre predizioni della passione con l'incomprensione dei discepoli e la successiva istruzione di Gesù per mostrare come il narratore invita il lettore a modificare faticosamente il suo punto di vista per adeguarlo a quello di Dio. Si prenderanno inoltre in considerazione i complementi narrativi che rafforzano l'istruzione di Gesù(cf. Mc 9,2-29) e quelli catechetici (Mc 10,1-31) che invitano il lettore a rovesciare in assoluta novità la qualità delle relazioni. A conclusione sarà preso in esame il valore "puntuativo" della guarigione di Bartimeo (Mc 10,46-52).

Metodo

Il corso, consistente principalmente in lezioni frontali, intende avviare a cogliere il cambiamento di vita che i dispositivi della narrazione sollecitano nel lettore credente e nella comunità cristiana così da evidenziare l'intento prammatico del testo. L'esame domanderà una visione globale della sezione che ne colga il significato complessivo e l'analisi specifica di un testo particolare a scelta.

Bibliografia

GRILLI M., *L'impotenza che salva. Il mistero della croce in Mc 8,27-10,52*, EDB, Bologna 2009.

BAUDOZ J. F., *"Prendre sa croix". Jésus et ses disciples dans l'évangile de Marc*, Cerf, Paris 2009.

FISCHER C., *Les disciples dans l'évangile de Marc: Un grammaire theologique*, Gabalda, Paris 2007.

ANNUNCIO

Prof. GABRIELE PEDRINA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 21109 - L'animatore della comunicazione: presupposti teorici e opportunità pastorali

Obiettivi

Acquisire le conoscenze, teoriche e pratiche, per inquadrare e delineare la figura dell'animatore della comunicazione e della cultura, auspicata dal direttorio della CEI "Comunicazione e Missione"

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 221

Contenuti

I fondamenti teorici e pratici del comunicare.

Comunicare nella società d'oggi tra vecchi e nuovi media.

La categoria del comunicare nella Chiesa italiana oggi.

Le competenze per un animatore della comunicazione.

Gli spazi praticabili nella pastorale e nella società.

Metodo

Le prime lezioni frontali, oltre ad illustrare i contenuti del corso, serviranno ad apprendere le tecniche base della comunicazione in gruppo. A seguire i partecipanti al corso avranno modo di collaborare all'approfondimento dei temi sperimentando l'efficacia della loro comunicazione.

Bibliografia

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano 2007.

CEI, *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali*, Libreria Editrice Vaticana 2004.

MASTROFINI F., *L'animatore della comunicazione e della cultura*, Paoline, Milano 2006.

SCLAVI M., *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

VIGANÒ D. E., *La Chiesa nel tempo dei media*, OCD, Roma 2008 .

VIGANÒ D. E., *I sentieri della comunicazione. Storia e teorie*, Rubettino, Cosenza 2003.

SEMINARIO - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Coordinatori:

Proff. GIOVANNI DEL MISSIER, GIAMPAOLO DIANIN e GIUSEPPE PELLIZZARO

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

TP 30509 - I primi anni di matrimonio: opportunità, sfide, accompagnamento

Obiettivi

Il seminario mette a tema un aspetto della pastorale familiare: le risorse e le sfide dei primi anni di matrimonio. L'obiettivo è quello di conoscere la prassi pastorale della chiesa relativa alle giovani coppie, analizzarla con una metodologia scientifica per aprire percorsi capaci di migliorare la prassi stessa e giungere a ipotizzare un progetto di pastorale familiare per le giovani coppie.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 222

Contenuti

6 ottobre 2009: Lezione introduttiva: "I primi anni di matrimonio e la loro collocazione all'interno della pastorale familiare" (Prof. Giampaolo Dianin)

PRIMA PARTE: LO STUDIO DI ALCUNE PRASSI PASTORALI

13 ottobre 2009. La prassi pastorale: "Crescere insieme: la pastorale delle giovani coppie" (Tavola rotonda con operatori pastorali di alcune diocesi del Nord-est)

20 ottobre 2009. La prassi spirituale: "Crescere nella vita cristiana: l'accompagnamento spirituale delle giovani coppie" (Prof. Oliviero Svanera)

27 ottobre 2009. La prassi psicologica: "Crescere nella relazione: l'accompagnamento psicologico delle giovani coppie" (Proff. Gianni Bassi e Rossana Zamburlin)

3 e 10 novembre 2009. Avvio del lavoro seminariale (Proff. Giampaolo Dianin e Giovanni Del Missier)

SECONDA PARTE: STUDIO INTERDISCIPLINARE DEL TEMA

17 novembre 2009. Prospettiva metodologica: "Dinamiche antropologiche e vocazione in Cristo" (Prof. Sergio De Marchi)

24 novembre 2009. Prospettiva teologia: "Dal sacramento alla vita coniugale e dalla vita coniugale al sacramento" (Prof. Renato Marangoni)

1 dicembre 2009. Prospettiva antropologica: "L'amore tra sentimento, intelligenza e volontà" (Prof. Aristide Fumagalli)

15 dicembre 2009. Prospettiva pedagogica: "Da sposi a genitori" (Prof.ssa Paola Milani)

12 gennaio 2010. Prospettiva morale: "Prendersi cura del matrimonio tra atteggiamenti, comportamenti e stile di vita" (Prof. Giovanni Del Missier)

19 gennaio 2010. Prospettiva sociale: "Costruire una famiglia nel Nord-est" (Prof. Roberto Bolzonaro)

GIORNATE DI STUDIO

Prima giornata di studio: Giovedì 3 dicembre 2009

"Il Magistero di Giovani Paolo II per una teologia della famiglia" (Prof. Livio Melina)

Seconda giornata di studio: Martedì 23 febbraio 2010

"Risorse e fragilità della giovane coppia" (Prof.ssa Eugenia Scabini)

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 223

Metodo

Il Seminario intende approfondire il tema con un percorso in quattro tappe: 1) lo studio di alcune prassi pastorali; 2) l'approfondimento interdisciplinare che vede le scienze umane e la teologia interrogarsi sulla realtà delle giovani coppie; 3) il lavoro di ricerca che gli studenti svolgono andando a studiare alcune esperienze di pastorale familiare; 4) l'elaborazione di un progetto di pastorale per le giovani coppie.

Le lezioni della prima e seconda tappa vengono svolte applicando un metodo capace di rendere attivo e partecipato il contributo degli studenti. A loro viene consegnato in precedenza un articolo sul tema che verrà trattato in modo da arrivare preparati alla lezione. Ciascuna lezione viene così strutturata in tre passaggi: fase proiettiva, fase dell'approfondimento con l'aiuto di un docente, fase della riappropriazione da parte degli studenti. La terza tappa del seminario prevede la presentazione in classe del lavoro fatto dagli studenti. Questo momento viene preparato da due lezioni appositamente dedicate ad apprendere una metodologia di analisi e progettazione pastorale. Gli studenti poi vanno a conoscere l'esperienza scelta e nel secondo semestre presentano in classe il loro lavoro di analisi (fase conoscitiva), di progettazione (fase progettuale) e di realizzazione (fase strategica). Le ultime lezioni del seminario sono dedicate all'elaborazione di un progetto di pastorale per le giovani coppie alla luce degli approfondimenti fatti e della ricerca realizzata dagli studenti.

Bibliografia

NICOLLI S. - TORTALLA E. e M. (a cura di), *Giovani sposi in cammino non da soli,* Cantagalli, Siena 2007.

DONATI P., *Ri-conoscere la famiglia: quale valore aggiunto per la persona e la società?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.

BRAMBILLA F. G., *Cinque dialoghi su matrimonio e famiglia,* Glossa, Milano 2005.

BONETTI R. (cur), *Progettare la pastorale con la famiglia in parrocchia,* Cantagalli, Siena 2001.

BOFFI P. (cur), *La pastorale familiare in Italia. Una ricerca nazionale a dieci anni dal Direttorio di pastorale familiare,* San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

CEI - UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA, *Sulle orme di Aquila e Priscilla. La formazione degli operatori di pastorale "con e per" la famiglia,* San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

DIANIN G. - PELLIZZARO G. (cur), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, EMP, Padova 2008.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 224

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre - 1 ECTS

TP 401 - Metodologia della ricerca scientifica

Obiettivi.

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale nel primo semestre) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all' elaborazione della Tesi di Licenza e Dottorato.

Contenuti.

La Facoltà teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.

Il "processo" del sapere: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.

Lo studio personale come studio assimilativo e come studio creativo.

Sussidi per la ricerca scientifica, con particolare attenzione alla teologia pastorale: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.

L'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale.

Metodo.

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe ed esercitazioni. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di costruire una bibliografia.

Bibliografia.

FANTON A., *Metodologia teologica. Indicazioni pratiche per lo studio, la ricerca e la redazione di un testo,* a cura della Facoltà Teologica del Triveneto, Ed. Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico,* LAS, Roma 1996[4].

GUARDINI R., *Tre scritti sull'Università*, Morcelliana, Brescia 1999.

HENRICI P., *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992[3].

PASTERIS V., *Internet per chi studia. Orientarsi, documentarsi, preparare la tesi*, Apogeo, Milano 1996.

PRELLEZO J. M., GARCIA J. M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004[3].

RICOEUR P., DREZE J., DEBELLE J., *Progetto di università*, Queriniana, Brescia 1969.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 225

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

Prof. ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre -3 ECTS

TP 102 - Modelli di teologia pastorale nel contesto contemporaneo.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di riflettere sull'identità della Teologia Pastorale non in astratto ma in rapporto ai contesti pastorali più significativi, ad alcuni ambiti linguistici, e alle questioni pastorali più importanti. La pastorale infatti è ciò che si riferisce alla chiesa non come a qualcosa di costante, immutabile, ma nella sua realizzazione storica e nel suo rapporto con il mondo.

Contenuti

a) La fisionomia della disciplina

b) L'ambiente di lingua tedesca: l'origine della teologia pastorale

c) L'ambiente italiano: l'evangelizzazione

d) L'ambiente francofono: la formazione

e) L'ambiente anglofono: la relazione di aiuto

f) Le teologie pastorali nel mondo

g) Rapporto con le scienze umane: criteri per la lettura della prassi

e) Soggetti della Pastorale: ministerialità e sinodalità

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è richiesta, come preparazione, la lettura prima di ogni lezione di un articolo o capitolo indicato dal docente.

L'esame finale consiste di due parti:

- la ripresa di un tema delle lezioni
- la presentazione di una monografia di approfondimento, scelta dallo studente

Bibliografia

Testo principale di riferimento:

TRENTIN G. - BORDIGNON L., *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, EMP, Padova 2003.

ALTRI TESTI:

BLONDEL M., *L'azione, Saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.

LANZA S. ¸*Teologia pastorale* in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 393-476.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 226

MIDALI M., *Teologia pratica. I. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica; II. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000 (terza edizione).

"Pastorale italiana al bivio", *Credere oggi* 150 (6/2005)

ROUTHIER G.- VIAU M. (sous la diréction de), *Précis de Théologie pratique. Théologies pratiques*, Novalis-Lumen Vitae, Bruxelles 2004.

SCHWEITZER F., VAN DER VEN J.A. (eds.), *Practical Theology - International Perspectives*, Peter Lang, Frankfurt a.M. 1999

SEVESO B., PACOMIO L. (cur.), *Enciclopedia di pastorale. 1. Fondamenti*, Piemme, Casale Monferrato 1992

TONIOLO A. (cur.), *Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?*, EMP, Padova 2003

ZULEHNER P.M., *Teologia pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa fra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIACOMO CANOBBIO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 41609* - Extra Ecclesiam nulla salus*: origine, sviluppo e storia dell'interpretazione di un controverso principio ecclesiologico.

Obiettivi

Introdurre alla ricerca del significato di un principio ecclesiologico nei confronti del quale nella riflessione degli ultimi decenni si sono manifestate notevoli critiche. L'indagine procede secondo due momenti, dei quali il primo occupa lo spazio maggiore: storico e sistematico. Il primo intende mostrare come si possa/debba leggere un principio nel contesto nel quale è stato elaborato e interpretato; il secondo vuole introdurre alla verifica della pertinenza dello stesso in un mutato orizzonte di comprensione rappresentato dal dialogo interreligioso.

Contenuti

Dopo una introduzione tesa a descrivere il 'necessario' superamento dell'ecclesiocentrismo, ci si avvia a considerare i momenti salienti della formazione e interpretazione/correzione del principio, studiando il pensiero di Origene e di Cipriano relativo alla necessaria adesione alla Chiesa la fine di ottenere la salvezza, sullo sfondo dell'autocoscienza del cristianesimo in rapporto alle filosofie/religioni ambientali. Si passa quindi a verificare se il principio possa trovare radicazione nella Scrittura, sulla scorta di un'ipotesi di storia del dogma secondo la quale vi sarebbe stata, in generale, una ellenizzazione del cristianesimo. Si prosegue studiando la recezione del principio, prima nel pensiero di Agostino nelle due fasi del suo sviluppo (polemica antidonatista e polemica antipelagiana), poi nella riflessione e nel magistero medievali (Bolla *Unam sanctam* di Bonifacio VIII; concilio di Firenze) ai quali viene mediato dalla in-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 227

terpretazione di Fulgenzio di Ruspe, ma tenendo conto dei 'correttivi' che la teologia scolastica introduce grazie a un altro principio (*Deus gratiam suam sacramentis non alligavit*), che rimette in auge la volontà salvifica universale, sulla quale aveva già richiamato l'attenzione Prospero di Aquitania. Tali 'correttivi' sono poi considerati nelle dispute teologiche del secolo XVI (con attenzione singolare alle *Relectiones de Indis* di Francisco de Vitoria) nel nuovo contesto segnato dalla scoperta dei nuovi mondi, e successivamente nell'insegnamento magisteriale del secolo XIX, che mostra di recepire, almeno in parte, alcune istanze del pensiero moderno. La verifica si sposta poi nei testi del Vaticano II e nella recezione di esso. In questa fase si considerano alcune autorevoli interpretazioni del significato originario del principio in questione (J. Ratzinger, F. Sullivan, J. Dupuis, B. Sesboüé) e recenti documenti sia del magistero pontificio (*Redemporis missio*) sia della Congregazione per la dottrina delle fede (*Dominus Jesus*) sia della Commissione Teologica Internazionale (*Il cristianesimo e le religioni*). Nell'ultima parte si cerca di delineare il significato del principio e di comprendere le ragioni delle interpretazioni che nella storia si sono succedute, al fine di suggerire alcuni criteri per l'interpretazione del dogma. In conclusione si intende mostrare in quale senso il principio potrebbe mantenere una qualche plausibilità alla luce del dibattito attuale sulla salvezza.

Metodo

Il corso si svolge in forma di lezioni frontali che privilegiano, soprattutto nella prima parte, lettura di testi. La verifica del corso si attua in due momenti: una recensione critica di un'opera che verrà indicata durante lo svolgimento delle lezioni; un colloquio finale volto a sondare la capacità di interpretare testi del passato e di metterli a confronto con interpretazioni recenti. La recensione dovrà essere consegnata almeno una settimana prima del colloquio.

Bibliografia

PLUMBE J., *Mater Ecclesia. An Inquiry into the Concept of the Church as Mother in Early Christianity*, The Catholic University of America Press, Washington 1943.

RATZINGER J., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa?*, in Id., *Il nuovo popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 1971, pp. 375-389.

DELAHAYE K., *Per un rinnovamento della pastorale. La comunità, madre dei credenti negli scritti dei Padri della Chiesa primitiva*, Ecumenica Editrice, Cassano M. (BA) 1974.

SALDANHA C., *Divine Pedagogy. A Patristic View of Non-Christians Religions*, LAS, Roma 1984.

SULLIVAN F., *Salvation outside the Church? Tracing the History of the Catholic Response*, Paulist Press, New York 1992.

DUPUIS J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1997.

SESBOÜÉ B., *Hors de l'Église pas de salut. Histoire d'une formule et problèmes d'interpretation*, Desclée de Brouwver, Paris 2004.

CANOBBIO G., *Chiesa, religioni, salvezza. Il Vaticano II e la sua recezione*, Morcelliana, Brescia 2007.

MAZZOLINI S., *Chiesa e salvezza. L'*extra Ecclesiam nulla salus *in epoca patristica*, Urbaniana University Press, Roma 2008.

CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia 2009.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 228

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE MAZZOCATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 41209 - L'aiuto alle coppie in difficoltà: il senso ed il valore degli strumenti psicologici in una prospettiva cristiana.

Obiettivi

Il corso continua, nella scia dei precedenti, il confronto tra pratiche psicologiche e pratiche della tradizione cristiana. Dopo aver considerato l'esperienza del lutto, quest'anno viene proposto un approfondimento relativo all'aiuto psicologico offerto alle coppie in difficoltà.

L'obiettivo non è immediatamente pratico e pastorale, ma riflessivo. Il corso non intende cioè vagliare o proporre metodologie di azione, ma riflettere su quelle poste in atto, oggi, per comprenderne il senso, in una prospettiva cristiana.

Contenuti

Il corso si svolgerà in tre momenti.

Il primo momento sarà introduttivo e esporrà le ragioni che inducono a riflettere sul rapporto tra pratiche psicologiche e pratiche cristiane, nell'attuale momento culturale ed ecclesiale. Sarà anche precisato il metodo con cui tale riflessione viene condotta.

Sarà poi fatta una ricognizione di alcuni fra i numerosi strumenti psicologici di aiuto o di terapia di coppia o famigliare, scegliendo quelli più diffusi in ambito ecclesiale.

Nel terzo momento si cercherà di organizzare il confronto fra le pratiche psicologiche e le risorse proprie della tradizione cristiana, evidenziandone la rispettiva logica ed impianto antropologico.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente. L'esame partirà da una lettura fatta dallo studente.

Bibliografia

Le indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 229

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. BRUNO SEVESO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 10509 - La preghiera: caso serio e divagazione irrilevante. Al punto di tangenza di fede cristiana e mentalità diffusa.

Obiettivi.

Il disincanto del mondo sottopone a forti pressioni il momento umano e cristiano del pregare, spingendolo nel paradossale. La preghiera appare caso serio per la vita cristiana nel suo intersecarsi con la mentalità collettiva. Per l'iniziativa cristiana non è lontana la tentazione di reagire lungo le opposte vie di fuga della riaffermazione sbrigativa e della dissimulazione accondiscendente. L'indagine invita a prendere contatto con la situazione attuale del pregare, nella vita cristiana e nella cultura ambiente. Sono da recuperare le attese nutrite nell'esperienza credente e nella stessa esperienza dell'uomo e sono da rivisitare le prese di distanza, conclamate o silenziose, poste in atto nei confronti della preghiera. Il discernimento messo in moto da questa digressione apre la possibilità di rendere ragione della speranza che la vita cristiana pone nella preghiera quale momento di umanità per il credente e per ogni uomo. Su questo sfondo la rivisitazione di profili ed espressioni della pratica cristiana della preghiera mira a metterne in luce potenzialità e condizioni di praticabilità nell'attuale contesto culturale.

Contenuti.

La controversa iscrizione del pregare nell'esperienza dell'uomo. Le indicazioni dell'etnologia. Il dato fenomenologico. Le contestazioni di insignificanza e le obiezioni di irrilevanza.

La forma cristiana della preghiera. La preghiera di Gesù e la preghiera del discepolo. La preghiera dell'uomo della Bibbia. Preghiera e storia. Preghiera e memoria. Preghiera e vita.

La pratica cristiana della preghiera. La duplice religiosità. La capacità di liturgia del credente nel tardomoderno. Il mondo delle devozioni.

Situazioni emblematiche del pregare cristiano. Il caso del precetto festivo.

Metodo.

Il corso si sviluppa nel modo di lezione frontale da parte del docente. Sono previsti momenti di intervento dei partecipanti, nel modo sia dell'intervento che sollecita chiarificazioni e approfondimenti sia della glossa che riprende e sviluppa tematiche specifiche sulla base di esperienze e ricerche personali. Ampiezza e consistenza dell'apprendimento saranno verificati in sede d'esame con duplice scansione: sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche oggetto di trattazione, una tesi è assegnata dal docente; con riferimento al campo di indagine, un secondo argomento è proposto e istruito dallo studente, sulla base di un contributo individuato nella bibliografia proposta o anche concordato con il docente durante il corso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 230

Bibliografia

GUARDINI R., *Formazione liturgica* (1923), Morcelliana, Brescia 2008.

NÉDONCELLE M., *Preghiera umana e preghiera divina. Per una fenomenologia della preghiera* (1962) (Saggi 29), SEI, Torino 1965.

OTT H., *La preghiera, linguaggio dell'uomo* (1969) (I rombi 9), Marietti, Genova 1991.

MORETTO G. (ed.), *Preghiera e filosofia*, Morcelliana, Brescia 1991.

CASTENETTO D. - MARGARITTI A. - PIOVANO A., *La qualità della preghiera cristiana* (Sapientia 8), Glossa, Milano 2002.

TAFT R. F., *A partire dalla liturgia. Perché è la liturgia che fa la Chiesa*, Lipa, Roma 2004.

BARBA M. (ed.), *"O giorno primo ed ultimo". Vivere la Domenica fra festa e rito.* Atti della XXXII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia (Cassano delle Murge, 29 agosto - 3 settembre 2004) (Bibliotheca "Ephemerides Liturgicae" - Subsidia / Studi di Liturgia - Nuova Serie 134 / 47), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 2005.

DIRITTO CANONICO

Prof. FRANCESCO PANIZZOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 402 - "Potestas clavium": potestà della Chiesa nel foro interno

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. MARIO GALZIGNATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 41109 - La messa come "sacrificio propiziatorio" nei dialoghi luterano-cattolici e nel BEM. Le ragioni di un possibile accordo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 231

Obiettivi.

Nel suo saggio "Punto di stasi o nuovo kairos? Sul futuro del dialogo evangelico-cattolico", pubblicato sul numero di ottobre 2007 della rivista Stimmen der Zeit, il teologo evangelico Harding Meyer, osservava: Oggi "il dialogo cattolico evangelico attraversa un momento difficile e aleggia… la sensazione di una situazione di stallo se non addirittura della fine di questo dialogo", proprio in un momento in cui la Chiesa cattolica presenta, da questo punto di vista, una "costellazione particolarmente favorevole, senza precedenti negli ultimi secoli, perlomeno dal concilio Vaticano II: il papa e il presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani sono teologi provenienti dalla Germania, il "paese della Riforma". A partire da queste considerazioni egli proponeva un metodo per superare lo stallo: che le parti s'impegnino in un'affermazione e in un'assunzione vincolanti dei risultati già raggiunti nel dialogo ecumenico a livello teologico, e in una serie di "dichiarazioni congiunte in via" sull'esempio della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, sui temi della cena del Signore, del ministero ecclesiale e della comprensione della Chiesa. Il card. Karl Lehmann, nella prolusione del 24 settembre 2007 all'Assemblea autunnale dei vescovi tedeschi, fece, in gran parte, propria questa proposta. Dopo aver anch'egli osservato come molto di quanto negli ultimi decenni si era raggiunto nel dialogo ecumenico non era stato più tenuto presente in questi ultimi tempi, era stato dimenticato o anche rimosso, passava egli pure a ribadire come l'attuale "costellazione", nella Chiesa cattolica sia una circostanza storica unica e irripetibile, un kairos da cogliere, per riprendere il cammino e — come per la dottrina della giustificazione — per chiarire quali risultati siano già stati raggiunti e quale strada rimanga da percorrere sui temi della cena del Signore, del ministero e della concezione della Chiesa. Ora anche noi, al fine di tener vivo il dialogo ecumenico, vorremo far nostra, nel nostro Corso, seppur limitandoci al solo tema della Cena del Signore, l'esortazione che ci viene da queste due autorevoli voci dell'ecumenismo.

Contenuti

Contenuto specifico del nostro Corso è la dottrina, ancora oggetto di contesa dall'epoca dei Riformatori, della "Messa come sacrificio propiziatorio", nei dialoghi ecumenici e le ragioni di un possibile accordo. Divideremo pertanto la nostra disamina in cinque momenti.

Nel primo, convinti con lo storico luterano Kurt-Victor Selge che "l'ecumenismo è illusorio se esso non si rende conto delle origini della divisione", prenderemo in considerazione la dottrina eucaristica nei teologi all'epoca di Lutero, in particolare la *Canonis Misse Expositio* di G. Biel, un corso di 89 lezioni sul *Canone della Messa*, col quale Lutero si era preparato all'ordinazione sacerdotale (1507). È qui, a nostro avviso, che si possono trovare le radici delle motivazioni che porteranno il Riformatore a tenere la "Messa come sacrificio di lode e di ringraziamento" ma non "come sacrificio propiziatorio". Alla *Lectio* 59, infatti, Biel, commentando le parole del canone: "Non aestimator meriti", espone, in modo assai diffuso, la sua dottrina sul *merito* (ben 10 pagine!) ossia la sua dottrina sulla giustificazione. Leggendo quelle pagine si potrà capire perché un giorno Lutero dirà che "quell'opera gli fece sanguinare il cuore" (WA Tr. 3, 564, 5-8 n. 3722).

In un secondo momento, in sintonia con H. Jedin, là ove scrive "che la sempre più approfondita conoscenza di Lutero e degli altri riformatori è essenziale per lo sviluppo del dialogo fra i cristiani che devono, per poter nuovamente incontrarsi, seguire a ritroso le vie percorse dalla cristianità separata fino al punto in cui quattrocento anni fa esse si sono scisse "(*Riv. St. d.Ch. in It.*, 23, 1969, 361), affronteremo, alla luce della dottrina della giustificazione, chiave ermeneutica del pensiero

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 232

di Lutero, la sua dottrina eucaristica, in particolare il suo *Sermone sul N.T.* (WA 6,353-378) del 1520, ove per la prima volta egli nega il valore espiatorio-propiziatorio della Messa, al fine di poter cogliere e valutare le motivazioni che hanno portato il Riformatore a questa scelta.

In un terzo momento rivedremo, in questo contesto, la dottrina del Concilio di Trento in proposito.

In un quarto momento passeremo all'esame dei Dialoghi bilaterali, fra luterani e cattolici, sul nostro tema, e più precisamente: "*L'eucaristia come sacrificio*" (Luterani-Cattolici USA, Dicembre 1967), "*La cena del Signore*" (Chiesa cattolica-Federazione Luterana Mondiale, 1978) ed il documento "*Tutti sotto un unico Cristo*" (Augusta 1980), ove in un paragrafo si passa a trattare dell'Eucaristia a proposito degli articoli 22 e 24 della Confessione Augustana (1530). Ci preoccuperemo di evidenziare, come avevano auspicato Meyer e Lehmann, ciò che si è in essi acquisito sulla dottrina eucaristica e ciò che è rimasto da chiarire ancora sulla "Messa come sacrificio espiatorio-propiziatorio".

Nel quinto momento passeremo a prendere in considerazione la dottrina ecaristica nei dialoghi multilaterali e più precisamente nel testo "*Battesimo Eucaristia Ministero* (Lima 1982) (BEM)" della Chiesa cattolica e Consiglio Ecumenico delle chiese. In particolare ci soffermeremo ad illustrare le ragioni che ci hanno indotto, già in passato, a ritenere la possibilità di una soluzione delle difficoltà, qualora si passi a cogliere l'equipollenza fra quello che Trento ha inteso per "sacrificio propiziatorio" e quello che nel testo precedente del BEM, presentato ad ACCRA(1974), al numero 9, si diceva a proposito dell'"Eucaristia come sacrificio d'intercessione". Tale intravista equipollenza, è stato, da parte nostra il risultato di una lunga ricerca biblico-teologica, che comunicata, in vari colloqui e in forma di tesi, a Max Thurian, che allora presiedeva la comissione di redazione del Documento, venne da lui accolta ed introdotta, a mo' di *Commento* al numero 8 dell'"Eucaristia", in BEM Lima 1982. Prenderemo in considerazione pure la risposta della Chiesa cattolica al documento.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali intercalate dalla lettura e commento di testi significativi. La verifica consisterà in un colloquio che avverrà in due momenti. Nel primo lo studente presenterà a scelta una delle parti in cui è stato diviso il corso. Nel secondo momento il docente farà qualche domanda sul Corso in generale.

Bibliografia

MEYER H., "Stillstand oder neuer Kairos? Zur Zukunft des evangelisch-katholischen Dialogs", in *Stimmen der Zeit* (2007) 10, 687-696; Tr it. in *Il Regno-Doc.*,3/2008,6-11.

LEHMANN K., *Zum Selbstverständnis des Katholischen Zur theologischen Rede von Kirche*, in http://www.dbk.de/imperia/md/content/pressemitteilungen/2007-2/2007-065a_eroeffnungsreferat-lehmann.pdf. Sintesi in *Regno-att.* 18,2007,607.

BIEL G., *Canonis Misse Expositio*, a cura di H.A. Oberman e W.J. Courtenay, 4 vol., Franz Stainer Verlag GMBH, Wiesbaden 1963-1966.

LUTHERS M., *Werke. Kritische Gesamtausgabe (Weimarer Ausgabe)*, Weimar 1883 sgg.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 233

LUTERO M., (a cura di Silvana Nitti) *Messa, Sacrificio e Sacerdozio 1520-1521-1533*, Claudiana, Torino 1995.

Enchiridion OEcumenicum. voll.,1-8, EDB, Bologna 1986-2007.

MEINHOLD P.- ISERLOH E., *Abendmahl und Opfer*, Schwabenverlag, Stuttgart 1960.

VALENTINI A. (a cura di), *Dialoghi ecumenici ufficiali, problemi e prospettive*, LAS, Roma 1983.

GALZIGNATO M., "La Messa come sacrificio 'espiatorio-propiziatorio' in Lutero. Alcune osservazioni metodologiche per una sua esatta comprensione", in *Studi Ecumenici* 2 (1984) pp. 211-231.

GALZIGNATO M., "La Giustificazione-Evangelo negli scritti giovanili di Martin Lutero (1509-1516)", in *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, Morcelliana, Brescia 2002.

MAZZA E. (a cura di), *L'idea di sacrificio. Un approccio di teologia liturgica*, EDB, Bologna 2002.

MORALDI L., *Espiazione sacrificale e riti espiatori nell'ambiente biblico e nell'Antico Testamento*, PIB, Roma 1956.

UBBIALI S. (a cura di), *Il sacrificio evento e rito*, Messaggero, Padova 1988.

LYONNET S., *De peccato et redemptione*, PIB, Roma 1972.

LYONNET S., "Espiazione", in *Dizionario di Teologia Biblica*, Marietti, Torino 1965.

Liturgie et rémission des péchés. Conférences Sain-Serge XX semaine d'études lirtugiques, Paris 1973, E. L., Roma 1975.

THURIAN M., *L'Eucharistie. Mémorial du Seigneur Sacrifice d'action de grâce et d'intercession*, Neuchatel 1963[2] [tr. it. *L'Eucaristia*, AVE, Roma 1971[2]].

RICCA P. - SARTORI L., ed., *Battesimo-Eucaristia-Ministero*: testo della Commissione Fede e Costituzione, Lima (1982), Elle Di Ci, Leumann (TO)1982.

Conseil oecuménique des Églises. Commission de foi et constitution, *Batême-Eucharistie-Ministèr 1982-1990. Rapport sur le processus "BEM"et les réactions des Églises*, Cerf, Paris 1993.

FILOSOFIA

Prof. CARLO SCILIRONI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 40309 - Linguaggio ed esistenza

Obiettivi

Il corso mira all'approfondimento filosofico del problema del linguaggio, mira cioè a far diventare problema il linguaggio, ovvero ad interrogarsi radicalmente sul nesso che il linguaggio intrattiene con l'esistenza.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 234

Contenuti

Il corso persegue il suo intento attraverso la disamina degli snodi fondamentali del porsi del problema del linguaggio nella tradizione occidentale. In particolare affronta i contributi fondamentali della prima filosofia greca, di Platone e di Aristotele rileggendoli e analizzandoli alla luce delle esigenze fatte valere dalla ripresa attuale della questione del linguaggio mercé l'opera di Heidegger, di Jaspers e di Gadamer.

Metodo

Il corso prevede solo lezioni frontali e per la verifica un colloquio atto soprattutto ad accertare la conoscenza delle opere degli autori considerati.

Bibliografia

PLATONE, *Cratilo* (qualsiasi edizione).

ARISTOTELE, *De interpretatione* (qualsiasi edizione).

HEIDEGGER M., *In cammino verso il linguaggio*, a cura di A. Caracciolo, Mursia, Milano 1973.

JASPERS K., *Il linguaggio*, tr. it. a cura di D. Di Cesare, Guida, Napoli 1993.

GADAMER H. G., *Verità e metodo*, tr. it. a cura di G. Vattimo, Bompiani 1983, parte II e parte III.

RUGGENINI M., *I fenomeni e le parole*, Marietti, Genova 1992.

Appunti dalle lezioni.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 41009 - Per una nuova etica pubblica della responsabilità: "etsi Deus non daretur?"

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono principalmente due: analizzare alcuni fenomeni attuali (conflittualità in progressivo aumento, frequente ricorso a pseudospiegazioni sociali, "management" e valorizzazione delle risorse umane e naturali, ecc.) da un punto di vista sia sociale che morale; verificare possibilità e condizioni per una nuova etica pubblica della responsabilità a partire da alcune chiarificazioni concettuali e metodologiche che chiamano in causa il celebre detto di Grozio ("etsi daremus Deum non esse") riformulato e trasmesso attraverso la formula "etsi Deus non daretur" (come se Dio non ci fosse), alla quale Benedetto XVI ha contrapposto, in modo alquanto provocatorio, la formula "veluti Deus daretur". Il corso mira a dimostrare come tale contrapposizione sollevi problemi e interrogativi morali diversi che vanno colti e interpretati a livello storico-genetico, etico-normativo, filosofico, teologico.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 235

Contenuti

I. *Gli ultimi cinquant'anni di storia in Italia*

1. Tempo di radicale incertezza e frattura sociale
2. Non argomenti, ma disprezzo reciproco
3. Dal non riconoscimento alla responsabilità

II. *Elementi di una nuova etica della responsabilità*

4. Ethos ed etica
5. L'ethos post-moderno e la società del rischio
6. La responsabilità: fondamento per un'etica condivisa?

III. *Per una nuova etica pubblica della responsabilità: "etsi Deus non daretur"*

7. Laicità della democrazia
8. *Global* versus *local*
9. Religione civile?

IV. *Per una nuova etica pubblica della responsabilità: "veluti Deus daretur"*

10. Parlare di Dio nella storia
11. Nuova domanda di religione
12. Il contributo della religione cristiana

Metodo

Il corso prevede quattro blocchi di lezioni e quattro esercitazioni corrispondenti alle sezioni in cui è suddiviso. Al termine della prima sezione gli studenti si divideranno in due gruppi e analizzeranno in forma scritta un testo che verrà distribuito in aula (Ia esercitazione). Verificheranno poi in forma orale le analisi fatte in riferimento, rispettivamente, ad alcuni elementi di una nuova etica della responsabilità (IIa esercitazione), alla possibilità e alle condizioni per una nuova etica pubblica della responsabilità "etsi Deus non daretur" (IIIa esercitazione), alla possibilità e alle condizioni per una nuova etica pubblica della responsabilità "veluti Deus daretur" (IVa esercitazione).

Bibliografia

AA.VV., *Etica pubblica: incertezza e responsabilità. Una riflessione a più voci* (I. De Sandre, A. Da Re, G. Trentin, G. E. Rusconi), Il Poligrafo, Padova 2003.

RUSCONI G. E., *Come se Dio non ci fosse. I laici, i cattolici e la democrazia*; Einaudi, Torino 2000.

HABERMAS J. - RATZINGER J., *Ragione e fede in dialogo*, Morcelliana, Brescia 2004.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 236

STORIA DELL'AZIONE PASTORALE

Prof. CLAUDIO CENTA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 11109 - La Chiesa e il morire: dalla Peste Nera all'età dell'Industrializzazione (XIV-XIX sec.)

Obiettivi

"*L'ultimo atto è atroce, quand'anche per tutto il resto la commedia sia stata bella: alla fine ci gettano sulla testa un po' di terra, ed ecco, è finita per sempre*" (B. PASCAL, *Pensées*, 227). La parole citate del grande pensatore francese rispecchiano bene lo scetticismo di Montaigne, ma risentono anche di un senso comune diffuso. Ebbene il corso intende scoprire quale fu in epoca moderna l'azione della Chiesa per illuminare l'uomo su un momento così decisivo della sua esistenza quale la morte. Si studierà quindi l'azione pastorale che la Chiesa svolse sia nei confronti di coloro per i quali la morte non era una preoccupazione imminente, sia nei confronti di coloro che erano al limite della vita.

Contenuti

La mentalità in Europa circa la morte dall'età della Peste Nera (sec. XIV) all'inizio della industrializzazione (inizio sec. XIX).

La preparazione alla morte:

Attraverso le immagini sacre

Nelle devozioni popolari

Nella predicazione

Nelle Ars *moriendi*.

L'assistenza dei morenti

La celebrazione dei riti funebri e la sepoltura

L'azione della Chiesa in alcuni casi particolari:

L'assistenza ai colpiti da morbi in tempo di epidemie

L'assistenza ai condannati a morte

Le morti sul lavoro

Metodo

Il corso sarà costituito da lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà con un esame orale sulla base di un tesario, dal quale il docente sceglierà le tesi da assegnare allo studente in fase di colloquio. In sede di esame il docente chiederà conto allo studente di illustrare una monografia che avrà scelto di leggere da un elenco presentato dal docente all'inizio del corso

Bibliografia

Ci limitiamo qui ad indicare soltanto due opere utile allo studio della storia della mentalità:

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 237

TENENTI A., *Il senso della morte e l'amore della vita nel Rinascimento. (Francia e Italia)*, Torino: Einaudi ²1977.

ARIÈS P., *Storia della morte in Occidente*, Milano: Rizzoli 1998.

VOVELLE M., *La morte e l'Occidente dal 1300 ai giorni nostri*, Roma-Bari: Laterza 2000.

La bibliografia specifica su ciascuno dei singoli argomenti, sarà fornita nel corso delle lezioni. Per lo studio personale, il docente fornirà agli studenti una dispensa delle lezioni.

ANNUNCIO

Prof. GERARDO GIACOMETTI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 21209 - Catechesi e agiografia

Obiettivi

La catechesi nel corso della storia ha sviluppato molteplici proposte nelle quali il messaggio cristiano è stato variamente articolato, esposto e approfondito. I catechismi rappresentano una singolare espressione di tale elaborazione che non esclude la ricerca di ulteriori espressioni. La catechesi in particolare ha sempre fatto ricorso all'esperienza cristiana di cui l'agiografia costituisce una preziosa alleata. Il corso, muovendo da tale consapevolezza, intende indagare sul rapporto catechesi – agiografia individuando le modalità con cui storicamente si è espresso, cogliendone e approfondendone criticamente le risorse per l'annuncio, la catechesi e la più generale trasmissione della fede anche in questa stagione ecclesiale.

Contenuti

L'antichità cristiana dalla letteratura martiriale alle *vitae*. La rilettura del mistero di Cristo.

Le raccolte agiografiche del Medioevo: affascinare e indicare strade di conversione.

La nascita dei catechismi in epoca moderna: dalle vite dei santi alle riflessioni dei santi e l'agiografia *ad aedificationem*.

Il recupero dell'istanza storica e della sensibilità pedagogica in età contemporanea. Santi come documento della fede e come modello.

L'agiografia nel progetto catechistico italiano: dall'intuizione dell'importanza al suo effettivo utilizzo tra opportunità e prospettive.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali che richiedono il necessario appro-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 238

fondimento nello studio personale e nella ricerca delle fonti indicate. Sarà dato spazio a momenti di scambio e approfondimento a piccoli gruppi in classe, sulla base di opportune consegne che consentiranno di cogliere il legame tra la catechesi antica e l'attuale stagione catechistica. La verifica prevede una prova scritta mediante test a domande chiuse e aperte e un colloquio orale. Il colloquio riprenderà il test e chiederà lo sviluppo di alcune questioni indicate in un programma d'esame.

Bibliografia

Appunti e dispense del docente e bibliografia indicata durante il corso. Sarà consigliato lo studio di alcune fonti, tra cui:

ATANASIO DI ALESSANDRIA, *Vita di Antonio*. ANTONIO ABATE, *Detti - Lettere*. Introduzione, traduzione e note di L. Cremaschi. Edizioni Paoline, Milano 1995.

SULPICIO SEVERO, *Vita di Martino*. Introduzione e note di E. Giannarelli; traduzione di M. Spinelli. Edizioni Paoline, Milano 1995.

SAXER V. (ed.), *Atti dei martiri dei primi tre secoli*, Edizioni Messaggero, Padova 1989.

IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*, a cura di A. e L. Vitale Brovarone, Einaudi, Torino 1995.

TEOLOGIA BIBLICA

Prof. STEFANO ROMANELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 40909 - Carismi e ministeri nell'epistolario paolino

Obiettivi

Il corso si prefigge di identificare le realtà denotate, nell'epistolario paolino, dai termini *charisma* e *diakonia*, le loro reciproche connessioni, e la comprensione sulla realtà della chiesa che ne emerge. Essendo di teologia biblica, mira a far acquisire una capacità personale nell'utilizzo di alcune metodiche di studio biblico, in modo da abilitare un primo livello di analisi personale dello stesso, essenziale affinché questo non divenga vuoto slogan per opzioni ideologiche altrimenti fondate.

Contenuti

La scelta dell'epistolario paolino come ambito d'indagine è motivata dal fatto che in esso si attua una significativa riflessione sulla tematica. Nel corso si alterneranno analisi articolate su brani particolarmente significativi per la problematica (1Cor 12-14; Rm 12,3-8; Ef 4,1-16; vari testi delle lettere pastorali) con visioni sintetiche dei dati emergenti dal testo biblico. In questo si focalizzerà la differenza tra i dati presenti nelle lettere paoline indisputate e quelle della tradizione, tratteggiando un bilancio ermeneutico che offra la ragione di tali differenze, rinvenendo

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 239

le linee di sviluppo nella dialettica tra continuità e discontinuità dei dati. Pur non avendo la pretesa di affrontare direttamente le questioni sorte nella teologia contemporanea, a seguito della riscoperta della dimensione carismatica della chiesa, si offriranno delle piste per una possibile attualizzazione pastorale, in cui si tengano conto di molti degli "estremi" suffragati nella teoria come nella prassi (carisma *vs* istituzione o, all'opposto, carisma relegato alla mera sfera individuale, senza alcuna rilevanza per la dimensione comunitaria).

Metodo

le lezioni saranno di tipo frontale, con ampio spazio al dibattito *motivato* tra docente e allievi. È richiesta la capacità di leggere un'edizione critica del NT. L'esame sarà orale, con due modalità possibili a scelta dello studente:

lo studente prepara un *dossier* scritto su uno dei brani oggetto del corso, secondo modalità concordate con il docente, in cui dimostra la capacità di valutazione critica della letteratura esegetica secondaria. Il docente può riservarsi delle domande sui restanti punti del tesario dal tenore solamente generico, limitatamente agli sviluppi trattati in classe.

Lo studente si prepara, secondo la modalità tradizionale, allo studio articolato di tutti i punti del tesario. La scelta dell'argomento d'esame sarà di esclusiva pertinenza del docente.

Bibliografia

AGUILAR CHIU J. E., *1Cor 12-14. Literary Structure and Theology* (Analecta Biblica 166), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007.

DE VIRGILIO G. (ed.), *Chiesa e ministeri in Paolo*, EDB, Bologna 2003.

KÄSEMANN E., "Ufficio e comunità nel Nuovo Testamento", in *Saggi esegetici*, Piemme, Casale Monferrato 1985, pp. 3-29.

ROMANELLO S., "La rilettura dei dati del Nuovo Testamento relativa a presbiteri ed episcopi", in A.T.I., *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali* (QUALIZZA M. ed.), San Paolo ed., Milano 2004, pp. 113-150.

TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale* (Sophia Epistême/Dissertazioni 2), Messaggero – FTTR, Padova 2008.

VANHOYE A., "Il problema biblico dei 'carismi' dopo il Vaticano II", in R. LATOURELLE (ed.), *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962 – 1987)* I, Cittadella, Assisi 1987, pp. 389-413.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LIVIO TONELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 11209 - La partecipazione dei laici all'esercizio della cura pastorale

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 240

Obiettivi

I molteplici servizi che i fedeli laici possono offrire alle comunità cristiane sono regolati da una normativa non sempre adeguata. Si avverte il bisogno di una riorganizzazione giuridica di tutta la materia sulla base dell'ecclesiologia sviluppata a partire dal concilio Vaticano II, tenuto conto delle riforme attuate in vari ambiti della vita ecclesiale.

Risulta necessaria la riconsiderazione, in ordine alla parrocchia, intesa come comunità di fedeli, della soggettività che le è propria. Coloro che hanno accolto il "mistero" della Chiesa, hanno anche la responsabilità di mettersi al suo servizio, secondo la grazia e i carismi che ciascuno ha ricevuto. I fedeli laici non possono accontentarsi di ricevere un'assistenza pastorale, ma sono chiamati a diventare *soggetti* che si assumono attivamente la missione che Cristo ha affidato alla Chiesa.

Ci chiediamo: nella necessaria riconfigurazione delle parrocchie e della pastorale, sono da riconfigurare anche le funzioni e i ruoli in cui si manifesta la collaborazione pastorale dei fedeli laici? È pensabile una cooperazione nella cura pastorale di una o più parrocchie accanto ad un parroco/moderatore? Ciò può avvenire nella modalità di "assistenti pastorali" o di un "gruppo di animazione pastorale" che partecipa alla cura pastorale propria del presbitero?

Contenuti

1. Soggettività ecclesiale e azione pastorale
2. Modalità di partecipazione alla cura pastorale
3. Una ipotesi per la Chiesa italiana: il gruppo ministeriale parrocchiale
4. Questioni aperte e prospettive

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali di introduzione alle tematiche e letture personali con confronto in aula. Saranno utilizzati *slides*, grafici e schede riassuntive. Verrà fornita una bibliografia supplementare per avviare la ricerca. L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

Testo base:

TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.

Testi complementari:

BORRAS A. (cur.), *Des laïcs en responsabilité pastorale? Accueillir de nouveaux ministères*, Cerf, Paris 2000.

ID., *La parrocchia. Diritto canonico e prospettive pastorali*, Dehoniane, Bologna 1997.

GIOVANNI PAOLO II, "Esortazione apostolica post-sinodale *Christifideles laici* (30.12.1988)", in *EV* 11/1606-1900.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (cur.), *La parrocchia*, (Quaderni della Mendola, 13), Glossa, Milano 2005.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 241

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (cur.), *I laici nella ministerialità della Chiesa*, (Quaderni della Mendola, 8), Glossa, Milano 2000.

ROUET A., *Nuovo volto di Chiesa*, Paoline, Milano 2007.

ROUTHIER G. - BORRAS A. (cur.), *Paroisses et ministères. Métamorphoses du paysage paroissial et avenir de la mission*, Médiaspaul, Montréal 2001.

SESBOÜÉ B., *N'ayez pas peur! Regards sur l'Église et les ministères aujourd'hui*, Desclée de Brouwer, Paris 1996.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. FRANÇOIS-MARIE DERMINE

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 204 - Fenomeni straordinari nella vita spirituale e mistica

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN, ROBERTO TOMMASI e ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Obiettivi.

Il corso - comune per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione - intende fornire agli studenti alcuni elementi basilari per cogliere la logica profonda del metodo proprio della teologia pratica che caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti.

Partendo da una chiarificazione di ciò che si intende - in generale - con "teologia pratica" nella sua duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale se ne analizzeranno da un triplice punto prospettico - filosofico, teologico pastorale e teologico spirituale - due concetti-chiave, quello di "azione" e quello di "esperien-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 242

za", per giungere a portare in luce l'articolazione interna e l'interazione delle fonti (Scrittura e Tradizione, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico.

Metodo.
Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale avverrà mediante un elaborato scritto.

Bibliografia.
La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

LITURGIA

Prof. GIANANDREA DI DONNA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 20909 - Il nuovo Rito del Matrimonio.
L'intentio pastorale di una "riforma" della liturgia nuziale.

Obiettivi.
L'ingresso nel 2004 del nuovo rituale per le nozze cristiane è stato salutato dalla Chiesa italiana, dopo una lunga attesa, con grande entusiasmo attraverso convegni, commenti sulla stampa, articoli su riviste specializzate, libri e sussidi pastorali. Ma, come spesso accade, questo entusiasmo ha assunto i toni delle "passioni adolescenziali": a distanza di pochi anni, il nuovo rito già non fa più notizia senza che, d'altro canto, la crisi in cui versano l'istituto del fidanzamento e del Matrimonio abbia ricevuto nuovi impulsi significativi, né cambiamenti pastorali degni di nota. Il corso si propone una lettura liturgico-pastorale – a partire dai testi e dalla struttura stessa della celebrazione – del nuovo Rito del Matrimonio, per cogliere quale genere di "cambiamento" sia avvenuto. Obiettivo dello studio in questione sarà quello di giungere ad interpretare il nuovo rito come una "*riforma*" *di* (e *per* la) *pastorale pre* e *post-matrimoniale*; si delinea infatti un modello celebrativo di tipo "flessibile" – *apax* nella storia liturgica – pensato come "adattabilità" della celebrazione delle nozze cristiane alle diversificate situazioni di fede degli sposi: questo perché il tipo di rito scelto sia "segno e strumento" per "decodificare" – *ad intra* (gli sposi) e *ad extra* (la comunità ecclesiale, la famiglia, gli amici…) – la "scelta di fede", l'opzione fondamentale che essi compiono, con la loro vita di sposi, rispetto a Cristo.

Contenuti.
Un fraintendimento della riforma del Rito del Matrimonio (2004): il contesto sociale; come reinterpretare questa riforma del Rito del Matrimonio; Una riforma di pastorale pre- e post-matrimoniale; i due riti del Matrimonio ("più uno"): un impatto simbolico rituale; il ruolo del rito nella pastorale pre-e post-matrimoniale.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 243

I simboli rituali emergenti del nuovo Rito del Matrimonio: L' "antropo-teologia" dei Riti di introduzione; l'aspersione battesimale: dono e vocazione; *Osculum paschale*: il "primo" bacio; Il consenso e la solenne benedizione nuziale: raccordo teandrico e complessità ministeriale; La *Communio eucharistica* o la *Traditio Sacræ Scripturæ*; "alia minora": la *huppah*, la coronazione, la *litania fidelium et sanctorum*.

Alcune considerazioni finali: Questioni pastorali aperte; la necessità di una profonda conoscenza del rito; la mistagogia; la ministerialità celebrativa.

Metodo.

Il corso prevede una serie di lezioni frontali del docente a partire dall'analisi eucologica e teologica del nuovo Rito del Matrimonio. Gli studenti interverranno in una seconda parte del corso per una lettura – "a partire dalla situazione" – delle prassi pastorali emergenti ed avviarne una lettura critica.

Bibliografia.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II renovatum auctoritate Pauli Pp VI editum Ioannis Pauli Pp II cura recognitum, Ordo cœlebrandi matrimonium, editio typica altera* del 19 marzo 1990.

RITUALE ROMANO riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II promulgato da Papa Paolo VI e riveduto da Papa Giovanni Paolo II, *Rito del Matrimonio,* a cura della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, edizione "tipica" seconda per la lingua italiana del 4 ottobre 2004.

DI DONNA G., *Celebrare il "mistero grande dell'amore". Considerazioni rituali e pastorali a margine del nuovo Rito del Matrimonio,* in C. CORSATO (a cura), *Sul sentiero del sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno,* Padova 2007.

RIGHETTI M., *Manuale di storia liturgica*. IV. *I Sacramenti – I Sacramentali*, Milano 1959 (anast. 1998), 453-455.

NOCENT A., *Matrimonio. B - In Roma e nell'occidente non romano,* in PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia.* IV. *Sacramenti e Sacramentali* (dir. A.J. CHUPUNGCO), Casale Monferrato (AL) 1998, 286-288.

BELLETTI F., *Sposarsi oggi. I fidanzati di fronte al matrimonio cristiano,* in CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – UFFICIO LITURGICO NAZIONALE – UFFICIO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA – SERVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE – UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE (cur.), *Celebrare il mistero grande dell'amore. Sussidio preliminare delle relazioni* ("pro manuscripto"), Grosseto 2004, pp. 7-9.

Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente: L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 244

SCIENZE UMANE

Prof.ssa PAOLA MILANI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 40509 - Pedagogia della relazione

Obiettivi

- Delineare i riferimenti epistemologici di base della disciplina
- Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico attuale
- Approfondire il tema della resilienza in rapporto all'educazione
- Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (*counseling*, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.)
- Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale.

Contenuti

Le diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico

I nessi educazione-relazione

I nessi counseling-educazione

I nessi educazione-resilienza: la figura del tutore dello sviluppo

La gestione della relazione educativa: le competenze comunicative base per utilizzare la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi.

Metodo

Lezioni partecipate con utilizzo di PowerPoint e discussione

Esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche comunicative.

Bibliografia

POURTOIS J. P. - DESMET H., *L'educazione implicita. Socializzazione e costruzione dell'identità*, tr.it. Edizioni del Cerro, Tirrenia (pisa), 2005, cap. 1, pp.15-44.

IVEY A. E. - BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las Roma, 2005 (parti scelte).

MILANI P. - IUS M., T*raiettorie biografiche di piccole stelle. Una ricerca su educazione e resilienza a partire da 21 storie di bambini nascosti durante la shoah*, in corso di stampa.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 245

CARITÀ

Prof. ANGELO BRUSCO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 20709 - Teologia pastorale della salute e counseling pastorale con i malati

Obiettivi

a. Offrire allo studente l'opportunità di una crescita, a livello teorico e pratico, nell'ambito della pastorale della salute e dell'accompagnamento dei malati;
b. Iniziare i partecipanti al ministero del *counseling pastorale* del malato e dei suoi famigliari attraverso l'acquisizione di conoscenze specifiche e l'appropriazione di adeguati atteggiamenti e tecniche comunicativo-relazionali.

Contenuti

a. La presenza e l'azione della Chiesa nel mondo della sofferenza e della salute: cenni storici.
b. Le sfide poste alla Chiesa dall'attuale mondo della salute.
c. Pastorale e teologia pastorale della salute.
d. Modalità d'attuazione della pastorale della salute: le vie dell'evangelizzazione, dei sacramenti, dell'umanizzazione, dell'ecumenismo, delle istituzioni socio-sanitarie.
e. Il counseling pastorale e la sua collocazione nell'ambito della pastorale della salute.
f. Il processo del counseling pastorale con i malati e i loro famigliari: atteggiamenti e tecniche.

Metodo

Lezioni frontali e esercitazioni pratiche (condivisione di esperienze, analisi di dialoghi pastorali e *role-playing*).

Bibliografia

Testi base

BRUSCO A. - PINTOR S., *Sulle orme di Cristo medico. Manuale di teologia pastorale sanitaria*, EDB, Bologna 1999.

BRUSCO A., *Attraversare il guado insieme. Accompagnamento psico-pastorale del malato,* Il Segno dei Gabrielli, Verona 2007.

Opere consigliate:

SANDRIN L., *Chiesa, comunità sanante,* Paoline, Milano 2000.

ZULHENER P. M., *Teologia pastorale, 3, Passaggi: pastorale delle fasi della vita,* Queriniana, Brescia 1992.

MONTICELLI I., *Identità e obiettivi di teologia pastorale sanitaria,* Edizioni CVS, Roma, 2003

SZENTMÀRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale,* San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2001.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 246

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E:

A. DISCIPLINE SPIRITUALI FONDAMENTALI

Metodologia teologica
Teologia spirituale fondamentale
Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa
Temi di teologia spirituale fondamentale

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 ECTS.

B. DISCIPLINE SPIRITUALI SPECIALI

Area disciplinare in cui si propongono approfondimenti specifici di teologia spirituale, articolati in tre percorsi ispirativi:

1. Ascolto
Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto
Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo
Vita spirituale e strutture umane

2. Riflessione
Preghiera come incontro e riflessione
I linguaggi della mistica
Ermeneutica della tradizione spirituale

3. Condivisione
Ecclesía e vita spirituale
Prassi liturgica nell'esperienza spirituale
Carità e vita spirituale
Figure e maestri spirituali

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 ECTS.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 247

C. LABORATORIO

In forma di seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. Gli ambiti di ricerca e di formazione nei prossimi anni accademici sono i seguenti:

• discernimento spirituale e formazione (a.a. 2008-09)
• accompagnamento spirituale e formazione (a.a. 2009-10)

L'ammontare complessivo di ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono - nel rispetto della loro identità e autonomia - alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.

Teologia sistematica
Scienze umane e filosofia
Diritto canonico
Spiritualità della tradizione francescana
Spiritualità cristiane/non cristiane

È richiesta la frequenza di almeno 6 corsi di quest'area (18 ECTS).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:

corsi intensivi tenuti da professori invitati
corsi tenuti in altri Istituti
corsi residenziali estivi di studio

Gli studenti possono - non è obbligatorio - utilizzare fino ad un massimo di 6 ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 248

2. PROSPETTO DEI CORSI

		CE I s.	CE II s.	ECTS
TS203 I linguaggi della mistica	DALLE FRATTE	2		3
TS205 Figure e maestri spirituali	CORSATO	2		3
TS302 Accompagnamento spirituale e Formazione	SOVERNIGO E ALTRI	3	2	7
TS001 Metodologia della ricerca	FANTON	1		1
TS404 Spiritualità francescana	RAMINA	2		3
TS201 Scrittura, luogo dell'ascolto	VIVALDELLI	2		3
TP41609 Teologia sistematica (Ecclesiologia)	CANOBBIO	2		3
TS402 Diritto canonico	PANIZZOLO	2		3
TP40309 Filosofia	SCILIRONI	2		3
TS103 Temi di teologia spirituale	TOFFANELLO		2	3
TS403 Spiritualità non cristiane	GROSSATO		2	3
TS111 Teologia spirituale fondamentale	STERCAL		2	3
TS204 Esperienza spirituale e fenomeni straordinari	DERMINE		2	3
TP101 Metodologia teologico-pratica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO		2	3
TS202 La preghiera come incontro	FRACCARO		2	3
TS102 Storia dell'esperienza spirituale 2	BERTAZZO L.		2	3
TS401 Teologia sistematica	QUARANTA		2	3

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 249

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE
(INIZIO 6 OTTOBRE 2009)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	I linguaggi della mistica	DALLE FRATTE
	10.50-12.25	Figure e maestri spirituali	CORSATO
	14.15-16.40	Seminario-laboratorio	SOVERNIGO E ALTRI
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca	FANTON
Mercoledì	8.45-10.20	Spiritualità francescana	RAMINA
	10.50-12.25	Scrittura, luogo dell'ascolto	VIVALDELLI
	10.50-12.25	Ecclesiologia	CANOBBIO
	14.15-15.45	Diritto canonico	PANIZZOLO
	16.15-17.45	Filosofia	SCILIRONI

SECONDO SEMESTRE
(INIZIO 16 FEBBRAIO 2010)

		Disciplina	Docente
Martedì	8.45-10.20	Temi di teologia spirituale	TOFFANELLO
	10.50-12.25	Spiritualità non cristiane	GROSSATO
	14.15-15.45	Seminario-laboratorio	SOVERNIGO E ALTRI
	16.15-17.45	Teologia spirituale fondamentale	STERCAL
Mercoledì	8.45-10.20	Esperienza spirit. e fenomeni straord.	DERMINE
	10.50-12.25	Metodologia teologico-pratica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO
	10.50-12.25	La preghiera come incontro	FRACCARO
	14.15-15.45	Storia dell'esperienza spirituale 2	BERTAZZO L.
	16.15-17.45	Teologia sistematica	QUARANTA

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 250

3. PROGRAMMA DEI CORSI

I LINGUAGGI DELLA MISTICA

Prof. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 203 - La mistica oggi

Obiettivi

La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo il corso intende fare chiarezza su un aspetto importante della vita spirituale coperto da un alone di oscurità e presentare la situazione attuale della mistica attraverso un percorso che ne illumini il significato, lo sviluppo storico e le problematiche, al fine di offrire criteri utili all'approfondimento della ricerca e al percorso mistagogico dei credenti.

Contenuti

Introduzione e collocazione.

Terminologia.

Il percorso storico: sulle tracce dell'incontro con Dio.

La struttura del fenomeno mistico.

Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.

Tipologia dell'esperienza mistica.

Mistica e mistagogia.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema.

Bibliografia

BALDINI M., *Il linguaggio dei mistici*, Queriniana, Brescia 1990².

AA. VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

AA. VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso di mistica. Abbazia di Münsterschwarzach*, Edizioni OCD, Roma - Morena 2006.

ASTI FR., *Dalla Spiritualità alla mistica. Percorsi storici e nessi interdisciplinari*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.

ASTI FR., *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 251

SBALCHIERO P. (a cura di), *Dizionario dei miracoli e dello straordinario*, 2 voll., Dehoniane, Bologna 2008.

BORRIELLO L. - CARUANA E. - DEL GENIO M. R. - SUFFI N. (a cura di), *Dizionario di mistica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998.

GONZALES L. J. (a cura di), *Mistica carmelitana. Sviluppo umano in Dio*, Edizioni OCD, Roma - Morena 2006.

LENOIR F., *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Milano 2005.

MCGINN B., *Storia della mistica cristiana in Occidente*, 2 voll., Marietti, Genova - Milano 2003-2008.

OLIVERA B., *Il sole nella notte. Mistica cristiana ed esperienza monastica*, Ancora, Milano 2003.

RUH K., *Storia della mistica occidentale*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 1995-2002.

VANNINI M., *Introduzione alla mistica*, Morcelliana, Brescia 2000.

VELASCO J. M., *Antropologia, culture e religioni*, Jaca Book, Milano 2001.

VELASCO J. M., *Il fenomeno mistico. Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2003.

VERNETTE J., *Il XXI secolo o sarà mistico o non sarà*, Edizioni OCD, Roma Morena 2005.

FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI

Prof. CELESTINO CORSATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 205 - La "Vita di Mosè" di Gregorio di Nissa

Obiettivi

Il corso si propone di far accostare direttamente un testo patristico significativo nella storia della spiritualità cristiana, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti. Un'ermeneutica adeguata di lettura permetterà di recepirne il patrimonio dottrinale-spirituale contenuto, mostrandone gli aspetti, come fonte di tradizione, di attualità e di fecondità. La "lectio" commentata della *Vita di Mosè* di Gregorio di Nissa (integrata da altri scritti, soprattutto le 15 "Omelie sul Cantico dei Cantici"), dovrebbe immergere lo studente nella riflessione filosofico-teologico-mistica (supportata dalla esperienza pastorale) del cappadoce, tutta centrata sulla "perfezione" intesa come progresso senza limiti, sullo sfondo delle varie tappe del percorso geografico compiuto dal condottiero del popolo ebraico.

Contenuti

"Proprio come i corpi, non appena hanno ricevuto il primo impulso verso il basso, anche senza ulteriori spinte, da se stessi sprofondano…, così ma in senso contra-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 252

rio, l'anima che si è liberata dalle passioni terrene, si eleva costantemente al di sopra di sé con un veloce movimento ascensionale… in un volo che punta sempre verso l'alto…" (*De vita Moysis*).

Sguardo introduttivo sull'autore e l'ambiente culturale-filosofico della sua formazione.

Criteriologia ermeneutica ed esegesi allegorico-simbolica.

La crescita di Mosè attraverso l'esodo: i doni di Dio come promessa di ulteriori più grandi doni.

Il ruolo di Cristo, nella sua morte-risurrezione come evento d'amore per gli uomini.

Tematiche "salienti" del cammino spirituale proposto a tutti:

- conoscenza di sé;
- l'uomo creato "a immagine di Dio";
- ricerca e attesa;
- "epektasis" come tensione in-definita e progresso continuo verso la perfezione;
- estasi d'amore.

Metodo

Si avvale di lezioni frontali, possibilmente partecipate. Soprattutto si accompagnerà lo studente alla lettura, analisi e valutazione della "Vita di Mosè" (libro II, in particolare). Di volta in volta verranno segnalati articoli pertinenti che saranno oggetto di studio, di esposizione in classe, di confronto e discussione. Si promuove la ricerca personalizzata con elaborati su tematiche specifiche.

Bibliografia

GREGORIO DI NISSA, *La vita di Mosè*, a cura di M. Simonetti, Fondazione L. Valla - Mondadori, Milano 1984.

GREGORIO DI NISSA, *Omelie sul Cantico dei Cantici*, a cura di C. Moreschini, Città Nuova, Roma 1996.

Altre pubblicazioni saranno segnalate lungo il corso.

LABORATORIO-SEMINARIO

Proff. GIUSEPPE SOVERNIGO, ANTONIO BERTAZZO e PAOLO FLORETTA

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

TS 302 - Accompagnamento spirituale e formazione

Obiettivi

Il laboratorio-seminario intende offrire elementi di base legati alla conoscenza e alle competenze relative al discernimento e all'accompa-gnamento spirituale. Il corso-laboratorio di *Accompagnamento spirituale* (2009-10), in particolare, sotto-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 253

linea la dinamica del come svolgere un'attività di discernimento spirituale. Comune al corso di *Discernimento spirituale* (2008-2009) presenta obiettivi secondo le coordinate del *sapere* (conoscenza), riguardante le acquisizioni degli aspetti teorici, del *saper essere* (atteggiamenti di base profondi), definibile nella rielaborazione individuale dei contenuti del discernimento e del *saper fare* (competenza).

Come per il corso-laboratorio precedente, gli aspetti della relazione teologale, vocazionale, ecclesiale, testimoniale, morale, ne definiscono le coordinate principali e fondanti del cammino spirituale.

Contenuti

I contenuti del laboratorio saranno svolti secondo questa scansione:

L'accompagnamento spirituale e la crescita della persona.

L'esercizio costruttivo dell'accompagnamento spirituale.

Le difficoltà operative dell'accompagnamento.

Le dinamiche attrattive e l'esercizio dell'attività.

La relazione e la comunicazione educativa.

Metodo e stile educativo ed accompagnamento.

Atteggiamenti di base.

La figura dell'accompagnatore-educatore-formatore.

Metodo

Per un terzo, il laboratorio sarà svolto tramite *lezioni frontali*, al fine di offrire il " sapere " degli elementi nel cammino spirituale (sarà presente anche la ricerca in forma seminariale).

I rimanenti due terzi saranno svolti in esercitazione di laboratorio, per favorire l'acquisizione dell'atteggiamento spirituale, in vista dell'intervento educativo adeguato.

Strumenti:

- lavoro sui casi;
- lavoro sul vissuto personale e autoanalisi.

Esercitazioni di laboratorio

- Dialogo pastorale (il farsi del dialogo);
- Ricerca sull'elaborazione dell'immagine di Dio.

Interventi

- Accompagnamento spirituale e nuclei familiari;-
- Accompagnamento spirituale e vita quotidiana.

Bibliografia

SOVERNIGO G., *Educare alla fede, come elaborare un progetto*, Dehoniane, Bologna 2002².

SOVERNIGO G., *Come accompagnare nel cammino spirituale, esercizi per un laboratorio formativo* (dispensa), 2009-2010.

SOVERNIGO G., *Il cammino spirituale.* 3 [*Alleati e freni*] - 4 [*Dinamica dell'atto di*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 254

fede], Dehoniane, Bologna 2008.

SOVERNIGO G., *Vivere la carità, maturazione relazionale e vita spirituale*, Dehoniane, Bologna 2003².

PAGANI S., *L'accompagnamento spirituale dei giovani, verso una regola di vita*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997.

MARTINI C. M. - VIGNOLO R. - MANICARDI L. - CAPITANIO R., *L'accom-pagnamento spirituale*, Ancora, Milano 2007.

BRAMBILLA FR. G. - ALETTI M. - ANGELINI M. I. - MONTANARI A., *Accompagnamento spirituale e intervento psicologico: interpretazioni*, Glossa, Milano 2008.

BRUSCO A., *Attraversare il guado insieme, Accompagnamento psico-pasto-rale del malato*, Il Segno dei Gabrielli, Nogarole Rocca (Verona) 2007.

FRIELINGSDORF K., *…ma Dio non è così. Ricerca di psicoterapia pastorale sulle immagini demoniache di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1995.

LOUF A., *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Biella 1994.

RIZZUTO A. M., *La nascita del Dio vivente*, Borla, Roma 1994.

FABRE M., *Ma Dio è uno specchio? Il Dio dei bambini*, Ma. Gi., Roma 2002.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre - 1 ECTS

TS 001 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale

Obiettivi

Il corso è inteso come presentazione della teologia spirituale quale disciplina teologica. Saranno inoltre presentate alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

Contenuti

Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.

Strumenti specifici per la ricerca in teologia spirituale.

La stesura di un elaborato: predisposizione del tema e sviluppo dei contenuti. Peculiarità della tesi di Licenza e Dottorato.

Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.

Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.

Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bi-

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 255

bliografico. Inoltre, verranno condotte due verifiche: una *iniziale*, per attestare la preparazione metodologica dello studente derivante dalla formazione del ciclo istituzionale; una *finale*, come riscontro di apprendimento del corso.

Bibliografia

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO (a cura di), *Metodologia teologica. Indicazioni pratiche per lo studio, la ricerca e la redazione di un testo*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

BERNARD CH. A. SJ (a cura di), *La spiritualità come teologia*. Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana (Roma, 25-28 aprile 1991), Paoline, Milano 1993.

MATANIĆ A. G., *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990.

SERAFINI M. T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001[6].

SERAFINI M. T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003[8].

BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, LED, Milano 1992.

BIONDO L., *Come si studia all'università - 2. Lo sviluppo della personalità e delle capacità manageriali*, LED, Milano 1992.

SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

Prof. ANTONIO RAMINA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 404 - Legami secondo lo Spirito nella "Regula non bullata" di san Francesco d'Assisi

Obiettivi

L'esercizio di teologia spirituale che sarà proposto in questo corso vuole indagare un vissuto umano e cristiano che, pur essendo relativo all'esperienza della singola personalità di san Francesco, tuttavia è contemporaneamente riferibile a un'esperienza di vita di carattere "comunitario". La *Regula non bullata* è infatti documento che attesta la vicenda della primitiva fraternità francescana nel suo travagliato, iniziale evolversi; si tratta infatti della testimonianza di un percorso, quello mediante cui ha cercato di esprimersi concretamente e storicamente la faticosa ricerca di san Francesco e dei suoi primi frati, nel tentativo di dare una certa compiutezza di forma all'originaria intuizione carismatica.

Il principale obiettivo del corso consisterà nel domandarsi quali siano gli aspetti che il documento è in grado di mettere in luce a proposito di un tema ben preciso: le relazioni interpersonali. Si cercherà pertanto di capire se l'idea di relazione emergente dal testo possa dirsi "cristiana", venendo così ad assumere le caratteristiche di un legame "secondo lo Spirito".

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 256

Contenuti

La prima parte del corso darà spazio ad un *excursus* di carattere storico-critico che assai sinteticamente possa offrire le necessarie coordinate preliminari, quelle riguardanti la collocazione cronologica del testo, il suo formarsi progressivo, l'autenticità del documento.

Successivamente verranno esaminate le parti della *Regula* che, in maniera particolare, sembrano descrivere i molteplici aspetti del vissuto riguardanti la gamma diversificata delle dinamiche relazionali. In un secondo momento troveranno precisazione sintetica i tratti nel frattempo portati all'evidenza, segnalando alcuni nuclei tematici in grado di delineare una "figura" relazionale sufficientemente determinata. Il momento conclusivo cercherà di fare tesoro delle principali acquisizioni emerse dall'analisi, con lo scopo di aprire alcune piste di riflessione che risultino proficue in ordine ad una comprensione teologica del vissuto relazionale.

Metodo

La proposta consentirà di avvicinare prevalentemente il testo della la *Regula non bullata* e, in misura più limitata, anche altri *Scritti* di san Francesco, in special modo quelli più promettenti allo scopo di confermare o di approfondire quanto emerso dal testo normativo. L'analisi cercherà di soffermarsi in maniera essenziale quanto agli elementi di carattere storico-critico; maggiore rilievo sarà accordato ad una lettura e interpretazione dell'esperienza da un punto di vista teologico, per evidenziare soprattutto quanto pare essersi formato alla luce della vita, delle parole, degli insegnamenti del Signore Gesù, "narrando" il Vangelo attraverso i rapporti con l'altro, sullo sfondo di una "forma di vita" francescana.

Bibliografia

FRANCESCO D'ASSISI, *Scritti. Testo latino e traduzione italiana*, EFR - Editrici francescane, Padova 2002.

PAOLAZZI C., «La "Regula non bullata" dei frati Minori (1221) dallo "stemma codicum" al testo critico», in *Archivum Franciscanum Historicum* 100 (2007), pp. 5-148.

ACCROCCA F. - CICERI A., *Francesco e i suoi frati. La Regola non bollata: una regola in cammino*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1998.

DOZZI D., *"Così dice il Signore". Il vangelo negli scritti di san Francesco*, Dehoniane, Bologna 2000.

FLOOD D. - VAN DIJK W. - MATURA TH., *La nascita di un carisma. Una lettura della prima Regola di san Francesco*, Edizioni Biblioteca Francescana [Presenza di San Francesco 26], Milano 1976.

LEHMANN L., «"Sed sint minores". La Minorità nella Regula non bullata: Proposte e reazioni», in *"Minores et subditi omnibus". Tratti caratterizzanti dell'identità francescana*, a cura di L. Padovese, Istituto Francescano di Spiritualità - Pontificio Ateneo Antonianum, Edizioni Collegio San Lorenzo da Brindisi, Roma 2003, pp. 98-117.

URIBE F., «"Omnes vocentur fratres minores" (RegNB 6,3). Verso un'identificazione della minorità alla luce degli scritti di S. Francesco d'Assisi», in *"Minores et subditi omnibus"*, op. cit., pp. 119-160.

VAIANI C., *La via di Francesco*, Edizioni Biblioteca Francescana [Presenza di San Francesco 41], Milano 2001.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 257

VAIANI C., *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi* Glossa [Sapientia 2], Milano 2002.

VAIANI C., *Teologia e Fonti francescane. Indicazioni di metodo*, Edizioni Biblioteca Francescana [Presenza di San Francesco 41], Milano 2006.

SCRITTURA, LUOGO DELL'ASCOLTO

Prof. GREGORIO VIVALDELLI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 201 - L'ascolto nel Nuovo Testamento: le parabole - prof. G. Vivaldelli

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso consiste nel ricercare le principali declinazioni dello *šema* anticotestamentario nella comunicazione parabolica utilizzata da Gesù nei Vangeli canonici. L'ascolto delle parabole evangeliche - cuore della predicazione di Gesù - permette di entrare in contatto diretto con il Rabbi di Nazaret e la sua personalità. Colui che ascolta le parabole evangeliche ha l'occasione di contemplare la ricchezza e la freschezza della concezione che Gesù ha della tenerezza del Padre nei confronti di ogni uomo. In tal senso, Gesù stesso è inteso dalla Chiesa come *parabola di Dio*, essendo in grado di illuminare la verità di Dio.

Porsi in ascolto di una parabola significa avere serie difficoltà a resistere a mettersi in gioco. L'ascolto richiesto dalle parabole evangeliche invita il discepolo di Cristo a un'adesione sincera, totale, quotidiana e concreta. Ascoltare una parabola non significa soltanto prestarle attenzione, ma vuol dire innanzitutto metterla in pratica, obbedire ad essa. In questo senso, l'ascolto delle parabole di Gesù comporta la messa in discussione delle proprie convinzioni e l'eventuale loro revisione o il totale abbandono: "La parabola richiede la collaborazione di chi la apprende, che non solo riceve un insegnamento, ma deve assumere egli stesso il movimento della parabola, mettersi in cammino con essa" (BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, 228).

Contenuti

- Introduzione al tema dell'ascolto negli scritti neotestamentari a partire dalla presenza e dai significati del verbo «ἀχούω» e del sostantivo «αχοή».
- Breve presentazione delle principali coordinate teologiche ed antropologiche del linguaggio utilizzato da Gesù nelle parabole.
- Analisi e commento della serie di sette parabole attestate in Mt 13, con lo scopo di arrivare all'ottava parabola, quella dello scriba fattosi discepolo per il Regno dei cieli. Evocando la figura dello scriba al termine del capitolo 13, l'evangelista Matteo vuole mostrare come "avere orecchi e ascoltare" le parabole (cf. Mt 13,9) comporti una generosa disponibilità da parte del lettore a lasciarsi interrogare dalla realtà: "Le parabole sono segni dell'immaginazione attenta di Gesù che non coglie il Regno sopra, sotto, dietro, oltre, al di là degli eventi che

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 258

vede e narra, ma nell'ambivalente ferialità degli eventi stessi che il suo sguardo libera dall'ovvietà" [FR. MANZI - G. C. PAGAZZI, ""Il Regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto". La singolarità dell'immaginazione di Gesù", in *La Scuola cattolica* 130 (2002) 21-22].

Metodo

Si prevedono lezioni frontali con possibilità di confronto e dialogo con gli studenti.

Bibliografia

BARBAGLIO G. (a cura di), *La spiritualità del Nuovo Testamento*, Dehoniane, Bologna 1988.

HULTGREN A. J., *Le parabole di Gesù*, Paideia, Brescia 2004.

KITTEL G., «ἀχούω» - «αχοή», in *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, a cura di G. Kittel - G. Friederich, I, Paideia, Brescia 1965, coll. 591-599.

PANIMOLLE S. A., "La dottrina dell'ascolto nel Nuovo Testamento", in *Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica*, V [*Ascolto, docilità, supplica*], Borla, Roma 1993, pp. 122-194.

PANIMOLLE S. A., "Fate attenzione a come ascoltate! (Lc 8,4-21)", in *Parola, Spirito, Vita* 1 (1980), pp. 95-119.

DE LA POTTERIE I., "L'ascolto e l'interiorizzazione della Parola secondo S. Giovanni", in *Parola, Spirito, Vita* 1 (1980), pp. 120-140.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIACOMO CANOBBIO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 41609* - Extra Ecclesiam nulla salus*: origine, sviluppo e storia dell'interpretazione di un controverso principio ecclesiologico.

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 259

DIRITTO CANONICO

Prof. FRANCESCO PANIZZOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TS 402 - "Potestas clavium". La potestà della Chiesa nel foro interno

Obiettivi

Il corso intende: offrire una panoramica il più possibile ampia sull'eser-cizio della potestas clavium affidata da Cristo agli apostoli; dare allo studente le basi per poter distinguere ciò che è l'esercizio pubblico di detta potestà e ciò che si identifica come agire occulto (foro interno); delineare un confine tra spiritualità cristiana-ecclesiale e spiritualità propria di ciascuno suscitata dai carismi e tendente alla pienezza dell'ordo amoris (c. 214). Si prefigge inoltre di presentare gli strumenti per garantire il rispetto della prassi ecclesiale di coloro che esercitano un ministero nella Chiesa e favorire la comunione dei valori che stanno alla base dell'unità del corpo di Cristo.

Contenuti

- Percorso storico: lo sviluppo della distinzione tra foro esterno e foro interno a partire dai passi biblici, secondo la prospettiva ed i commenti dei Padri della Chiesa distinguendo tra peccato e delitto. L'approfondimento medievale e moderno dell'esercizio della potestà sacra nella Chiesa e la successiva nascita di organi competenti per il foro interno.
- Foro interno sacramentale: la distinzione tra peccato e delitto, l'esercizio della *potestas clavium* nel sacramento della penitenza, la dispensa dalle censure, l'assoluzione sacramentale in situazioni particolari e con categorie particolari di penitenti.
- Foro interno asacramentale: la dispensa da impedimenti e censure al di fuori del sacramento della penitenza, le indulgenze, la tutela della buona fama delle persone, la direzione delle coscienze e il compito della guida spirituale.

Metodo

Lezioni frontali con proiezione di schemi; lettura di tratti patristici e dei Romani Pontefici e spunti per il dibattito. L'esame verterà sulla materia trattata in aula con domande assegnate dal docente.

Bibliografia

ARRIETA J. I., "The internal forum: notion and juridical regime", in *Studia canonica* 41(2007), pp. 27-45.

DE PAOLIS V., "Natura e funzione del foro interno", in *Investigationes Theologico-canonicae*, Università Gregoriana, Roma 1978, pp. 115-142.

ERDŐ P., "Foro interno e foro esterno nel diritto canonico. Questioni fondamentali", in *Periodica de re canonica* 95 (2006), pp. 3-35.

POMMARÈS J. M., "Le deuxième principe pour la réforme du droit canonique du Synode des Évêques de 1967, la coordination des fors dans le droit canonique

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 260

revisité trente ans aprés", in *I principi per la revisione del Codice di Diritto Canonico. La ricezione giuridica del Concilio Vaticano II*, a cura di J. Canosa, Giuffrè, Milano 2000, pp. 103-125.

URRUTIA F. J., "Il criterio di distinzione tra foro interno e foro esterno", in *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962-1987)*, a cura di R. Latourelle, I, Cittadella, Assisi 1988, pp. 544-570.

Altri articoli saranno segnalati in aula; saranno fornite inoltre delle schede di riferimento delle lezioni.

FILOSOFIA

Prof. CARLO SCILIRONI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS

TP 40309 - Linguaggio ed esistenza

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 103 - Stati di vita del cristiano

Obiettivi

Lo studente sarà allenato ad esplorare ed apprezzare l'azione dello Spirito nelle diverse situazioni di vita. La spiritualità cristiana, una e "ricca" nell'origine e nel fine, assume volti diversi non solo a seconda della cultura, nascita, ruolo familiare, ma anche a seconda dei sacramenti e delle chiamate nella comunità credente. Ci si addentrerà nelle molte spiritualità laicali, presbiterali e religiose, se ne apprezzerà la varietà e il contributo all'unità. Ci si interrogherà su nuovi soffi dello Spirito. Così si potrà imparare ad interrogarsi sul proprio specifico stato di vita e su quello degli altri cristiani.

Contenuti

Il mistero della differenza e dell'unità: il corpo di Cristo.

Il mistero del dimorare.

Gli stati di vita di Cristo.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 261

La sequela di Cristo.
Gli stati di vita delle origini cristiane.
La spiritualità che viene dai diversi sacramenti e dalle loro tappe.
La spiritualità che viene dalla varietà di vocazioni.
Gli stati di vita nella storia della spiritualità.
Spiritualità laicali.
Spiritualità ministeriali.
Spiritualità religiose.
Orizzonti attuali.

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. L'esame sarà orale, su alcuni temi comuni a tutti e su un tema particolare concordato tra ogni studente e l'insegnante.

Bibliografia

VON BALTHASAR H. U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1996² (originale del 1977). Cf. P. O'CALLAGHAN, "Gli stati di vita del cristiano. Riflessioni su un'opera di Hans Urs von Balthasar", in *Annales Theologici* 21 (2007) 1, pp. 61-101.

GOFFI T., "Tracce di vita", in BR. SECONDIN - T. GOFFI, *Corso di spiritualità. Esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989, pp. 404-465.

Quaderni teologici del Seminario di Brescia, V [*Gli stati di vita del cristiano*], Morcelliana, Brescia 1995.

La Scuola Cattolica 132 (2004), fasc. 3 [*La vocazione*].

WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana, Brescia 2007, pp. 19-357 [*Forme di spiritualità*].

Sulle spiritualità dei singoli stati di vita saranno segnalati testi più specifici.

SPIRITUALITÀ NON CRISTIANE

Prof. ALESSANDRO GROSSATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 403 - La mistica islamica

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della mistica islamica, dalle sue origini fino ad oggi, considerata nei suoi principali aspetti sia storici, che dottrinali e terminologici. Una conoscenza non semplicemente fine a se stessa, ma volta principalmente a facilitare una comparazione con la mistica cristiana, specialmente medievale. Un particolare accento sarà inoltre posto sugli esempi,

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 262

spesso trascurati e comunque meno noti, di quella particolarissima forma mistica che si sviluppò nell'ambito della filosofia islamica, che non fu mai veramente disgiunta dalla teologia. Anche perché tale aspetto si connette direttamente agli sviluppi tardo medievali della teologia scolastica.

Contenuti

Partendo dalla considerazione che tutta la spiritualità islamica, e non solo la mistica, ha come presupposto fondamentale l'imitazione del Profeta e del suo *iter* spirituale, saranno approfonditi sia l'esem-pio storico della sua ascesi nel deserto, che secondo la tradizione precedette e accompagnò la discesa dal cielo del *Corano* per tramite dell'Arcangelo Gabriele, che il paradigma simbolico del suo sogno medinese, durante il quale, secondo la tradizione, Muhammad raggiunse in volo la spianata della roccia a Gerusalemme, e ascese quindi fino a Dio attraverso i sette cieli planetari, considerati la dimora spirituale di altrettanti profeti. Questa prima parte del corso varrà dunque anche come introduzione più generale all'Islam, visto nel suo momento aurorale attraverso la figura storica, ma anche leggendaria, del fondatore.

Si prenderanno quindi in esame le testimonianze di alcuni fra i principali mistici e mistiche islamici delle origini. Figure solitarie spesso perseguitate sia dai dottori della Legge che dall'autorità politica, e per questo talvolta sottoposte al martirio. Attraverso la lettura dei loro scritti saranno messi in rilievo, oltre alle modalità della loro esperienza spirituale, anche il loro stile di vita, e si osserveranno le rimarchevoli analogie esistenti con le biografie e i detti dei monaci cristiani dei primi secoli, che vissero da anacoreti nel deserto siriano ed egiziano.

Solo diversi secoli dopo la predicazione di Muhammad, cominciarono a costituirsi le prime confraternite, i cui *membri* venivano avviati per gradi alla via mistica, secondo l'esempio e l'insegnamento dei rispettivi santi fondatori. Questo fenomeno, destinato ad avere amplissimo sviluppo fino ad epoca relativamente recente, portò inevitabilmente ad uno sviluppo formale sempre più coerente e dettagliato sia della dottrina che delle tecniche spirituali volte a favorire l'esperienza mistica. Si esaminerà quindi lo sviluppo e la classificazione delle principali "stazioni" che conducono il sufi verso Dio, e la gerarchia tradizionale delle diverse tipologie di santità. Si analizzeranno inoltre talune espressioni significative del raffinato lessico terminologico della mistica islamica, che durante il Medioevo andò fissandosi in modo sempre più preciso ed esclusivo.

In conclusione, si sottolineerà l'importanza e l'originalità sia storica che concettuale di quella mistica islamica, di tipo propriamente teologico-filosofico, che, per molti aspetti è certamente erede dell'esperienza greca, ma che ricorda anche analoghi esempi della mistica ebraica. Ci si soffermerà quindi, sia pure assai brevemente, sulle figure e l'opera di alcuni filosofi musulmani, in particolare Avicenna e Averroè.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio d'esame.

Bibliografia

RÛMÎ, *Poesie mistiche*, a cura di A. Bausani, Rizzoli, Milano 1980.

AVERROÈ, *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn Rusha sull'anima*, a cura di A. Illuminati, Manifestolibri, Roma 1995.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 263

AL-GHAZÂLÎ, *Il concerto mistico e l'estasi*, Il leone verde, Torino 1999.

CORBIN H., *Storia della filosofia islamica: dalle origini ai nostri giorni*, Adelphi, Milano 2000.

DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *I mistici dell'Islam: antologia del Sufismo*, Guanda, Parma 2002.

AVICENNA, *Metafisica*, testo arabo e latino a fronte, a cura di O. Lizzini e P. Porro, Bompiani, Milano 2002.

RÛMÎ, *Il libro delle profondità interiori*, Luni, Milano 2004.

CORBIN H., *L'immaginazione creatrice: le radici del Sufismo*, Laterza, Roma 2005.

DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza*, La parola, Roma 2006.

SCARABEL A., *Il Sufismo. Storia e dottrina*, Carocci, Roma 2007.

DE FRANCESCO I. (a cura di), *La ricerca del Dio interiore. Nei detti dei precursori del sufismo islamico*, Paoline, Milano 2008.

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 111 - L'esperienza cristiana

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza di alcuni dei temi e dei metodi fondamentali con i quali la teologia cristiana si è dedicata, e si dedica, allo studio dell'esperienza spirituale. Obiettivi primari di questo approfondimento sono: a) la maturazione, negli studenti, della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana; b) l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti fondamentali per l'elaborazione, oggi, di una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto

Per raggiungere questi obiettivi, sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni dei testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana - antica e recente - nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La scelta degli autori potrà tenere conto delle preferenze degli studenti e delle competenze da loro eventualmente già acquisite. Si cercherà di offrire una selezione di testi sufficientemente ampia e varia, così da rendere più facile l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra momento oggettivo e momento soggettivo dell'esperienza.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 264

Metodo

Il metodo di lavoro si caratterizzerà per una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile realizzare un confronto - che in qualche momento potrà assumere anche la forma del lavoro seminariale - che miri a favorire la comprensione dei temi proposti e la maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in riferimento agli autori e ai testi che saranno di volta in volta presi in esame. Per una prima presentazione della prospettiva all'interno della quale si svolgerà la riflessione si rimanda a:

MOIOLI G., " Teologia spirituale ", in *Dizionario Teologico Inter-disciplinare*, I, Marietti, Torino 1977, pp. 36-66.

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.

BERTULETTI A. - BOLIS L. E. - STERCAL CL., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.

STERCAL CL., " Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza ", in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O. Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

ESPERIENZA SPIRITUALE E FENOMENI STRAORDINARI

Prof. FRANÇOIS-MARIE DERMINE

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 204 - Fenomeni straordinari nella vita spirituale e mistica

Obiettivi

I fenomeni straordinari, oggi chiamati paranormali, quasi sempre sono associati alla sfera religiosa, cristiana e non cristiana, o para-religiosa (sciamanesimo, medianità). Questo corso non mira prima di tutto a una loro descrizione dettagliata quanto a un discernimento: circa la loro origine (naturale-psicologica? preternaturale-diabolica? soprannaturale-divina?), circa la loro collocazione all'interno della vita spirituale e mistica, circa le caratteristiche dei fenomeni straordinari cristiani (carismatici e mistici).

Contenuti

Descrizione sommaria dei fenomeni straordinari e dei protagonisti.

La loro esistenza: gli argomenti contrari e favorevoli.

La struttura tecnica dei fenomeni straordinari non cristiani.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 265

Lo straordinario e la mentalità magica.

Il Magistero ecclesiale e il discernimento circa i fenomeni straordinari.

Giudizio della Chiesa su alcuni pseudo-mistici e pseudo-veggenti.

I fenomeni straordinari nella Sacra Scrittura.

I fenomeni straordinari cristiani post-biblici.

La componente divina e umana nei fenomeni straordinari cristiani.

L'estasi e la trance a confronto.

La struttura interpersonale dei fenomeni straordinari cristiani.

Il primato della presenza sull'esperienza.

Metodo

Tenendo conto dell'interesse ovunque manifestato dagli studenti per l'argomento attraverso interventi e domande, il metodo qui applicato sarà quello delle lezioni frontali.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, lett. *Orationis formas*, 15 ottobre 1989, in EnchVat 11/2680-2716.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il messaggio di Fatima*, in supplemento a *L'Osservatore romano* n. 147 del 26-27 giugno 2000.

BORRIELLO L. - CARUANA E. - DEL GENIO M. R. – SUFFI N. (a cura di), *Dizionario di mistica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998.

MARIANESCHI P. M., *La stimmatizzazione somatica. Fenomeno e segno*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

ROYO MARIN A., *Teologia della perfezione cristiana*, Paoline, Roma 1965[6].

SUDBRACK J., *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

SUH A., *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000.

ANCILLI E. - PAPAROZZI M. (a cura di), *La mistica. Fenomenologia e riflessione teologica*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984.

BERNARD CH. A., *Il Dio dei mistici. Le vie dell'interiorità*, San Paolo, Milano 1996.

DERMINE FR.-M., *Mistici, veggenti e medium. Esperienze dell'aldilà a confronto*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003[2].

DERMINE FR.-M., *Carismatico, sensitivo e medium. I confini della men-talità magica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna [di prossima pubblicazione].

SBALCHIERO P. (a cura di), *Dizionario dei miracoli e dello straordinario cristiano*, 2 voll., Dehoniane, Bologna 2008.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 266

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN, ROBERTO TOMMASI e ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale. Il programma si trova nella sezione dedicata ai corsi del Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

LA PREGHIERA COME INCONTRO

Prof.ssa ANTONELLA FRACCARO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 202 - Valore della preghiera e lectio evangelica

Obiettivi

Il corso si propone di considerare, in generale, il significato della preghiera cristiana e, in particolare, l'approccio ai Vangeli, da parte di alcuni autori spirituali, soprattutto del periodo tardo moderno e contemporaneo. L'obiettivo è di presentare il valore della preghiera quale luogo privilegiato di relazione con Dio, nella considerazione degli elementi e delle diverse espressioni della preghiera. In particolare, sarà considerato l'approccio al testo evangelico mediante la *lectio scripta*, luogo di preghiera e di qualificazione della vita cristiana.

Contenuti

La prima parte del corso verterà su una presentazione generale del valore della preghiera cristiana, mentre la seconda parte si soffermerà piuttosto sulla pratica della *lectio scripta*, quale meditazione del testo evangelico per l'edificazione della vita spirituale personale ed ecclesiale. Verranno presi in esame alcuni saggi interpretativi, di autori dell'epoca moderna e contemporanea che si sono affidati al testo evangelico per la ricerca personale e comunitaria della Verità. Saranno considerati, in particolare, saggi di meditazioni evangeliche di J. B. Bossuet, A. Gratry, Ch. de Foucauld, R. Guardini, A. von Speyr.

Metodo

Il metodo di lavoro sarà caratterizzato soprattutto da lezioni frontali del docente e attraverso la lettura, l'interpretazione e il confronto di meditazioni spirituali di autori scelti.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 267

Bibliografia

CASTENETTO D. - MARGARITTI A. - PIOVANO A., *La qualità della preghiera cristiana,* Glossa, Milano 2002.

DE LA POTTERIE I. - GUARDINI R. - RATZINGER J. - COLOMBO G. - BIANCHI E., *L'esegesi cristiana oggi,* Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 1991.

"Ecriture Sainte", in *Dictionnaire de Spiritualité,* IV/1, Beauchesne, Paris 1960, coll. 128-278.

DE FOUCAULD CH., *Commentaire de Saint Matthieu (1886-1900). Méditations Bibliques,* V, Nouvelle Cité, Paris 1989.

DE FOUCAULD CH., *La bonté de Dieu. Méditations sur les Saints Évangiles (1), Méditations Bibliques,* VI/1, Nouvelle Cité, Montrouge 1996.

DE FOUCAULD CH., *L'imitation du Bien-Aimé. Méditations sur les Saints Évangiles (2). Méditations Bibliques,* VI/2, Nouvelle Cité, Montrouge 1997.

GOOSSENS M. - SAUVAGE M. - SUDBRACK J., "Méditation", in *Dictionnaire de Spiritualité,* X, Beauchesne, Paris 1980, coll. 906-934.

GRATRY A., *Commento al Vangelo di S. Matteo,* Paoline, Milano 1958.

GUARDINI R., *Il Signore. Meditazioni sulla persona e la vita di N. S. Gesù Cristo,* Vita e Pensiero, Milano 1949.

HEILER F., *La prière,* Payot, Paris 1931.

Communio 15 (1985), fasc. 82 [*La preghiera cristiana*].

AA. VV., *La ricerca della preghiera cristiana oggi,* La Scuola, Brescia 1980.

MAGRASSI M., *Bibbia e preghiera,* Ancora, Milano 1983.

MOIOLI G., "La preghiera cristiana, criterio per la formazione del cristiano alla preghiera", in *Teologia* 3 (1979), pp. 266-296.

BOSSUET J. B., *Méditations sur l'Evangile,* III, Firmin Didot Frères, Paris 1849, pp. 559-798.

0"Prière", in *Dictionnaire de Spiritualité,* XII/2, Beauchesne, Paris 1986, coll. 2196-2347.

ROUSSE J. - SIEBEN H. J. - BOLAND A., "Lectio divina et lecture spirituelle", in *Dictionnaire de Spiritualité,* IX, Beauchesne, Paris 1976, coll. 470-510.

VON SPEYR A., *Il Verbo si fa carne: riflessione sui capitoli 1-5 dal vangelo di Giovanni,* Jaca Book, Milano 1982.

VON SPEYR A., *I discorsi polemici: riflessione sui capitoli 6-12 dal vangelo di Giovanni,* Jaca Book, Milano 1989.

VON SPEYR A., *Jean. Le discours d'adieu. Méditations sur les chapitres 13-14 de l'Évangile selon Saint Jean,* I-II, Lethielleux, Paris 1982.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 268

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE 2

Prof. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 102 - Spiritualità moderna e contemporanea (secc. XIV-XX)

Obiettivi

In continuità con quanto proposto nella prima parte della Storia dell'esperienza spirituale (TS 121) il corso mira a offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale dell'evoluzione storica. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

Contenuti

- Tra beghine, terziarie e mistiche: "Frauenbewegung" e mondo fiammingo tedesco.
- Nella crisi ecclesiologica (sec. XIV-XV): "devotio moderna", pietà laicale; "docta ignorantia", umanesimo e ricerca spirituale.
- Tra esperienza, metodologia e "scuole": l'itinerario ignaziano, carmelitano, salesiano.
- "Le grand siécle" della spiritualità francese: Pierre de Bérulle, Vincenzo de' Paoli.
- La "lunga durata" della proposta giansenistica, della via "quietista": Pascal, Bossuet, Fénelon.
- La gestazione spirituale dell'Ottocento: tra spiritualità e "devozioni".
- Percorsi novecenteschi: un'identità spirituale laicale; il dramma del "silenzio di Dio" e ricerca spirituale; le domande in itinerari non ecclesiali; luoghi e spazi di nuovi percorsi (liturgia, neo-monachesimo, *lectio divina*); la spiritualità dei movimenti.
- Domanda del senso odierno di spiritualità: percorsi aperti.

Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, approfondendoli tramite la lettura antologica di testi originali dell'esperienza proposta. Particolare attenzione si porrà al periodo contemporaneo, aperto su vari fronti e codici interpretativi.

L'esame finale si svolgerà con una parte orale relativa alla conoscenza e rielaborazione del percorso svolto e con la presentazione di un elaborato scritto su un autore spirituale del periodo in oggetto.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 269

Bibliografia

BORRIELLO L. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003 (*voci scelte*).

DE FIORES S. - GOFFI T. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Roma 1999[7] (*voci scelte*).

GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989.

GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.

FERRER L. M. - GUIDUCCI G. L., *Fontes: documenti fondamentali per la storia della chiesa*, San Paolo [Storia della Chiesa 52], Cinisello Balsamo (Milano) 2005.

POLI G. F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, II-III, Dehoniane, Roma 1998-2000.

WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana [Biblioteca di Teologia Contemporanea 137], Brescia 2007.

Ulteriore bibliografia, in riferimento e movimenti e figure, sarà indicata lungo il corso.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

TS 401 - L'intelligenza della coscienza credente

Obiettivi

Nella convinzione che la separazione rigida tra teologia morale (TM) e teologia spirituale (TS) compromette la possibilità di una comprensione adeguata dell'esperienza cristiana, il corso, dopo aver valutato i principali modelli di rapporto tra le due discipline, intende suggerire un modo alternativo di pensare la loro reciproca relazione. Si cercherà di mettere in luce il valore di un'impostazione unitaria del discorso teologico, che consenta, cioè, di valutare le singole discipline anzitutto in riferimento al loro medesimo oggetto di studio, senza smarrire la consapevolezza della specificità del *proprio* quanto dell'*altrui* contributo. A partire da tali premesse, verrà evidenziato il particolare contributo che la teologia morale degli ultimi decenni ha fornito al più vasto programma di intelligenza teologica dell'esperienza cristiana.

Contenuti

Il corso sarà articolato in tre momenti fondamentali: nel *primo* verrà offerta un'esposizione sintetica dei principali modelli di rapporto tra TM e TS; nel *secondo* ci

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 270

si soffermerà più a lungo sul pensiero di tre autori particolarmente significativi nel panorama teologico-morale del Novecento; nel *terzo* momento, infine, si preciseranno i risultati più rilevanti della ricerca compiuta insieme.

Metodo

Il corso, condotto prevalentemente mediante lezioni frontali, alternerà momenti di esposizione sintetica dei contenuti a momenti incentrati sull'analisi diretta dei testi, in modo da favorire l'assimilazione del percorso teorico proposto e la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in riferimento ai contributi degli autori che saranno di volta in volta presi in esame. Per una prima presentazione dell'argomento e dell'itinerario di studio, si rimanda a:

ANGELINI G., "Epilogo. L'unica teologia e le sue molte articolazioni", in *Storia della teologia, IV: Epoca moderna*, a cura di G. Angelini - G. Colombo - M. Vergottini, Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 2001, pp. 491-508.

ANGELINI G., "*Siate perfetti, come il Padre…* (Mt 5,48)", in *La sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O. Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 21-39.

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

BILLY D. J., "Models and multivalence: on the interaction between Spirituality and Moral Theology", in *Studia Moralia* 1 (2000), pp. 45-66.

STERCAL CL., "Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza", in *La sequela Christi,* op. cit., pp. 215-225.

VIDAL M., *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 271

TERZO CICLO

COORDINATORE: PROF. AUGUSTO BARBI

Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.

Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 20-24 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Coordinatore del III ciclo.

Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:

a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude)*;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Corsi richiesti

a) Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Coordinatore del ciclo.
b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti ecclesiastici = 120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Scelta del tema della tesi di Dottorato

a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 272

Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.

d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

Discussione della tesi

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.

La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro docente.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

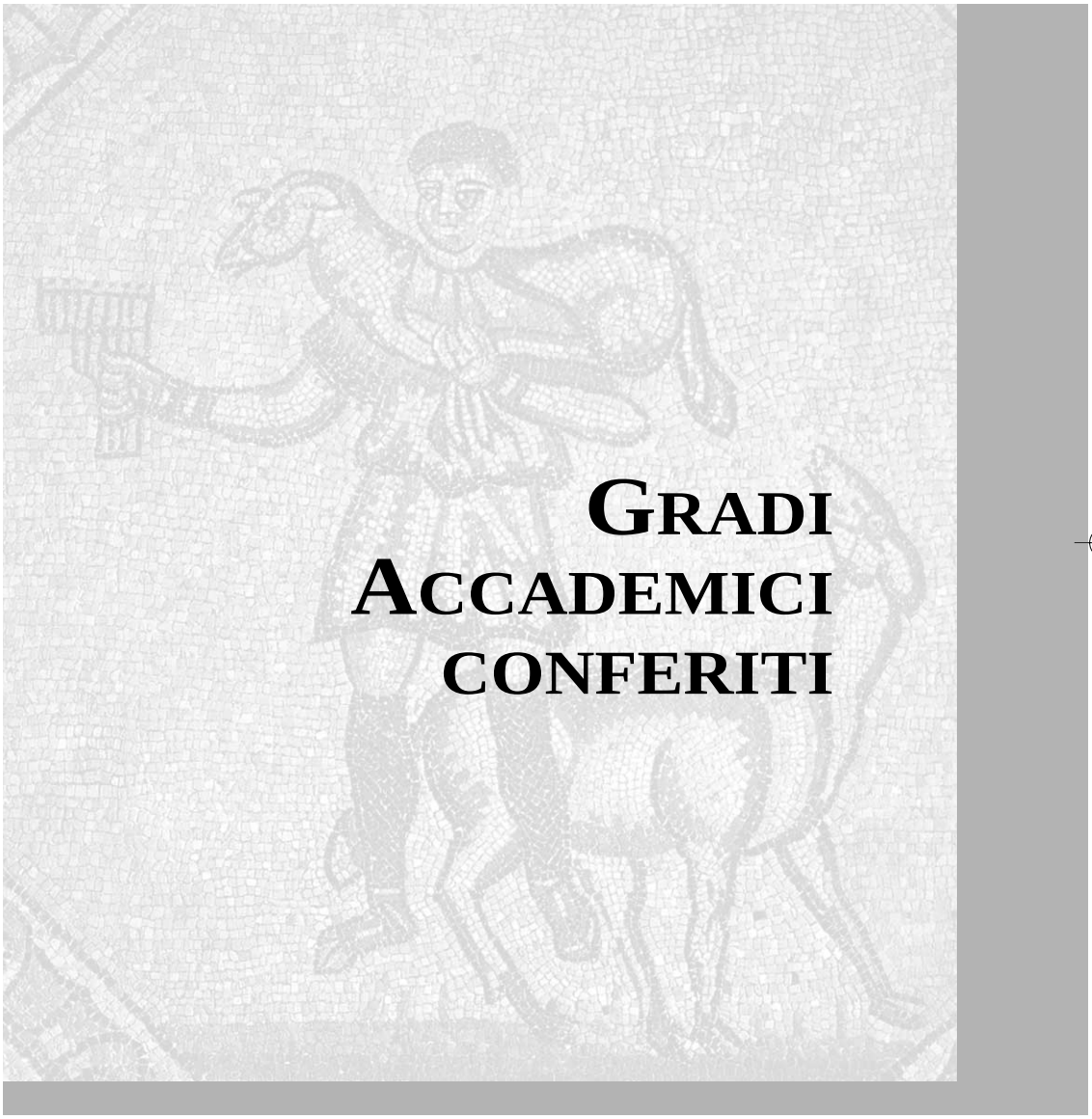
NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

1. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.

2. Il volume per la stampa definitiva deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. ...; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente il *nihil obstat* e l'*imprimi potest* della Facoltà.

3. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriale previste dalla Facoltà.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 273



GRADI ACCADEMICI CONFERITI

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 274

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 275

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

SEDE A PADOVA

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

2006- 2007

(da ottobre 2006)

Corso "Seminario vescovile":

Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

Corsi "S. Antonio Dottore":

Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

2007- 2008

(da ottobre 2007)

Corso "Seminario vescovile":

Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Lopez Maria Luisa, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Santana Dos Santos, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico, Lopez Maria Luisa.

Corsi "S. Antonio Dottore":

Bresolin Sara Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 276

2008-2009
(da ottobre 2008)

Corso "Seminario vescovile":
Aresi Giorgio, Celi Lorenzo, Gasparella Loris, Giacometti Andrea, Ivardi Ganapini Filippo, Molon Giovanni, Pistore Vittorio, Spadon Daniele, Toapanta Victor Hugo, Trolese Marco, Turato Daniela, Zaggia Ulisse.

Corsi "S. Antonio Dottore":
Auclair Jean Francois, Bechara Georges, Brombin Alessia, Coco Carmelo, Costantini Gianni, La Pera Daniele, Mazzon Elena, Panvini Angelo, Requirez Marcello, Rosato Carlo, Tonin Danilo.

LICENZA IN TEOLOGIA
CON SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

2005-2006

1. NASILLI DARIO, «*Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)*», relatore Prof. Riccardo Battocchio - 27 febbraio 2006.

2. PERTILE DOMENICO, «*I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita*», relatore Prof. Giampaolo Dianin - 15 marzo 2006.

3. NUÑEZ VILLACIS LUIS BERNARDINO, «*Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador*», relatore Prof. Luciano Bordignon - 21 giugno 2006.

4. BETTUZZI IVAN, «*Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza*», relatore Prof. Giuseppe Faccin - 14 novembre 2006.

5. BODO CRISTIANO, «*La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?*», relatore Prof. Dario Vivian - 13 dicembre 2006.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 277

2006-2007

6. ZOCCA SIMONE, *«Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi»*, Rel Prof. Riccardo Battocchio - 18 aprile 2007.

7. LUCCHIARI MARIO, *«L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali»*, relatore Prof. Gianpaolo Romanato - 07 giugno 2007.

8. TELESE GIULIETTA, *«Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona»*, relatore Prof. Andrea Toniolo - 22 giugno 2007.

9. VOLPATO GIGLIOLA, *«Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto»*, relatore Prof. Andrea Toniolo - 12 luglio 2007.

2007-2008

10. BARBARO ORLANDO, *«L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'antropologia di Victor Turner»*, relatore Prof. Giorgio Bonaccorso - 28 gennaio 2008.

11. ORIZIO MASSIMO, *«Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale»*, relatore Prof. Giampietro Ziviani - 5 marzo 2008.

12. BAOULE SEKE BONIFACE, *«Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire»*, relatore Prof. Giampaolo Dianin - 25 giugno 2008.

2008-2009

13. SANTI MICHELE, *«Il Concilio Vaticano II e la sua prima recezione nel settimanale diocesano "La Difesa del popolo" sino al 1970»*, relatore Prof. Riccardo Battocchio - 19 novembre 2008.

14. FERRI GIAMPAOLO, *«L'azione pastorale della Chiesa di Mantova nel suo settimanale "La Cittadella" (Dal 1962, Inizio del Concilio, all'anno 1970, Legge sul divorzio)»*, relatore Prof. Luciano Bordignon - 3 marzo 2009.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 278

15. STECCANELLA ASSUNTA, *«Azione umana, agire ecclesiale, atto pastorale. Uno studio su "L'action" (1983) di M. Blondel contributo all'indagine rapporto teoria-prassi in Teologia Pastorale»*, Rel. Prof. Roberto Tommasi - 1 aprile 2009.

16. KAKPO NOUYÉSSÈWA GABRIEL, *«L'accompagnement pastorale du malade porteur du VIH-SIDA dans le contexte du Benin»*, Rel. Prof. Luciano Bordignon - 26 maggio 2009.

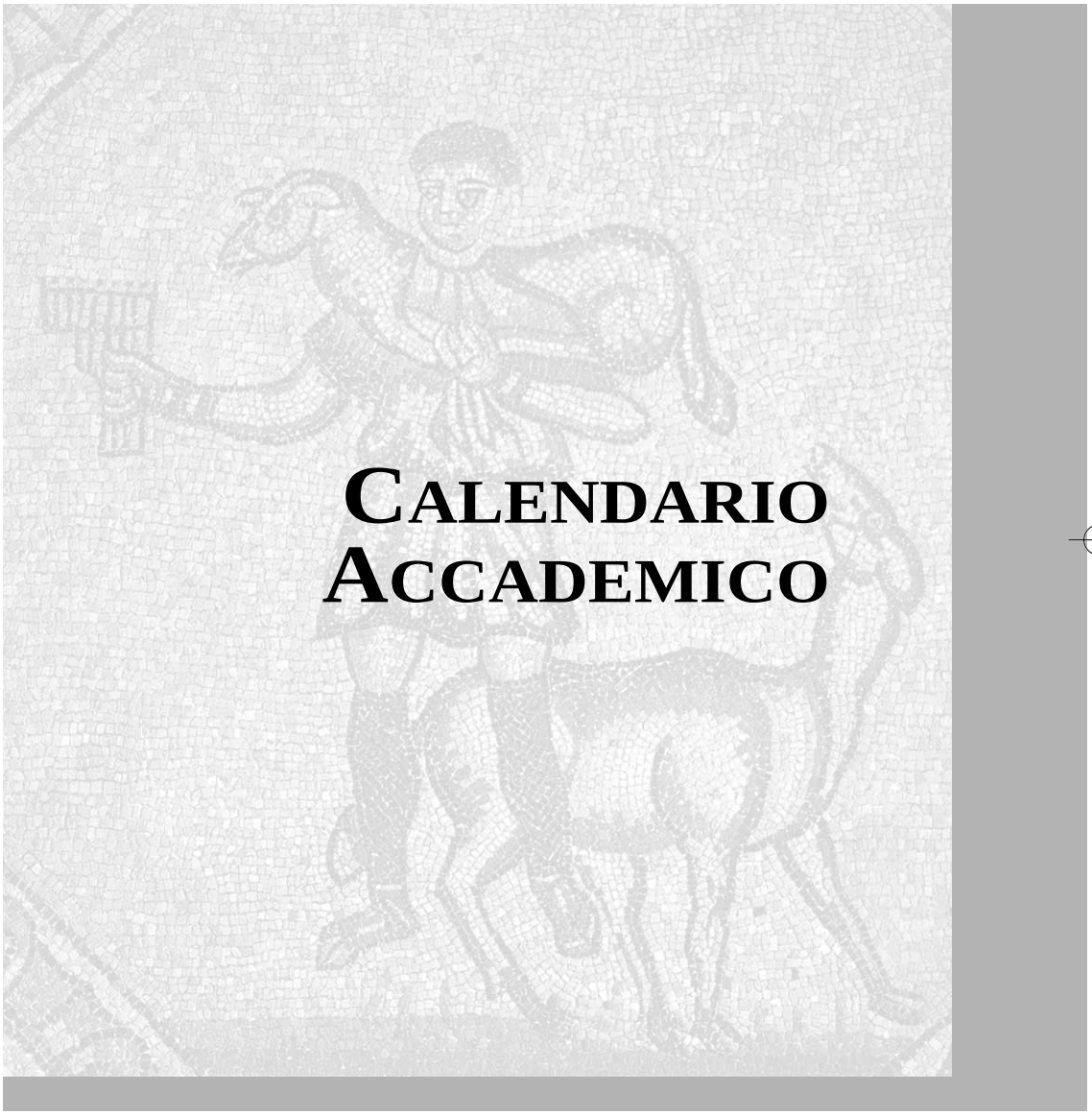
17. BARA ANTONIS, *«Fr. Constant Lievens: A Pioneer to promote evangelization and humanity among Adivasis in Chotanagpur, India (1885-1892)»*, Rel. Prof. Andrea Toniolo - 10 giugno 2009.

18. FORTIN ALESSANDRO, *«Il canto del presidente nella celebrazione eucaristica. Problematiche culturali e pastorali»*, Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso - 30 giugno 2009.

DOTTORATO IN TEOLOGIA

1. RUNDITSE EMMANUEL, «*LA CHIESA IN BURUNDI (1896-1990): dalla violenza di massa, verso una comunità riconciliata*», relatori Proff. Dario Vivian, Augusto Barbi e Luciano Bordignon – 24 giugno 2009.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 279



CALENDARIO ACCADEMICO

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 280

LEGENDA:

AA	Anno Accademico
Bac	Baccalaureato
CCI	Consiglio Ciclo Istituzionale
CCS	Consiglio Ciclo Specializzazione
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia Pastorale
TS	Teologia Spirituale

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 281

CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2009

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 M			
2 M			
3 G			
4 V			
5 S			
6 D			
7 L	Inizio SAE *Bac. scritto*		
8 M	esami		
9 M	esami		
10 G	esami		
11 V	esami		
12 S			
13 D			
14 L	esami	Inizio SAE	
15 M	esami	esami	
16 M	esami	esami	
17 G	esami	esami	
18 V	esami – Termine SAE	esami	
19 S			
20 D			
21 L	*Bac. orale*	esami	
22 M		esami	
23 M		esami	
24 G		esami	
25 V		esami	
26 S			
27 D			
28 L		esami	ITA di Vicenza: *Dies academicus*
29 M		esami	
30 M	Termine consegna titolo esercit. Bac	esami - Termine SAE	

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 282

OTTOBRE 2009

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 G			
2 V			
3 S			
4 D	**San Francesco d'Assisi**		
5 L	Inizio lezioni I SEM		
6 M	lezione	INIZIO LEZIONI I SEMESTRE	
7 M	lezione	lezione	
8 G	lezione		
9 V	lezione		
10 S			
11 D			
12 L	lezione		
13 M	lezione	lezione	
14 M	lezione	lezione	
15 G	lezione		
16 V	lezione		
17 S			
18 D	**San Luca evangelista**		
19 L	lezione		
20 M	lezione	lezione; inizio iscrizione SSE	Messa di inaugurazione AA: Sem. vescovile PD, ore 17.30
21 M	lezione	lezione	
22 G	lezione		
23 V	lezione		CSSR di Trento: *Dies academicus*
24 S			
25 D			
26 L	lezione		
27 M	lezione	lezione	Consiglio del Preside ore 16.00
28 M	lezione	lezione	
29 G	lezione		
30 V	lezione; Present elab. semin. 08/09	Termine consegna Progetti di Tesi	UNIPD-FTTr: Convegno su Dallaporta
31 S			

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 283

NOVEMBRE 2009

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 D	**TUTTI I SANTI**		
2 L	**Comm. dei defunti**		
3 M	lezione	lezione	
4 M	lezione; 2-11 iscriz. SSE	lezione; termine iscrizione SSE	
5 G	lezione		
6 V	lezione - 15.30 CCI		FTTr: Commissione per la Biblioteca, ore 17.30
7 S	San Prosdocimo		
8 D			
9 L	lezione		ITA di GO-TS-UD e ISSR di Udine: *Dies academicus*
10 M	lezione	lezione	
11 M	lezione	lezione	
12 G	lezione		FTTr-UNIPD: convegno su "scienza, fede e filosofia"
13 V	lezione		
14 S			FTTr - DIOCESI DI PADOVA - UCID: convegno su "Caritas in veritate", ore 9.30
15 D			
16 L	lezione	SSE	
17 M	lezione	lezione; SSE	
18 M	lezione	lezione; SSE	
19 G	lezione	SSE	FTTr: Consiglio di Facoltà ore 15.30-18.00
20 V	lezione	SSE	
21 S			
22 D	**Cristo Re**		
23 L	lezione		
24 M	lezione	lezione	
25 M	SSE	lezione	
26 G	SSE	CCS	
27 V	lezione		Consiglio di Amministrazione, ore 16.00
28 S			
29 D	**I Avvento**		
30 L	lezione		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 284

DICEMBRE 2009

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 M	lezione	lezione	
2 M	lezione	lezione	Comm. autovalutazione, ore 15.30-17.30
3 G	vacanza	Giornata di studio (L. Melina)	FTTr: giornata di studio (L. Melina)
4 V	vacanza		
5 S			
6 D	**II Avvento**		
7 L	vacanza		
8 M	**IMMACOLATA**		
9 M	lezione	lezione	
10 G	lezione		Comitato editoriale ore 10.30 - 12.30
11 V	lezione		
12 S			
13 D	**III Avvento**		
14 L	lezione		
15 M	lezione	lezione	
16 M	lezione	lezione	
17 G	lezione		
18 V	lezione - termine cons. titolo tesi Baccalaureato		
19 S			
20 D	**IV Avvento**		
21 L	lezione		
22 M	lezione		
23 M	lezione - termine iscr. sessione inver. Bac.		
24 G	vacanza		
25 V	**NATALE**		
26 S	S. Stefano		
27 D	**Santa Famiglia**		
28 L	vacanza		
29 M	vacanza		
30 M	vacanza		
31 G	vacanza		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 285

GENNAIO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 V	**MARIA MADRE DI DIO**		
2 S			
3 D			
4 L	vacanza		
5 M	vacanza		
6 M	**EPIFANIA**		
7 G	lezione: 7-12 iscr. SIE		
8 V	lezione		
9 S			
10 D	**Battesimo del Signore**		
11 L	lezione		
12 M	lezione	lezione	
13 M	lezione	lezione	
14 G	lezione		
15 V	lezione FINE I SEMESTRE		
16 S			
17 D			
18 L			
19 M		lezione FINE LEZIONI I SEMESTRE	
20 M			
21 G			
22 V			
23 S			
24 D			
25 L	Inizio SIE	Inizio SIE	
26 M	esami	esami	
27 M	esami	esami	
28 G	esami - *Bac. scritto*	esami	
29 V	esami	esami - incontro docenti TP ore 15.30	
30 S			
31 D			

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 286

FEBBRAIO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 L	esami	esami	
2 M	esami	esami	
3 M	esami	esami	
4 G	esami	esami	
5 V	esami	esami - Incontro docenti TS	
6 S			
7 D			
8 L	esami	esami	
9 M	esami	esami	
10 M	esami – Termine SIE	esami	
11 G	vacanza – *Bac. orale*	esami	
12 V	vacanza	esami - Termine SIE	
13 S			
14 D			
15 L	lezione -IN. II SEMESTRE		
16 M	lezione	INIZIO LEZIONI II SEMESTRE	
17 M	lezione Merc. delle ceneri		
18 G	lezione		Consiglio del Preside (ore 16.00)
19 V	lezione		
20 S			
21 D	**I Quaresima**		
22 L	lezione; 22-27 iscr. SSE		ITA di Verona: *Dies academicus*
23 M	lezione	Giornata di studio (E. Scabini)	FTTr: giornata di studio (E. Scabini)
24 M	lezione	lezione	
25 G	lezione		
26 V	lezione		
27 S			
28 D	**II Quaresima**		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 287

MARZO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 L	lezione		
2 M	*Dies Academicus*	*Dies Academicus*	FTTr: *Dies academicus* ore 10.00 - 12.30; Collegio plenario docenti ore 14.30 - 16.30
3 M	lezione	lezione	
4 G	lezione		
5 V	lezione		
6 S			
7 D	**III Quaresima**		
8 L	lezione		
9 M	lezione	lezione	
10 M	lezione	lezione	
11 G	lezione		
12 V	lezione		
13 S			
14 D	**IV Quaresima**		
15 L	lezione	inizio iscrizione SSE	
16 M	lezione	lezione	
17 M	lezione	lezione	
18 G	lezione		
19 V	lezione		
20 S			
21 D	**V Quaresima**		
22 L	SSE		
23 M	SSE	lezione	
24 M	lezione	lezione	
25 G	lezione	Term. consegna progetto Tesi; termine iscrizione SSE	
26 V			
27 S			
28 D	**Le Palme**		
29 L	lezione		
30 M	lezione		
31 M	lezione		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 288

APRILE 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 G	vacanza		
2 V	vacanza		
3 S			
4 D	**PASQUA**		
5 L	vacanza Lunedì dell'Angelo		
6 M	vacanza		
7 M	vacanza		
8 G	vacanza		
9 V	vacanza		
10 S			
11 D			
12 L	lezione	SSE	
13 M	lezione	lezione; SSE	
14 M	lezione	lezione; SSE	Comm. autovalutazione, ore 15.30-17.30
15 G	lezione	SSE - CCS	
16 V	lezione	SSE	
17 S			
18 D			
19 L	lezione		
20 M	lezione	lezione	
21 M	lezione	lezione	
22 G	lezione		FTTr: Consiglio di Facoltà ore 15.30-18.00
23 V	lezione		
24 S			
25 D	**San Marco Evangelista**		
26 L	lez.ione - term. iscr. sess. est. Baccalaureato		
27 M	lezione	lezione	
28 M	lezione	lezione	
29 G	lezione		
30 V	lezione		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 289

MAGGIO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 S	**S. Giuseppe lavoratore**		
2 D			
3 L	lezione – 10.30 CCI		
4 M	lezione ; 3-11 iscr. SEE	lezione	
5 M	lezione	lezione	
6 G	lezione		
7 V	lezione		FTTr: Convegno su "Educazione e trasmissione della fede", ore 9.00 - 18.00
8 S			
9 D			
10 L	lezione		
11 M	lezione	lezione	
12 M	lezione	lezione	
13 G	lezione		
14 V	lezione		
15 S			
16 D	**Ascensione**		
17 L	lezione		
18 M	lezione	lezione	
19 M	lezione	lezione	
20 G	lezione		
21 V	lezione FINE II SEMESTRE		
22 S			
23 D	**Pentecoste**		
24 L			
25 M		lezione	
26 M		lezione	
27 G			
28 V			
29 S			
30 D	**SS. Trinità**		
31 L	Inizio SEE		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 290

GIUGNO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 M	esami	lezione - FINE LEZIONI II SEMESTRE	
2 M	**Festa della Repubblica**		
3 G	esami		Comitato editoriale ore 10.30 - 12.30
4 V	esami		
5 S			
6 D	**Corpus Domini**		
7 L	esami	Inizio SEE	FTTr: Comitato ISSR ore 10.00 - 17.00
8 M	esami	esami	
9 M	esami	esami	
10 G	esami	esami	
11 V	esami	esami	
12 S			
13 D	**S. Antonio di Padova**		
14 L	esami	esami	
15 M	esami	esami	
16 M	esami	esami	
17 G	esami	esami	
18 V	**S. Gregorio Barbarigo vacanza**	esami	
19 S			
20 D			
21 L	esami	esami	
22 M	esami	esami	
23 M	esami	esami	
24 G	esami	esami	
25 V	*Esami di Bac.*	esami	
26 S			
27 D			
28 L	esami	esami	
29 M	esami	esami	
30 M	esami – Termine SEE	Esami - Termine SEE	

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 291

LUGLIO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 G			
2 V			
3 S			
4 D			
5 L			
6 M			
7 M			
8 G			
9 V			
10 S			
11 D			
12 L			
13 M			
14 M			
15 G			
16 V			
17 S			
18 D			
19 L			
20 M			
21 M			
22 G			
23 V			
24 S			
25 D			
26 L			
27 M			
28 M			
29 G			
30 V			
31 S	Chiusura Segreteria	Chiusura Segreteria	

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 292

AGOSTO 2010

	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 D			
2 L			
3 M			
4 M			
5 G			
6 V			
7 S			
8 D			
9 L			
10 M			
11 M			
12 G			
13 V			
14 S			
15 D			
16 L			
17 M			
18 M			
19 G			
20 V			
21 S			
22 D			
23 L			
24 M	Apertura Segreteria Inizio iscrizioni	Apertura Segreteria Inizio iscrizioni	
25 M			
26 G			
27 V			
28 S			
29 D			
30 L			
31 M			

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:49 Pagina 293

SETTEMBRE 2010

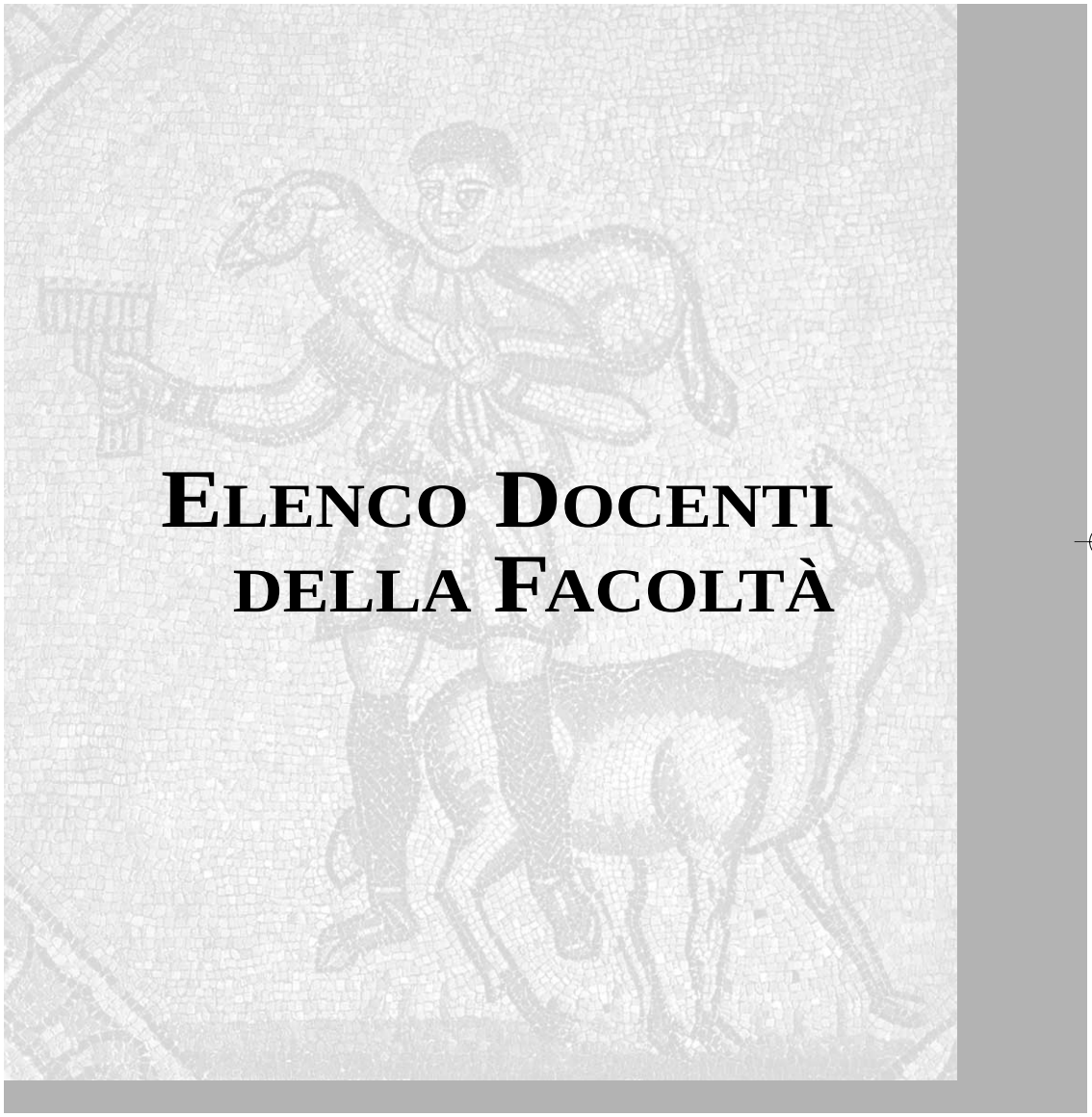
	Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1 M			
2 G			
3 V			
4 S			
5 D			
6 L	esami – inizio SAE		
7 M	esami		
8 M	esami		
9 G	Esami		
10 V	esami		
11 S			
12 D			
13 L	esami		
14 M	esami		
15 M	esami		
16 G	esami		
17 V	esami – termine SAE		
18 S			
19 D			
20 L	*Esame di Baccalaureato*		
21 M			
22 M			
23 G			
24 V			
25 S			
26 D			
27 L			
28 M			
29 M			
30 G	Consegna titolo tesi Bac.		

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 294

NOTE

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 295



ELENCO DOCENTI DELLA FACOLTÀ

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 296

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 297

ELENCO DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

SEDE DELLA FACOLTÀ

Barbi dott. don Augusto	cattedra di *S. Scrittura (Antico Testamento)*
Corsato dott. don Celestino	cattedra di *Patrologia*
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di *Teologia morale*
Fanin dott. p. Luciano	cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di *Teologia Fondamentale*

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine:

Romanello dott. don Stefano	cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Padova

Bortolin dott. don Valerio	cattedra di *Filosofia*
Zambon dott. don Gaudenzio	cattedra di *Teologia dogmatica*

ISSR di Portogruaro

Biscontin dott. don Gioacchino	cattedra di *Teologia pastorale*
Marson dott. don Orioldo	cattedra di *Teologia dogmatica*

ISSR di Udine

Del Missier dott. don Giovanni	cattedra di *Teologia morale*

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

Bernardi dott. don Gianni	cattedra di *Filosofia II*
Peratoner dott. Alberto :	cattedra di *Filosofia I*
Tonizzi dott. don Fabio	cattedra di *Storia della Chiesa*

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 298

ELENCO GENERALE DEI DOCENTI

Dalla pagina successiva sono riportati in ordine alfabetico tutti i Docenti che nell'Anno Accademico 2009-2010 hanno un insegnamento nella sede della Facoltà e negli Istituti Teologici in rete con la Facoltà. Non viene indicata la distinzione tra Docenti stabili straordinari, Docenti incaricati e Docenti invitati.

Legenda:

CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTR	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
STA	Studio Teologico Accademico
STAB	Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone
STAT	Studio Teologico Accademico di Trento

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 299

N.	Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnamento
1	Accordini don	Verona	Laurea in filosofia,	Antropologia ed etica, Filosofia	ITA e ISSR di VR
2	Albertin don Alberto	Padova	Laurea in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di PD
3	Anesi p. Giorgio	Trento	Licenza in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia generale	STAT
4	Antolini Flavio	Trento	Laurea in Lettere	Aspetti psico-sociologici della pedagogia	STAB; ISSR di BZ
5	Antoniol mons. Giulio	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia biblica e Teologia dogmatica	Antico Testamento II	ISSR di BL
6	Arduini don Cristiano	Padova	Licenza in Teologia del matrimonio e della famiglia	Bioetica, Corso seminariale	ISSR di PD
1	Azzalin Roberto	Venezia	Laurea in Materie Letterarie	Legislazione e didattica nella scuola primaria (IRC)	ISSR di VE
8	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Cristologia, Mistero di Dio, Mariologia	ITA e ISSR di VI
9	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Approccio psicologico alla pastorale	ITA di GO-TS-UD
10	Barbi mons. Augusto	Verona	Licenza in Scienze Bibliche, Dottorato in Teologia	Introduzione al NT e Vangeli sinottici, Esegesi del NT, Teologia biblica	Sede FTTR; ITA e ISSR di VR
11	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere	Nuovo Testamento I	ISSR di BL
12	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'insegnamento della religione cattolica I e II	ISSR di Portogr.
13	Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Bioetica	Morale della vita fisica,	ISSR di BL
14	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Introd. al Cristianesimo, Antropologia teologica ed Escatologia, Seminario teologico	Sede FTTR; ISSR di PD
15	Bellini sr. Agnese	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
16	Bernardi mons. Gianni	Venezia	Laurea in Filosofia e in Scienze politiche	Filosofia	ISSR di VE
17	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in Psicologia dell'educazione	Psicologia generale e della religione, Accompagnamento spirituale e Formazione	Sede FTTR
18	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Storia della Chiesa	Storia dell'esperienza spirituale 2	Sede FTTR
19	Berti don Marco	Trento	Dottorato in Diritto Canonico (Giurisprudenza)	Diritto Canonico	STAT
20	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica, Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA e ISSR di VR
21	Bettega don Cristiano	Trento	Dottorato in Teologia dogmatica	Storia e Sistematica dei Dogmi: Teologia Trinitaria, Teologia dogmatica, Sacramentaria	STAT; CSSR di TN
22	Bettin Andrea	Venezia	Magistero in Scienze Religiose	Legislazione e didattica nella scuola secondaria (IRC)	ISSR di VE
23	Bettini Giacomo	Senigallia	Laurea in Storia, Dottorato in Scienze Religiose	Storia della Chiesa	ISSR di VE
24	Bettuzzi don Ivan	Udine	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale; Temi di pastorale giovanile	ITA di GO-TS-UD; ISSR di UD
25	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in Filosofia	Filosofia	ITA e ISSR di TV-VV
26	Bianchi don Gemo	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia dogmatica	Antropologia Teologica/Escatologia, Mistero di Dio, Cristologia	ISSR di BL
27	Bidese Ermenegildo	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia	STAB; ISSR di BZ
28	Biemmi fratel Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Catechetica fondamentale, Pedagogia catechistica, Osservatorio di pratiche catechistiche, Annuncio	ITA e ISSR di VR

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 300

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 301

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 302

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 303

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 304

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 305

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 306

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 307

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 308

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 309

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 310

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 311

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 312

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 313

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 314

Collana SOPHIA

EDITRICE MESSAGGERO PADOVA

—

FACOLTÀ TEOLOGICA del TRIVENETO

La collana SOPHIA, pubblicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto, si suddivide in tre sezioni:

1. EPISTĒME

Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:

• Studi e ricerche

• Dissertazioni

Studi e ricerche

1. A. TONIOLO (a cura), *La "relazione d'aiuto". Il counseling tra psicologia e fede*, 2009, pp. 152.
2. C. CORSATO (a cura), *Sul sentiero dei Sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, 2007, pp. 400.
3. G. MAZZOCATO (a cura), *Scienze della psiche e libertà dello spirito. Counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, 2009, pp. 352.
4. S. GABURRO, *La parola come dialogo. Nel pensiero di Ferdinand Ebner*, 2009, pp. 240.
5. A. RONCOLATO, *Verso la metafisica oltre la metafisica. L'itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani*, 2009, pp. 176.

Dissertazioni

1. E. FALAVEGNA, *Il "servizio della Parola". Dall'esperienza alla riflessione teologica*, 2008, pp. 496.
2. L. TONELLO, *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, 2008, pp. 240.
3. M. PASINATO, *Morale e "Christus totus". Etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, 2008, pp. 384.
4. V. SARTORI, *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeecks. Un tentativo Un tentativo di rilettura pareysoniana*, 2009, pp. 384.
5. G. BOSCOLO, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso "proserchomai"*, 2009, pp. 200.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 315

5. C. ARDUINI, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù* (in preparazione)

2. DIDACHĒ

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:

• Percorsi
• Manuali

Percorsi

1. L. SORAVITO – L. BRESSAN (a cura), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, 2007, pp. 160.
2. L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, 2008, pp. 384.
3. V. SANSON, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN – G. PELLIZZARO (a cura), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, 2008, pp. 384.

Manuali

1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità e fecondità. Corso di morale familiare*, 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di Teologia fondamentale*, 2008, pp. 300.
4. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, pp. 504.
5. G. L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, pp. 192.
6. A. FANTON, *Metodologia teologica. Indicazioni pratiche per lo studio, la ricerca e la redazione di un testo*, a cura della Facoltà Teologica del Triveneto (in preparazione).

3. PRAXIS

Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. BISCONTIN, *Predicare bene*, 2008, pp. 328.
2. G. RONZONI (a cura), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, 2008, pp. 136.

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 316

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 317

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 318

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 319

annuario fac teologica 09-10 bi 1-10-2009 10:50 Pagina 320

Stampa

Tipografia Nuova Grafotecnica
Casalserugo, Padova
ottobre 2009